via Garibaldi 8 bis
tel. 519736
Tutto per
l'attività subacquea
Sporting

Anno 106 - Numero 88 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) martedì 16 aprile 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Sporting
via Garibaldi
8 bis tel. 519 736
Tennis
Articoli sportivi

I PREZZI IN PIEMONTE E GLI ALTRI

TORINO

Questi gli aumenti

CITTA'	Indice generale	Alimentazione	Abbigliamento	Elettricità e combustibili	Abitazione	Beni e servizi vari
Torino	128,5	128,1	138,1	123,7	109,0	131,4
Vercelli	126,2	128,1	134,4	123,3	109,6	125,7
Novara	127,6	123,4	149,2	120,3	113,3	127,9
Cuneo	127,3	128,1	127,3	127,4	121,7	127,7
Asti	129,2	128,1	147	127,3	115,1	129,2
Alessandria	133,2	127,3	148	113,5	113,7	130,4
Aosta	130,7	133,7	140,1	120,1	115,4	127,8
ITALIA	128,1	130,4	130,4	121,2	113,2	131,3

Nella tabella sono riportati gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati relativi al mese di dicembre 1973 nei capoluoghi di provincia. Gli indici consentono di confrontare solo le variazioni dei prezzi verificatesi nelle diverse città, ma non i livelli dei prezzi medesimi. Base: 1970 = 100.

Tra le città del Piemonte e della Val d'Aosta, Vercelli è quella dove il costo della vita ha subito il più forte rincaro fra dicembre 1972 e dicembre 1973. Questo è il dato che emerge dalle rilevazioni statistiche regionali, le stesse sulle quali oggi a Roma si basano gli uffici incaricati delle rilevazioni trimestrali dei prezzi al consumo per calcolare il prossimo scatto della contingenza, che si prevede sarà di 9-10 punti.

Alla fine dello scorso anno, l'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati era salito a Vercelli del 14,6 per cento rispetto al dicembre '72, di fronte a un aumento dell'indice nazionale del 12,3 per cento. Incrementi superiori alla media si sono avuti anche ad Aosta (13,3), Novara (12,8), e Asti (12,7), mentre ad Alessandria l'indice è salito del 12,2, a Cuneo dell'11 ed a Torino del 10,7.

Posto uguale a 100 il livello dei prezzi nel 1970, questi, da allora, sono aumentati più in fretta ad Alessandria, dove, nel dicembre scorso, l'indice generale era di 133,2, contro 130,7 ad Aosta, 129,2 ad Asti, 128,5 a Torino 127,6 a Novara, 127,3 a Cuneo, e 126,2 a Vercelli. Sempre alla fine del '73, l'indice nazionale del costo della vita era giunto a 128,1.

ALIMENTAZIONE — Con un aumento dell'indice dei prezzi di questo capitolo del 15,4 per cento (12,5 in campo nazionale), Vercelli è ancora in testa quanto ai rincari dei generi alimentari, seguita da Aosta (14,1), Novara (12,4), Torino e Asti (10,9), Alessandria (10,7) e Cuneo (9,0).

ABBIGLIAMENTO — L'indice nazionale dei prezzi è salito del 14,6 per cento, ma ad Alessandria l'aumento è stato del 20,7, ad Asti del 18,8, a Novara del 18,1, a Vercelli del 15,4; aumenti inferiori alla media si sono avuti a Torino (13,1), Cuneo (14,1) e Aosta (14,5).

ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI — La brusca impennata del prezzo dei prodotti petroliferi nel novembre scorso ha fatto sì che l'indice nazionale di questo capitolo subisse il più forte aumento, salendo a dicembre del 17,1 per cento rispetto al livello di un anno prima; nello spazio di solo un mese, tra novembre e dicembre '73, il balzo è stato del 13,7 per cento. Eccetto Alessandria, dove l'indice è cresciuto del 5,3, nelle altre città del Piemonte e della Val d'Aosta la benzina e i combustibili per il riscaldamento hanno inciso pesantemente nei bilanci familiari: a Cuneo l'aumento è stato addirittura del 37 per cento, a Vercelli e Novara del 24,8, a Torino del 24,4, ad Asti del 23, ad Aosta del 20,6.

ABITAZIONI — I prezzi sono generalmente saliti più della media nazionale (5,7 per cento): ad Asti, infatti, l'indice è cresciuto dell'8,7, a Cuneo dell'8,1, ad Alessandria del 6,7, a Novara del 6,3, e ad Aosta del 5,9; inferiori alla media sono invece risultati gli aumenti a Torino (3,3) e a Vercelli (4,1).

BENI E SERVIZI — Il più forte rincaro si è avuto a Vercelli (14,9 per cento), seguita da Alessandria (13,8), Asti (13,1), Aosta (13), Novara (12), Cuneo (10,9) e Torino (10), mentre in campo nazionale l'indice è salito del 12 per cento.

m. tos.

TORINO
Il pretore condanna l'Unifarma
(A pagina 4)

Riunione segreta del CIP

IN VISTA ALTRI AUMENTI

ROMA, 16 aprile.

Si profilano nuovi aumenti dei prezzi. A breve scadenza, forse addirittura questa settimana, il Cip (Comitato interministeriale prezzi) si riunirà per concedere ritocchi ad alcuni generi amministrati. La data della riunione, e i prodotti interessati sono tenuti rigorosamente segreti; si teme infatti, sulla scorta dell'esperienza, che produttori, grossisti e dettaglianti imboschino la merce, in attesa di rivenderla, a distanza di pochi giorni, con maggiore guadagno.

Fra i generi «indiziati» vi sono i pelati (rincaro dovuto alla stagnola delle confezioni) e lo zucchero, per il quale è in atto una manovra speculativa a largo raggio: i maggiori industriali del settore (Monti, Montesi e Maraldi), che controllano circa l'80 per cento del mercato, attendono nuovi aumenti interni (e il 1 giugno, quando entreranno in vigore le nuove tariffe agricole della «Cee» e il costo salirà del 20 per cento) per far entrare in Italia circa 8 milioni di quintali immagazzinati all'estero.

E' imminente una decisione anche per le tariffe elettriche e per il gas metano. L'aumento delle tariffe dovrebbe essere differenziato a seconda del consumo: minimo fino ad un certo limite (calcolato come medio per una famiglia) più forte oltre quel confine.

Per il metano per uso domestico la maggiorazione dovrebbe essere piuttosto limitata, mentre più forti saranno i ritocchi per il metano da autotrazione e per uso industriale.

Sono all'esame del Cip anche gli aumenti richiesti dalle industrie di elettrodomestici, automobili e motociclette.

E' quasi certo che, se non tutte, molte di queste richieste di aumento verranno accolte dal Cip, cosa che naturalmente influirà sui prossimi scatti della contingenza.

m. t.

Patricia Hearst, la ragazza presa prigioniera da guerriglieri a San Francisco e convertita alla causa della violenza

La miliardaria rapita riappare col mitra nell'assalto a una banca

S. Francisco, 16 aprile.

Patricia Hearst avrebbe partecipato ieri alla rapina di una banca, insieme ai guerriglieri dell'«Esercito di liberazione simbionese» (Sla), che la rapirono il 4 febbraio scorso. Lo rivela l'esame delle fotografie scattate da macchine fotografiche nascoste nella banca rapinata, durante la fulminea incursione effettuata ieri dai rapinatori, che sono poi fuggiti con il denaro sottratto dalla cassa. Tali fotografie sono state esaminate da una persona il cui nome non è stato reso noto, la quale ha rilasciato una testimonianza nella quale, in base alla propria conoscenza dell'ereditiera rapita, afferma che una delle persone fotografate «sembra essere Patricia Hearst».

Patricia, si legge nella dichiarazione giurata consegnata alla magistratura, scritta con un linguaggio estremamente cauto, «appare anche in un'altra fotografia insieme ad un'altra persona che impugna qualcosa che sembra essere una carabina semiautomatica, puntata in direzione di lei».

Il testo dice inoltre che «il dichiarante non ha elementi per affermare che Patricia Hearst partecipasse di sua volontà alla rapina. Tuttavia, il dichiarante ritiene che, se anche ella non fosse una partecipante volontaria, sarebbe parsitro una testimone materiale della predetta rapina compiuta nella banca, come pure del suo rapimento».

Lo stesso Fbi ha reso noto che il procuratore di Stato James Browning jr. ha autorizzato l'emissione di un mandato di comparizione per Patricia Hearst quale testimone materiale della rapina, «in mancanza di prove specifiche che indichino la partecipazione di Patricia Hearst alla rapina di sua libera volontà, o che ella possa esservi stata costretta».

Il 3 aprile scorso ai familiari della giovane ereditiera rapita fu consegnato un nastro registrato con la voce della ragazza, in quale affermava di rinunciare a tornare dai suoi cari, e di volere piuttosto restare insieme ai suoi rapitori, per combattere con loro, nell'«esercito simbionese».

La rapina è stata attuata ieri con un'azione fulminea. Armati fino ai denti con pistole e carabine dell'esercito statunitense, due donne bianche e due negri, uno bianco e l'altro negro (secondo un dirigente della banca, cinque persone, di cui quattro donne), hanno fatto irruzione nella filiale del quartiere Sunset della «Hibernia Bank», all'angolo fra la 23. Avenue e la Noriega Street. Erano le 9,49 (ora locale). Altri quattro complici erano fuori, in un'auto parcheggiata di fronte alla banca sull'altro lato del marciapiede per meglio dominare la situazione.

Non appena entrati nella banca i quattro banditi si sono dichiarati membri dell'«esercito di liberazione simbionese», e «Hanno intimato ai presenti di stendersi sul pavimento — racconta l'agente di guardia della «Hibernia Bank», Vincent Gresty — e poi sono andati allo scomparto del cassiere, ed hanno afferrato il danaro. ... Dal momento in cui sono entrati a quello in cui se ne sono andati sono trascorsi appena un paio di minuti». Il bottino ammonta a 11 mila dollari (sette milioni di lire circa).

L'intera scena della rapina è stata ripresa da due macchine fotografiche che la banca aveva fatto installare per ragioni di sicurezza in punti strategici. Il sergente di polizia Jim Glaikides riferisce che i quattro «erano perfettamente disciplinati e addestrati, ed hanno agito su segnalazioni o gesti ed a voce per tutto il tempo che si trovavano all'interno della banca». Usciti dalla banca, sotto la protezione dei complici che erano in auto sull'altro lato della strada, i rapinatori sono saliti su un'altra auto, parcheggiata poco più in là, nella stessa strada.

A questo punto, secondo il sergente Glaikides, i quattro rapinatori hanno cominciato a sparare a casaccio contro i passanti. Due persone sono rimaste ferite da questa folle sparatoria. Un uomo è stato colpito mentre stava entrando nella banca, un altro mentre fuggiva. I due feriti sono gravi.

Le due auto con gli otto «simbionesi» si sono poi divise in un lampo. Una di esse è stata successivamente ritrovata dalla polizia, parecchi chilometri dal luogo della rapina. La polizia vi ha trovato denaro bossoli di cartucce di carabina. (Associated Press)

San Francisco. Queste due fotografie, scattate dagli impianti della banca, hanno permesso di riconoscere la miliardaria Patricia Hearst (Tel. Upi e Ap)

I simbionesi

SLA (Symbionese Liberation Army) — E' l'Esercito di liberazione simbionese, uno dei tanti gruppi con intenzioni rivoluzionarie formatisi negli ultimi anni in California. I simbionesi sono nati sei mesi fa. Il loro simbolo è un «cobra a sette teste». Il guida un certo «generale Cin». In tutto non dovrebbero essere più di 40, tra bianchi e negri, assoldati all'Università di Berkeley. Il programma politico è molto confuso: ci sono reminiscenze di Al Fatah, della «Lunga Marcia», di Guevara, della musica pop. In una loro lettera è scritto che hanno per obiettivo la pace universale, non senza prima «aver cancellato nel sangue l'establishment fascista d'America». Simbionese, che deriva dal greco «symbiosis» (convivenza), significa la fusione dei vari elementi presenti nel programma. Finora i simbionesi hanno ucciso il preside nero di una scuola, ferito un vicesceriffo, rapito Patricia e compiuto la recordistica rapina.

Patricia Hearst

Patricia Campbell Hearst, 19 anni, secondo anno all'Università di Berkeley, una delle 5 figlie di Randolph A. Hearst, tra i più noti editori statunitensi. Rapita la notte del 4 febbraio scorso, nel suo appartamentino in una pensione studentesca, mentre è in compagnia del fidanzato, Steve. Il sequestro è compiuto dall'Esercito di liberazione simbionese, uno dei tanti che prosperano in California. I rapitori chiedono 6 miliardi di lire. Due vengono pagati, sotto forma di pacchi-viveri per i poveri. Il 3 aprile la famiglia Hearst riceve un nastro con incisa la voce di Patricia la quale dichiara di aver abbracciato gli ideali dei guerriglieri («Ho scoperto la verità»). Prende il nome di battaglia di Tania, in compagnia di Che Guevara, morto anche lei in Bolivia, Régis Debray, leader dei rivoluzionari francesi, ha chiesto alla ragazza prove della sua «fede» simbionese.

E ora il tempo è davvero bello

La fioritura dei ciliegi a Pecetto

Qualche scossa di terremoto

PARMA, 16 aprile.

(u. c.) Notte di panico e di terrore nella valle del Taro per una violenta scossa di terremoto. Questa ha avuto il suo epicentro a Borgotaro ed è stata avvertita, seppure con intensità minore, nelle zone circostanti e anche nei paesi della Liguria che confinano con il Parmense.

Erano esattamente le 23,48 quando si è udito un forte boato e subito dopo la terra ha tremato. La scossa, a carattere ondulatorio, è durata almeno quattro secondi. La gente si è riversata nelle strade, è caduto qualche comignolo, insieme con calcinacci; nelle case più vecchie si sono aperte crepe vistose.

Che tempo farà

Permane l'area di basse pressioni in Italia. Ampie zone di sereno al Nord con possibilità di temporali. Nuvoloso al Centro Sud. Tendenza a migliorare ovunque.

Torino: +14 (alle ore 13)

Il governo sta per varare la riforma sanitaria

Assistenza medica a tutti Stavolta (forse) ci siamo

Le mutue saranno gradualmente sostituite da un servizio sanitario nazionale

Roma, 15 aprile.

Sono anni che se ne parla, ma questa volta sembra che la riforma sanitaria possa realmente mettersi in moto, e fra poco tempo: il ministro della Sanità, Vittorino Colombo, dopo essersi consultato con i sindacati, ed aver sottoposto nuovamente al consiglio superiore di Sanità uno schema di progetto di legge, lo presenterà al Consiglio dei ministri per l'approvazione. Entro luglio, si dice al ministero, la riforma dovrà essere varata.

Prevenzione

L'obiettivo è ambizioso. L'assistenza medica sarà estesa all'intera popolazione, per un arco completo di cure, i vari tipi e regimi di assistenza saranno perciò unificati, le mutue scomparranno gradualmente; non è possibile infatti attuare di colpo la riforma, ma i cambiamenti avverranno a poco a poco, sia per ragioni di carattere tecnico, sia per motivi finanziari.

La nostra salute dovrebbe venire affidata ad un «*servizio sanitario nazionale*», che avrà fra i suoi compiti, oltre la cura delle malattie, anche la loro prevenzione, studiando e individuando il tipo di disturbi ai quali sono soggette le varie categorie di persone nel loro ambiente di vita e di lavoro. Il servizio sanitario funzionerà a tre livelli: amministrazione centrale dello Stato, Regioni ed Enti locali.

Alla Regione toccherà preparare un quadro sanitario del territorio di sua competenza, mettendo in rilievo i problemi di maggiore interesse (che possono essere diversi da regione a regione), e fare i piani per risolverli, utilizzando gli strumenti a sua disposizione, e cioè le «*unità sanitarie locali*».

Le «*unità sanitarie*», che saranno una per ogni area comprendente dai 50 mila ai 200 mila abitanti, disporranno di completa autonomia, sempre però sulle linee tracciate dalla Regione, all'interno del proprio territorio. Gli Enti ospedalieri saranno soppressi e le attrezzature passeranno alle Regioni (cioè alle unità sanitarie locali). Anche gli ospedali psichiatrici, che attualmente dipendono dalle amministrazioni provinciali, andranno alle Regioni. Il personale sanitario verrà assunto a tempo pieno, in base ad un contratto nazionale unico.

Le mutue, come abbiamo detto, potranno sparire, sostituite dall'assistenza sanitaria per tutti. Un problema di notevole gravità è costituito dai forte deficit delle mutue, che dovrà essere colmato prima che sia sancita la fine di questo sistema. Alla fine del 1973 il passivo aveva raggiunto i tremila miliardi; le principali voci di spesa sono cresciute senza che i cittadini abbiano potuto godere di un qualche beneficio.

Dal 1964 al 1970, secondo Giuseppe Lojacono, esperto della programmazione, l'assistenza medico-generica è salita da 149,1 miliardi di lire a 321,3; l'assistenza ospedaliera da 225,7 miliardi di lire a 629,6; l'assistenza farmaceutica da 239,2 a 462,4 miliardi di lire. L'Inam spende ogni anno, per medici medico-generico e farmaceutico, il 113 per cento ed il 109 per cento rispettivamente in più del National Health Service inglese, uno dei migliori del mondo.

L'enorme deficit

Fra le cause che concorrono a formare il deficit, vi è il consumo eccessivo di farmaci da parte dei malati. Nel panorama sanitario italiano, il problema dei medicinali ricopre un ruolo molto importante, e del quale in passato si è parlato a lungo. Nel nostro Paese circolano 37.000 farmaci autorizzati, molti dei quali non sono che doppioni, ed altri, spacciati per «*specialità farmaceutiche*», considerati in medicamenti semplicissimi, noti da secoli.

Il numero dei medicinali è comunque considerato eccessivo, e il settore, nelle intenzioni dei formulatori dello schema di legge, dovrà essere controllato da un «programma nazionale» di ricerca farmacologica. Inoltre un'impresa finanziaria pubblica (tranne sanitario nazionale) renderà possibile l'intervento della pubblica amministrazione nel campo della ricerca e della produzione.

Questo è, in grandi linee, il programma. E' difficile, adesso, prevedere quando sarà realizzato, ed in quale misura. Certo le resistenze da vincere sono molte; sia per le caratteristiche corporative di alcune delle categorie che saranno interessate alla riforma, sia per il vasto giro di interessi e di potere collegati alle organizzazioni che dovranno scomparire o essere assorbite dalle Regioni, sia, infine per il costo del provvedimento. L'anno scorso si calcolava che sarebbero stati necessari circa 8 mila miliardi. Al ministero della Sanità alcuni funzionari sono impegnati in questi giorni nella valutazione dei costi, e ne riferiranno al ministro subito dopo Pasqua.

Marco Tosatti

Il grande concorso di STAMPA SERA

Commessa: allo sprint settimana conclusiva

Ultima settimana del concorso della Commessa ideale '74: martedì prossimo cominceremo i nomi delle finaliste che parteciperanno alla fase conclusiva della manifestazione (il 22 ed il 21 maggio a Riva del Garda). Sabato scorso abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando valido per le votazioni: stamattina sono cominciati i conteggi delle ultime schede consegnate al giornale.

Ricordiamo che il termine massimo per fare arrivare i tagliandi a «Stampa Sera» scade improrogabilmente sabato prossimo, 20 aprile, a mezzogiorno. Dopo tale ora, per motivi organizzativi, non potremo più considerare valido alcun tagliando. Le segnalazioni con le quali i lettori designano la commessa ideale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Riviera di Ponente, possono essere inviate per posta o — meglio — consegnate a mano alla sede di Stampa Sera (via Maranco 32) oppure alle nostre redazioni locali.

In attesa di conoscere l'esito di questa gara appassionante — che nella ultime settimane ha riservato qualche colpo di scena e altri riserverà senza dubbio nei cinque giorni che ancora mancano alla sua conclusione — rivediamo brevemente che cosa è successo nel mese e mezzo del concorso.

Maria Anzalone, del pastificio Delfilippis di via Lagrange, aveva preso subito il comando della classifica generale, inseguita e poi superata nel finale da Elena Tosetto, delle confezioni Bönan di corso Orbassano. Nella lotta tra le due commesse, si sono inserite via via altre candidate: Fernanda Coppa («Il Pilota», corso Raffaello 9), Maria Caterina Rubino («Magazzino Carosello», via Gorizia 42), Nella Bosca («Gibus», via Cibrario 69).

Questa, invece, è la situazione delle altre quattro classifiche (Torino città, resto del Piemonte, Valle d'Aosta e Riviera di Ponente). Torino città (la prima commessa di un negozio cittadino nella graduatoria generale, a quella che la segue su la prima guida già la classifica assoluta, come in questo caso): Maria Anzalone (pastificio Delfilippis, via Lagrange); resto del Piemonte: Marisa Lamberti (profumeria Fraccari, Fossano); Valle d'Aosta: Daniela Cravera (Cravel boutique, St-Vincent); Riviera di Ponente: Dolores Riba (Pasticceria Riba, Loano).

Alle cinque finaliste indicate dalle classifiche se ne aggiungerà una sesta, scelta da una giuria di «Stampa Sera». La selezione avverrà tra le prime dieci commesse in classifica generale che non figurino già vincitrici di graduatorie di zona. La scelta dell'ultima candidata al titolo nazionale avverrà nei primi giorni della prossima settimana.

Conclusa questa fase, ed in attesa di quella conclusiva a Riva del Garda, assegneremo i regali riservati alle finaliste. Ormai sono noti: alla prima della classifica generale un viaggio ed un soggiorno di quindici giorni alle Bahamas (offerto dalla Hotur) ed un quadro della pittrice Izgia di Riculdone; alla prima di Torino città: un soggiorno all'hotel Costa Tiziana di Crotone (e relativo viaggio aereo andata e ritorno) per due persone, messo a disposizione dall'Itavia; alle altre finaliste, altrettanti viaggi aerei su qualsiasi rotta nazionale (ancora dell'Itavia), borse, libri, prodotti di bellezza.

A questi premi si aggiungeranno quelli che attendono la commessa a Riva del Garda: pellicce, viaggi, vacanze in note località turistiche, creazioni d'alta moda, cineprese, macchine fotografiche, ecc. Più tre giorni di relax in un lussuoso albergo di Riva del Garda, dove la locale azienda autonoma di soggiorno ospiterà le sei commesse di «Stampa Sera» e quelle selezionate in tutta Italia attraverso i concorsi lanciati da 25 giornali quotidiani. Una festa, a quel punto, più che una gara: anche se il titolo di commessa ideale d'Italia fa gola a tutte le concorrenti.

Elena Tosetto guida la classifica della «Commessa ideale»

ALESSANDRIA

Sarà ampliato l'ospedale psichiatrico

CORRISPONDENTE

Alessandria, 16 aprile.

Tutta una serie di interessanti opere sono in corso all'ospedale psichiatrico di Alessandria: le ha illustrate il presidente dottor Cotroneo al prefetto, dottor Chialant, recatosi a visitare il manicomio, che accoglie 1500 malati delle province di Alessandria e Asti.

Si sta costruendo — spesa un miliardo, già concessa dallo Stato — il primo lotto dei nuovi reparti ospedalieri in regione Cabanette, alla periferia di Alessandria, con oltre 200 posti-letto, mentre si attende dalla Regione la concessione del contributo sulla spesa di 400 milioni, occorrente per realizzare un reparto neuropsichiatrico infantile nell'area di via Venezia, dove è ora il manicomio. Sarà dotato di 60 posti-letto e la sua costruzione si rende necessaria in vista della prossima sistemazione dei minori infermi di mente o affetti da forme neurologiche, provenienti da tutta la provincia.

Un'opera come questa, è stato detto, non esiste neppure a Torino. Attualmente questi piccoli malati sono dislocati in varie sedi, lontano dal contatto familiare, in condizioni di disagio tali da compromettere le stesse possibilità di recupero psicofisico.

Parallelamente, si sta potenziando il corpo sanitario con l'emanazione di concorsi per la nomina di un primario di medicina interna e cardiologia, di un primario di radiologia e fisioterapia, di un igienista, di un tecnico di laboratorio, allo scopo di assicurare migliori cure e assistenza ai ricoverati.

«La collaborazione delle autorità, degli amministratori e degli operatori — sostiene il dott. Cotroneo — è resa più che mai necessaria e troverà occasione di verifica e rilancio nel convegno provinciale sull'assistenza psichiatrica in provincia, indetto dall'ospedale psichiatrico con l'Amministrazione provinciale e il Comune per il 27 aprile». *Saranno presenti rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali e dei partiti politici, medici, amministratori e il dibattito sarà imperniato sulla relazione scientifica del direttore prof. Ronco.*

a. c.

Bruciano i boschi sul Mottarone

Stresa, 16 aprile.

(a. c.) I vigili del fuoco di Arona, Stresa e Verbania, hanno dovuto lottare per quattro ore, ieri pomeriggio, per domare un incendio di boschi in località Montecroce, sulle pendici del Mottarone.

Genova: l'ultima barricata dell'evaso-suicida

È fuggito verso la morte

Genova. Giuseppe Costa viene portato in barella all'ospedale

GENOVA, 16 aprile.

(g. b.) Proseguono le indagini di carabinieri e polizia per identificare i complici che ieri mattina hanno aiutato Giuseppe Costa, 20 anni, ad evadere dal reparto speciale dell'ospedale di San Martino, dove era ricoverato e piantonato. La fuga si è conclusa tragicamente. Il giovane si è ucciso dopo una evasione meticolosa.

Venerdì, Costa ingerisce una forte quantità di pillole, e dall'infermeria delle carceri di Marassi viene trasportato al reparto speciale del «San Martino».

Il piano di fuga è in atto. Nella notte tra domenica e lunedì il giovane si reca alcune volte alla «toilette». I complici, appostati nei pressi, allargano con un ferro le sbarre della finestra, Costa scappa.

Poi l'allarme, la scoperta del rifugio (una casa di corso Torino, alla Foce, dove Costa è in compagnia di una donna e di un amico) che viene circondato. I carabinieri cercano di convincerlo ad arrendersi, Costa minaccia una strage. Dopo qualche attimo, l'amica esce urlando: «Non sparate, si è ammazzato, accorrete».

Milano: dal carcere minorile Beccaria

Evaso il neofascista che sparò a una bimba

CORRISPONDENTE

Milano, 16 aprile.

Marco Pastori, il neofascista di 17 anni che il mese scorso, davanti alla «Casa della studentessa» ferì una bambina, Chiara Antonia, è evaso ieri sera dal carcere minorile «Beccaria», ove era stato rinchiuso.

Assieme al Pastori è fuggito anche un altro neofascista, Davide Cattaneo, di 18 anni, che nel marzo scorso era stato catturato dai carabinieri mentre preparava un attentato a Monza, contro un concessionario della Volkswagen.

Marco Pastori il 25 marzo, arrivato in auto davanti alla casa dello studente di viale Romagna, esplose un colpo di pistola. Nelle intenzioni forse voleva essere un gesto «dimostrativo» contro alcuni esponenti del movimento studentesco. Il proiettile però colpì la bambina, che in quel momento si trovava davanti a una edicola per comprare dei giornaletti. Era appena uscita di scuola.

Non si sa ancora come i due siano riusciti ad evadere. La direzione del carcere minorile ha inviato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Grave automobilista finita contro albero

Cuneo, 16 aprile.

(g. d. m.) L'automobilista Sandro Vinai, 23 anni, abitante in via Toselli 4, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per un incidente avvenuto ieri sera, alla periferia di Peveragno.

Il Vinai era alla guida di una «500» che, dopo uno sbandamento sulla sinistra, si è schiantata contro una pianta.

Estratto a fatica dal rottame, il Vinai è stato portato al «Santa Croce» per trauma cranico e sospetta emorragia. La prognosi è riservata.

Quattro giovani di Genova

Busca: manette per ladri di bici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, 16 aprile.

(g. d. m.) Sempre più rari i ladri di biciclette. Questa volta però si sono fatti acciuffare in quattro, tutti in una volta. L'episodio si è svolto nel Cuneese, a Busca. I quattro sono di Genova, e molto giovani. Si tratta di Mauro De Giovanni, Ermanno Radici, Gesualdo Pau, di 17 anni di G. S. sedicenne. Che cosa facessero dalle nostre parti è tutt'ora un mistero.

Sono stati i carabinieri ad arrestarli, mentre arrancavano, trafelati, nella zona della «Colletta» dove si stava svolgendo una gara di motocross. Evidentemente avevano approfittato della disattenzione di alcuni spettatori per allontanarsi con le bici. Probabilmente una bravata. Però sono stati sorpresi con il bottino e allora ai carabinieri non restava che arrestarli. Manette e trasferimento alle carceri di Cuneo.

AOSTA

Arrestati tre giovani: tentarono un'estorsione

CORRISPONDENTE

Aosta, 16 aprile.

(g. p.) Tre giovani sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Courmayeur per estorsione: avevano preteso 20 mila lire da un garagista per restituirgli un'autoradio rubata.

I tre, Giovanni De Luca, 23 anni, residente a Courmayeur, Giuseppe Paoli, pure ventitreenne, e Giuseppe Caluscia, di 16, abitanti a Noa (Lecce), sono stati colti in flagrante ad Entrèves mentre restituivano l'autoradio rubata e incassavano le 20 mila lire.

Alcune sere fa Angelo Bari, 28 anni, proprietario di un garage nella cittadina turistica, aveva subito il furto su un'auto. Ieri il De Luca gli aveva detto di conoscere gli autori del furto: «Gli devi però dare 20 mila lire, se no ti sfasceranno il locale».

Polizze per infortuni, malattie e vita

Si detraggono dal reddito tre "premi,, assicurativi

Con la riforma fiscale sarà possibile detrarre dalle imposte sul reddito delle persone fisiche (Irpef) anche i premi pagati per le assicurazioni sugli infortuni e sulle polizze malattia (ricoveri ospedalieri, rette di degenza, rimborso delle spese mediche, ecc.). Sino allo scorso anno era consentito detrarre dalle tasse soltanto i premi pagati per le assicurazioni sulla «vita-capitalizzazione».

La novità è interessante dal punto di vista fiscale. Nel 1973 le compagnie hanno registrato affari per 388 miliardi di lire (7300 lire spese per ogni italiano) per polizze «vita». Secondo un'indagine campione, però, solo il 65 per cento degli assicurati con questo tipo di polizza avrebbero detratto il premio dalle imposte. Che cosa significa questo? Semplicemente che non sono stati detratti «premi» per oltre 133 miliardi di lire.

La spesa media di ogni italiano per «infortuni-malattia» è stata, sempre nel 1973, di 3250 lire l'anno. Il totale è di 170 miliardi di lire. Le due forme previdenziali (infortuni-malattia e vita-capitalizzazione) comporterebbero quindi, per il 1974, un totale «premi» di 600 miliardi di lire, pari a 10.550 lire per cittadino: tutti detraibili dalle imposte sul reddito fisico.

All'atto della denuncia ogni contribuente-assicurato deve indicare la somma versata per la polizza, segnare il numero del contratto e la compagnia di assicurazione.

g.-al.

Saluzzo: operato d'urgenza

Discussione su tv detenuto trafitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saluzzo, 16 aprile.

(v. l.) Un detenuto è stato ferito, probabilmente con il coltello, nelle carceri «Custiglia». L'episodio si è svolto ieri sera nella sala della televisione.

Il disaccordo è sorto per un programma televisivo. Infatti, sembra che i giudizi sul film «Dorinco» fossero discordanti. Poiché Giulio Pirrello, 48 anni, di Palermo, era il più accanito nel sostenere le proprie tesi, ad un tratto è stato colpito con un'arma da taglio, quasi sicuramente un coltello, all'addome.

Subito sono intervenuti i secondini per soccorrerlo e trasportarlo in infermeria. E' stata anche aperta un'inchiesta per stabilire chi lo avesse colpito, ma non si è potuto scoprire la verità. Nessuno dei detenuti vuole parlare. Il direttore delle carceri, il dott. Giuseppe Ortaleva, dirige personalmente le indagini.

Poiché la ferita destava qualche preoccupazione, il Pirrello è stato trasportato all'ospedale e sottoposto ad intervento chirurgico. Le condizioni sono gravi, non disperate.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gian Luigi Gabetti, Carlo Mazzarosi
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Mazzaroni
1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Morta nel giorno di Pasqua

IRENE d'AOSTA la duchessa antinazista

Firenze, 15 aprile.

La duchessa Irene d'Aosta, morta a Firenze nel giorno di Pasqua, all'età di 70 anni, è stata una delle protagoniste di primo piano delle turbinose vicende storiche che si conclusero con la drammatica fine del regno di Casa Savoia.

Era figlia di re Costantino I di Grecia, sorella di re Paolo e, quindi, zia dell'attuale re Costantino. Nata ad Atene il 13 febbraio 1904, aveva sposato, a Firenze, il 1° luglio del 1939, Aimone di Savoia Aosta che, allora, aveva il titolo di duca di Spoleto.

Aimone di Savoia era stato prescelto a salire sul trono di Croazia. Il capo degli ustasci, Ante Pavelic, aveva accettato questa soluzione proposta dal governo fascista.

Ma gli avvenimenti bellici non gli consentirono di diventare re. Nel 1942 il fratello maggiore, fatto prigioniero dagli inglesi in Abissinia, morì a Nairobi ed egli divenne duca d'Aosta. Morì in Sudamerica nel 1949.

Irene d'Aosta, donna dinamica, energica, attiva, era stata capogruppo delle infermiere, nel 1941-42, sul treno della Croce Rossa in Russia; successivamente fu ispettrice provinciale della Cri a Firenze. E fu in questa città che i tedeschi l'arrestarono e l'inviarono in campo di [illegible] insieme con il figlio Amadeo d'Aosta; suo marito, invece, aveva raggiunto nel Sud re Vittorio Emanuele III.

Era antinazista e non ebbe paura di dimostrarlo anche nei campi di prigionia. Quando si suonava l'inno tedesco, tutti i prigionieri dovevano alzarsi in piedi ed ascoltare sull'attenti. La duchessa era la sola che rimaneva seduta. A poco a poco gli altri prigionieri cominciarono ad imitarla nonostante le aspre reazioni delle «SS» che erano a guardia dei Lager.

Per chi ha tempo e voglia di leggere

QUESTI I NUOVI LIBRI

Freschi di stampa

VIRGILIO LILLI: «La quinta stagione». Ed. Rusconi. Pag. 178, lire 2500.

Il libro è dedicato alla memoria di Alberto, figlio dell'autore, morto all'età di trentadue anni. E la ragione è questa: l'intera opera, densa, elaborata, carica di suggestioni, è dedicata alla morte: concepita come quinta stagione per noi, che siamo provvisoriamente vivi. Si potrebbe definire il libro un

«prontuario per chi è stato visitato dalla morte», quindi per tutti. Non vi si [illegible] però né una metafisica né una prospettiva religiosa, ambedue estranee agli intendimenti di Lilli: ma una meditazione dolente, quasi ossessiva eppure umanissima.

«Monete greche, romane, barbariche, bizantine, italiane». Molte riproduzioni a colori. Ed. De Agostini, grande formato. Pag. 64, lire 1800.

Collezionare monete è di gran moda, investirci capitali allettanto. Molti vanno ad occhi chiusi, fidandosi della parola del venditore: e in questo modo si privano del sottile piacere di conoscere, studiare, amare la moneta e il loro mondo. De Agostini, con la consueta cura grafica e tipografica, fornisce un manuale molto pratico, che ha il pregio principale nella quantità di perfette riproduzioni. Va bene anche per chi non colleziona monete: dopo averlo letto, incomincerà.

BRECCIA e OESTERHELD: «Gli uomini dagli occhi di piombo». Romanzo a fumetti. Tascabile. Ed. Mondadori. Pag. 232, lire 500.

A parte le trovate, l'abilità del racconto, il «taglio» delle scene, si impone la qualità del disegno, degno dei migliori autori anglosassoni (si pensa a Rip Kirby). L'autore è Alberto Breccia, argentino. Il personaggio è il famigerato Mort Cinder. Oltre agli «Occhi di piombo» c'è anche il racconto «La nave degli schiavi».

GIGI SPERONI: «La notte del Duemila». Rilegato. Ed Bietti. Pag. 195, lire 3000.

«Spero — dice l'autore — di essermi sbagliato, ma purtroppo noi stiamo preparando alle nuove generazioni un avvenire angosciante». Ed infatti, nel suo libro, quel venerdì 31 dicembre [illegible] succederanno cose tremende: fra miliardi di cittadini democraticamente nazisti. In sostanza, la necessità di vivere giustificherà qualsiasi bassezza. Romanzo di eccellente taglio, si legge con interesse, sperando che non succeda sfatto ciò che Speroni prevede.

c. m.

Il commissario della tv

Un Maigret all'italiana

Tre gialli degli Anni 30 con il detective De Vincenzi reso ora popolare dal video

Augusto De Angelis, *Il commissario De Vincenzi*, ed. Feltrinelli, pag. 491, lire 2800.

Grazie alla tv e alla sua opera di divulgazione che ha fatto del commissario De Vincenzi un personaggio, anche il grande pubblico sentirà la curiosità di conoscere il primo giallista italiano, Augusto De Angelis. Oreste Del Buono ne ha scelto tre storie per la collana «Gli Astri».

Inevitabile domandarsi perché la nostra letteratura non abbia fatto posto al poliziesco, tre i suoi centro generi. Il classicismo e l'accademia che ne costituiscono tanto spesso il freno, non possono che ostacolare una prosa essenziale, mutuata dalla realtà di tutti i giorni, e che i lettori divorano piuttosto che assaporare. Inoltre il grande pubblico ha ormai scelto i suoi moduli oltr'Alpe, al di là della Manica, nel continente nuovo. I gialli che legge sono quelli della cronaca nera sui giornali dove un particolare richiama talora un luogo o un fatto già noti, dove l'orrore è quotidiano e autentico.

De Angelis, per giunta, si trovava ad operare negli Anni Trenta. Tutto doveva andare bene allora, sotto il fascismo, se si pensa che persino i treni arrivavano in orario. Invece De Angelis metteva in luce una realtà torbida e scriveva non senza ironia: «Ho voluto e voglio fare un romanzo poliziesco italiano. Dicono che da noi manca no i detective, mancano i policemen, mancano i gangster. Sarà, ad ogni modo a me pare che non manchino i delitti. Non si dimentichi che questa è la terra dei Borgia, di Ezzelino da Romano, dei Papi e della Regina Giovanna...». Ecco quindi la sua spavalda definizione del giallo come «il frutto rosso di sangue della nostra epoca», ecco quindi un'ambigua sintesi della sua opera: «Nel romanzo poliziesco si riconosciamo quali siamo: ognuno di noi può essere l'assassino o l'assassinato...».

Il suo personaggio, De Vincenzi, appare chiuso e quasi sognante: «Ma quella sua aria sempre lontana e assorta nascondeva una sensibilità squisita e una profonda umanità». Non esterna mai l'aspetto del trionfatore ed è difficile che le sue indagini non mostrino qualcosa di grave, di sofferto. I colpi di scena sono necessari come pellavita pare necessario il male. Ma non bisogna abusarne e si veda con quale sollievo si distende ad esempio la preda di De Angelis nello scioglimento de *L'albergo delle Tre Rose*. Uno degli ex indiziati ripercorda con livore a parlare di affari con le tre zitelle che gli sono sorelle, il telefono squilla come per segnalare il ritorno alla normalità: «*Signor Besenti*, le chiamano *alla Banda dei Metalli Puri...*».

All'ultima pagina de *Il mistero delle tre orchidee* si avverte quasi un sospiro di sollievo. I fiori maledetti sono appassiti, il colpevole è in carcere. Il commissario non sente nemmeno le domande affettuose del suo collaboratore: «*De Vincenzi gli sorride con rassegnazione*». E ancora, in *Il candelabro a sette fiamme*, lo scioglimento del caso è sfumato, tanto da sapere di fallimento. E' il giallo più impegnativo, con i vividi bagliori del contrasto tra arabi ed ebrei per il possesso della Terra Santa.

Per una volta, il protagonista è turbato come uomo: «*Si ripeteva: questa donna ha ucciso. Ma non riusciva distaccarsi da lei.* E quando la donna scomparve, egli si ritira in sé a guarda, cupo, morire il giorno fino a cogliere l'ultimo riverbero del sole, un raggio verde: «*Il raggio verde che dà ai naviganti la speranza del buon domani*».

Piero Perona

Rubrica a cura di GIORGIO DE RIENZO

CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA

dal 20 aprile p.v. è aperto nella sede estiva al lido

Sabato 20 e domenica 21 aprile 1974 appuntamento ai tavoli di chemin de fer

Saranno offerti omaggi di gettoni d'oro ai giocatori e souvenirs alle signore

A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,
LE CARTE DI VARESE
riprodotte fedelmente in scala 1:2 per le pareti dalla
BRÆNDLI

CARRELLI ELEVATORI
FIORA brevettati

- A forche frontali
- A 4 sensi di marcia
- A forche laterali retrattili
- Termici ed elettrici

Strada della Campagna, 137 - 10148 Torino - Tel. 293.058

VENDESI FABBRICATO
COMMERCIALE / INDUSTRIALE
Sito nell'immediata periferia sud di Torino su un'area di 8000 mq. su arteria di grande traffico; ampie vetrine, uffici, magazzini e capannoni industriali per un totale di mq. 4000 coperti. Ulteriori possibilità di edificare ampliamenti ad uso industriale ed uffici.
PER INFORMAZIONI:
ifas s.p.a. TELEFONO 533253
10122 TORINO - CORSO P. EUGENIO 3

FINANZIARIA
CAPO GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI
cerca in Torino locali d'affitto
Idonei a: Sede di rappresentanza e Direzioni Centrali. Superficie necessaria: mq. 500-600.
E' prevedibile anche l'acquisto dell'immobile, qualora la soluzione corrisponda alle necessità e prospettive di sviluppo, a medio termine, della Società.
Scrivere: «Pubblicompass [illegible] — [illegible] Torino».

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958

LE NUOVE AVVENTURE DI LAURA STORM

ROMANZO DI LEO CHIOSSO

Un cargo da Manila

RIASSUNTO

Sulla «Star of Manila», una nave di diecimila tonnellate arrivata in porto in una cupa sera di nebbia, il nostromo Sullivan è ucciso con una coltellata dall'aiutante cuoco cinese O-Ching, sorpreso mentre scarica sigarette di contrabbando custodite al cuoco Tai-Wong.

E' solo il primo di una serie di delitti che sconvolgono la città portuale. Qualche sera dopo viene trovata morta in nel suo appartamento Sheila Nightingale, una cantante negra amante di «Mario il greco», proprietario del night in cui la ragazza si esibisce e ricchissimo contrabbandiere. Laura Storm — non più cronista ma proprietaria di un'agenzia investigativa — messa in allarme dalla stessa «Mario il greco», è la prima a scoprire il cadavere e, con l'aiuto dell'eterno fidanzato, il direttore dell'«Eco della notte» Carlo Steni, assume preziose informazioni sul crimine.

L'interesse della spigliata detective dà fastidio a qualcuno, perché una sera Laura Storm, in strada, viene assalita dai due cinesi assassini e deve ucciderne uno per difendersi. Poco dopo, un altro cadavere misterioso, quello di Tullio Chiaretti, ex «boy» di riviste e molto addentro nel mondo dello spettacolo: Laura Storm, ancora una volta, arriva per prima sul luogo del delitto. Di questo viene a parlare anche il figlio del commissario Ferrilli, un musicista capelluto che era appena stato scritturato dall'ex «boy».

Le cose della misteriosa vicenda si intorbidano ancora di più con l'apparire sulla scena di Max Tonale, un importatore dall'Oriente, e di una bionda sua amica, Aloha Martin, che Laura Storm ha visto in una fotografia esistente a Sheila Nightingale. La nostra detective va a «controllarli» al Club Nautico, dove i due trascorrono le loro serate. Salta sulla loro barca e constata ad ispezionarla. Ma del [illegible] sbuca un individuo che l'aggredisce. Laura si difende, la lotta è durissima ma, infine, la nostra detective ha la meglio. E per lei ci sono nuove sorprese.

XI PUNTATA

Intanto la barca era scivolata nella zona d'ombra sottobordo della «Star of Manila». Michelino vogava lentamente senza sollevare i remi dall'acqua per evitarne lo sciacquio. Non si sentiva rumore: c'era più silenzio lì che sulle labbra di un mafioso. Laura alzò gli occhi nel buio alla ricerca di un possibile appiglio che le consentisse di salire a bordo, ma non si vedeva via d'uscita, anzi — per essere precisi — d'entrata. Finalmente, continuando a seguire la fiancata della nave, circa all'altezza della sliva di poppa, Laura vide una braga che, stesa ad asciugare oltre la battagliola, pendeva con l'intreccio delle sue corde fino ad un palo di metri dal pelo dell'acqua. Certo non l'avrebbe potuta agguantare, neppure stando in punta di piedi, ma quella era l'unica via per salire a bordo del cargo. Così, a bassa voce, diede a Michelino le istruzioni del caso:

— Ora mi accosti alla murata, mettì le mani sulle ginocchia, mi fai scaletta e io con un salto agguanto la braga.

— E se quella non è fissata bene e viene giù?

— E' subito bagno — sospirò Laura con fatalismo.

Intanto Michelino aveva eseguito l'ordine e si era accostato per quanto poteva sottobordo. La ragazza non perse altro tempo e, servendosi del fedele fotografo come di un gradino, schizzò verso l'alto. La braga tenne. Chi non tenne fu Michelino che si trovò improvvisamente sbilanciato. E per lui fu subito bagno.

La bionda però aveva altro da pensare. Si fermò un attimo al centro di quella ragnatela di cordame e, visto che il suo aiutante andava via a mezza rana meglio della Calligaris, non se ne curò più che tanto e salì a bordo. Sulla nave nessun segno di vita. La coperta, imperlata d'umidità, riluceva a tratti nel riverbero di luci lontane. Ma Laura avanzava sicura e silenziosa per via di certi mocassini con suole di gomma che si era preoccupata di calzare in vista di quella avventura. Quel silenzio e la mancanza di ogni apparente misura di guardia non tranquillizzavano per niente la bionda che, dopo essersi data una stretta alla cintura del burberry, trasse di tasca una torcia elettrica e si avvicinò silenziosa al boccaporto spalancato sulla stiva di prua. La nera voragine che le si presentava davanti fu subito frugata da una fugace lama di luce. In quel rapido colpo d'occhio, Laura intravide un cumulo di casse che le avrebbero consentito di calarsi agevolmente nell'interno. Non ci pensò due volte e, felina come una randagia dei tetti, sparì nel ventre della nave. Vecchi sentori di sale carichi di spezie, di catrame, di morchia corretta al profumo di baccalà «norvegino», l'agredirono di brutto lasciandola senza fiato. Era il gelo della stiva o l'inconscio terrore del buio che noi tutti ci portiamo addosso che le faceva accapponare la pelle? Laura non si pose neppure la domanda, tutta intenta com'era a scalare alla rovescia la [illegible] delle casse badando bene a non provocare una di quelle frane pericolosissime che ogni settimana aggiungono croci ai cimiteri degli scaricatori. Finalmente toccò il fondo atterrando agile su uno strato di balle di caucciù. Camminando con prudenza e facendo lampeggiare di tanto in tanto la potente torcia elettrica, Laura cominciò ad ispezionare il carico. E finalmente, dopo aver passato in rassegna qualche tonnellata di collettame, trovò quello che cercava. Una stampigliatura a fuoco, impressa su una serie di cassette, diceva: «Ceylon Tea Company». La ragazza intanto pensava che quello era sicuramente il tè importato da Max Tonale e per il quale, forse, Sheila Nightingale e Tullio Chiaretti ci avevano rimesso le piume. Ma non c'era tempo da perdere: la ragazza cacciò una mano in tasca e ne trasse fuori uno di quei grossi temperini milanesi pieni di lame e corredati da un cavatappi e da un punteruolo. Fu proprio con quest'ultimo che, facendo leva tra due assicelle del coperchio, cercò di aprire un varco in una delle casse. Ma hai visto mai un punteruolo che non si rompa esattamente nel momento in cui servirebbe sul serio? Io no e nemmeno Laura Storm, quella volta, dato che il ferro si spezzò di colpo con uno schiocco che avrebbe fatto invidia ad un frustarolo di Romagna. Poi si sentì una serie ritmica di tonfi affrettati: era il cuore di Laura che andava in «fuori giri» come un motore imballato. La ragazza strinse i denti imponendosi tutta la calma della quale aveva bisogno anche perché, sia pure confuso tra i mille cigolii della nave all'attracco, le era parso di sentire l'eco ovattato di un passo: un uomo avanzava alle sue spalle.

Era una presenza senza volto, un'ombra nell'ombra, ma la pesante maniglia da sartiame che stringeva nella destra non aveva certo intenzioni amichevoli. In determinate situazioni, muoversi è quanto mai rischioso. Meglio stare fermi, si suggerì, dando le spalle a qualcosa di solido che proteggesse almeno da quel lato, meglio immobilizzarsi nell'attesa che sia l'altro a fare la prima mossa. Lentamente la donna ruotò a mezzo il busto quel tanto che le permetteva di sorvegliare lo stretto corridoio che si apriva tra i cumuli di casse. Intanto, tratta di tasca la pistola automatica, levò silenziosamente la sicura. Fu allora che lo vide: se lo trovò subito addosso, con la muraglia alzata e già pronta a calare su di lei. Ma intuì la mossa e, spostandosi repentinamente a lato, la scansò a mezzo. La pistola, colpita di striscio dalla maniglia, finì a terra. E fu subito il cafouillage nel buio, un calare serrato di colpi micidiali che turbinavano nell'aria come un tornado. E furono bracciate che avvinghiavano e gambe che scalciavano. E finalmente fu anche un polpaccio sotto il naso di Laura. Ora un polpaccio sotto il naso di Laura non è mai una cosa prudente, anche perché lei non ha la dentiera ed i suoi canini sono ben inchiavardati nelle mascelle, alienate da anni di bistecche. Così l'ignoto assalitore si ritrovò ad urlare tutta una serie di imprecazioni poliglotte che, meglio di ogni altra cosa, mi ravano ai certi suoi viaggi intorno al mondo e nei bassifondi di tutti i porti conosciuti. Così la maniglia cadde a terra per la gioia di Laura che la afferrò e, senza tanti complimenti, la calò a due mani là dove un attimo prima aveva intuito la presenza della testa del suo rivale. Buon per lui che la spaventosa randellata non lo colse in pieno. Comunque, anche se la botta era stata abbastanza ventale, tuttavia si rivelò più che sufficiente per un k.o. prima del limite. Nel buio Laura si risollevò ansante e frastornata, ritrovò la rivoltella e la torcia elettrica con la quale illuminò il volto del suo assalitore. Era bello, Burt Hudson, con quel sorriso che sapeva di chitarre hawaiane e di alcoli coralini.

Si trovava sotto un cumulo di balle di pesce salato che lo avrebbero aromatizzato per almeno una settimana. Laura subito si trovò a ponderare un'evidenza. Se Burt era lì, a bordo, i casi erano due: o Ferretti lo aveva mollato o l'americano se l'era squagliata rifugiandosi sotto la bandiera della propria nave. Ma Ferretti non era tipo da farsi scappare l'uccellino una volta che l'aveva messo in gabbia. Così era evidente che le prove contro l'ufficiale della «Star of Manila» erano quanto meno labili e non determinanti.

Laura stava giusto seguendo il corso inconscio di questi pensieri quando, sollevati gli occhi verso il riquadro del boccaporto che si stagliava contro il cielo più chiaro, vide una figura umana che silenziosa e guardinga, scivolava giù, lungo la catasta di casse, proprio come aveva fatto lei poco prima. Così agguantò la maniglia e, consapevole della potenza distruttiva che conteneva, la lleggiadri avvolgendola con uno straccio unto di nafta raccattato da terra. Poi, piano piano, si portò alla base del cumulo di casse e attese nel buio. E quando due piedi penduli le passarono lentamente sotto il naso, scartata l'ipotesi del polpaccio, li afferrò a due mani e tirò verso il basso con tutta la forza.

— Oh Dio, mamma no! — gridò lo sconosciuto. Ma troppo tardi: la maniglia aveva già compiuto il suo terzo della traiettoria felicemente calcolata da Laura e, sia pure ammortizzata dall'ultima intenzione di frenata, calò pesantemente sul cranio di Michelino Colnaghi. Da buon fotografo qual era, l'uomo vide un grande flash, immaginario ma tutto a colori, e si accasciò in una perfetta posa da cronaca nera. Laura, che dalla esclamazione, lo aveva riconosciuto, si chinò a soccorrerlo e rabbrividì per lui sentendolo fradicio come un cane sotto la pioggia.

Ma il cranio di Michelino era quasi duro come quello dei tedeschi, cosicché dopo un paio di minuti egli rinvenne più alto di prima. E dicendo più alto, si allude ai dieci centimetri di berrnoccolo che adesso lo ponevano allo stesso livello di Laura. Esauriti le convenevoli ed i convenevoli, i due cominciarono ad intendersi.

— Cosa fai qui, Michelino? — domandò Laura.

— Niente — ironizzò il fotografo — passavo.

Poi subito si incavolò e le raccontò l'inutilità della gita in barca, della scalata di lei sulla murata della nave e del proprio bagno involontario, dato che bastava salire a bordo passando dalla solita scaletta, come tutte le persone civili. Tanto sulla nave, secondo lui, non c'era nessuno.

— No, almeno uno c'era — disse Laura e gli mostrò il corpo di Burt che dormiva — è lì.

Poi lo ragguagliò sull'identità della sua vittima e, afferrata una cassetta del presunto tè, gliela mise tra le braccia.

— Agguanta questa — disse — e battiamocela mentre siamo ancora vivi.

— Ci quasi — borbottò amaramente Michelino pensando alla randellata di poco prima. Poi seguì Laura barcollando e fu inghiottito dal buio.

* *

Ira di Aloha

Quasi nello stesso momento, su, alla villa di Aloha Martin, stava iniziando una di quelle scene madri tanto care ad un certo tipo di teatro alimentare. La ragazza stava semisdraiata sul letto, con la testa regolarmente sovrastata da una borsa per il ghiaccio, nella evidentissima intenzione di recitare la parte della ragazzina per bene vittima del bruto. Davanti a lei, un Max Tonale più seccato che partecipe stava domandandole perché mai si fosse permessa di interrompere la sua partita al club.

— D'accordo — si lamentò Aloha — ti dico tutto. Vedi, quando ho lasciato te, sono corsa subito a casa e sai chi ho trovato davanti al cancello?

— Sentiamo: chi hai trovato?

— Gerry, proprio lui. Così ho dovuto farlo entrare per un whisky. Sai come succede, no?

— So come succede — la rassicurò paziente l'amico —. Si offrì un whisky, poi un po' di musica, poi...

— Poi mi ha baciata — concluse Aloha cercando di ricordarsi il tono esatto di Gloria Swanson nella scena finale del «Viale del tramonto».

— Tutto qui? — la raggelò Max.

Aloha a questo punto scattò come colpita da una frustata. Gettò via la borsa del ghiaccio e, finalmente umanizzata da quell'impeto d'ira autentica, saltò giù dal letto e cominciò a strepitare:

— Ah! E' così che la prendi?! Che schifo! E questo sarebbe il tuo interesse per me? Ma sai cosa ti dico? La prossima volta non mi fermerò al bacio e te ne pentirai.

— Impossibile — ribattè calmissimo Max Tonale. — Con Gerry, no di certo: non è previsto nel contratto.

— Quale contratto?

— Quello che ho stipulato proprio con lui, il tuo affezionatissimo Gerry — chiarì Max senza fare una piega — vedi, lui è una specie di mio dipendente, pagato apposta per farti la corte con licenza di arrivare, diciamo, fino a un certo limite...

Aloha, poco per volta, aveva aperto la bocca in un'incontenibile, [illegible] espressione di sorpresa e riuscì soltanto a balbettare:

— Ma... ma...

Max cominciò a passeggiare su e giù per la camera e intanto spiegava:

— Aloha... io sono un uomo molto preso dal lavoro... e siccome non ho tempo di tormentarmi cercando di indovinare dove sei, e con chi stai o cosa stai facendo, ho pensato di procurarti un interesse vivo, un interesse tale da non mettorti in condizione di farmi fare delle brutte figure...

— Mascalzone! — gridò Aloha mettendogli davanti e sfoderando una grinta da combattimento.

L'imperturbabile Max le rimbalzò un mezzo sorriso pieno di filosofia e domandò sereno:

— Perché mascalzone e farabutto?

— Perché?! — s'informò la donna con l'aria di chi domanda ragione di un sacrilegio —. Ma cosa ne diresti se io venissi a sapere che lo sono stata scritturata da tuo moglie per gli stessi motivi?

— Direi che non rispetti il contratto con lei, dato che fra te e me c'è stato molto di più — disse Max. Poi si accese una sigaretta e, forse colto da una parvenza di dubbio, domandò con finta noncuranza:

— O sei veramente scritturata dalla mia gentile signora?

— No! — esplose Aloha — Io, tua moglie, non la conosco nemmeno! L'unica cosa che ho in comune con lei è il marito.

A queste parole Max sorrise compiaciuto.

— Ah, meno male! — disse minimizzando —. Allora lo spavento che hai provato è tutto qui?

— No, caro Max, non è finita: mentre Gerry tentava di baciarmi...

— Tentava?

— Beh, mentre Gerry mi baciava, dal giardino è entrata una pazza che si è messa a scattare fotografie.

— Questa sì che è una scritturata da mia moglie — determinò l'uomo subito preoccupato.

Ma Aloha proseguì a tutto gas perché, a questo punto, le premeva di scaricare tutte le notizie in una volta.

— No, no, — disse — lasciami finire: Gerry si è gettato su di lei per strapparle via la macchina, quella lo ha steso, poi mi ha ricattata.

— Soldi? — s'informò Max ormai buio in volto.

— No, informazioni — precisò la donna —. Mi ha mostrato la foto che mi hai scattato a bordo in compagnia di Sheila Nightingale.

Max accusò la botta e impallidì visibilmente perché adesso quella storia cominciava a preoccuparlo.

(continua)

Trovati in Cina i resti di un enorme mammut

TOKIO, 16 aprile.

Lo scheletro più completo di un mammut che sia stato mai scoperto sino ad oggi in Cina, è venuto recentemente alla luce.

Il reperto, sepolto da oltre cinque metri di terra, è stato trovato da alcuni contadini impegnati in lavori di sterro nella contea di Lhanyuan, nella provincia di Heilungkiang, Cina nordorientale. Lo scheletro — secondo l'agenzia di stampa Nuova Cina — è quello di un mammut ricoperto da una folta pelliccia che da vivo doveva pesare quattro o cinque tonnellate. L'animale infatti misurava oltre sei metri di lunghezza ed era alto più di tre.

Frammenti fossili, come denti, porzioni di mandibola ed ossa di mammut erano stati in precedenza trovati nella Cina nordorientale e nella Mongolia Interna.

(Ap)

Denunciata dai sindacati

L'Unifarma condannata dal pretore

Da domani riassunti i licenziati e ripresa dell'attività

Il giubilo dei dipendenti dell'Unifarma all'annuncio della sentenza

Condannata l'Unifarma. Alle 10,30 l'avv. dei sindacati, Paolo Pini, ha annunciato ai 150 dipendenti presenti alla pretura circa la decisione del pretore Denaro: il ricorso dei lavoratori è stato accolto, il comportamento della Unifarma giudicato antisindacale.

I licenziamenti del 23 marzo sono dichiarati nulli. Domani alle 8 la ditta riprenderà regolarmente l'attività. Oggi alle 15 ci sarà un incontro, nella sede di via S. Anselmo, fra direzione e rappresentanti del personale per discutere le modalità per la riapertura della filiale.

Nell'udienza sono stati riassunti i fatti che hanno portato alla chiusura.

21 marzo: Sindacalisti e dirigenti si incontrano per discutere la piattaforma integrativa. Vengono accettati tutti i punti tranne uno: quello relativo agli aumenti salariali. Nella sentenza il pretore ha rilevato che, «se la situazione era, sul piano economico, veramente al limite di rottura, l'azienda avrebbe dovuto fare la presente in modo da rendere il sindacato responsabile di ogni conseguenza delle sue azioni». Inoltre «non avrebbe dovuto accettare nessuna richiesta con riflessi economici».

22 marzo. Dopo un'assemblea i lavoratori proclamano scioperi di 2 ore per il giorno stesso e quello successivo.

23 marzo. Al momento di entrare nello stabilimento, i lavoratori trovano i cancelli sbarrati e presidiati da agenti della Mondialpol. Intanto arrivano a casa le prime lettere di licenziamento. Nel giro di 48 ore tutti vengono ufficialmente a sapere di aver perso il posto di lavoro. Sono infruttuosi gli incontri all'ufficio provinciale del lavoro. I sindacati accusano l'Unifarma di serrata, la direzione ribatte: «La situazione finanziaria non permette di riaprire la sede torinese».

Questa giustificazione non è stata accolta dal pretore. «Non è concepibile — afferma la sentenza —, che un imprenditore tratti con i dipendenti miglioramenti salariali, quando è già maturata la decisione, sia pure impostagli dalle necessità, di chiudere due giorni dopo l'attività. E' evidente, sul piano cronologico, che la decisione dei licenziamenti venne presa nei giorni di venerdì 22 e di sabato 23. Appare chiaro pure che venne presa in diretta relazione agli scioperi che vennero attuati».

Il pretore Denaro ha concluso che «non si può parlare di serrata nell'accezione normale del termine. E' la modalità dei licenziamenti che è censurabile per la grave lesione di interessi garantiti ai sindacati». Si deve quindi ritenere che «la serrata sia stata diretta esclusivamente ad impedire l'esercizio del diritto di sciopero da parte delle maestranze».

La sentenza del pretore ha fatto anche venir meno l'urgenza degli altri 88 ricorsi presentati da lavoratori, in quanto «accoglie già in pratica le singole istanze».

Saranno migliorati i collegamenti con Torino

Aria condizionata in ferrovia

Ottocento vetture in servizio da maggio - Nel nuovo orario spariranno i direttissimi: si chiameranno express - Quel che conta, però, è che finalmente venga rispettata la tabella di marcia

L'esodo di Pasqua ha confermato un ritrovato interesse del pubblico per le ferrovie. Fra meno di un mese anche le tariffe ferroviarie saranno ritoccate, in media del 30 per cento, un po' più per la prima classe che per la seconda. I supplementi per i rapidi sono già stati aumentati; probabilmente però rimarranno ancora convenienti. Molti però si chiedono se i servizi saranno potenziati per la prossima estate, soprattutto coloro che, avendo scelto per le vacanze una meta fissa, hanno già in animo di rinunciare in linea di massima ad usare la propria automobile.

L'orario estivo andrà in vigore il 26 maggio prossimo, quando scatterà anche l'ora legale; non presenta sostanziali differenze da quello dell'estate scorsa. Tuttavia le Ferrovie italiane qualcosa hanno fatto, grazie anche alla disponibilità di 800 nuove carrozze (buona parte delle quali, fra l'altro, dotate di aria condizionata) e di un certo numero di locomotori Diesel e del tipo elettrico detto «tartaruga». L'attenzione si è rivolta in particolare ai treni a lungo percorso. Torino ad esempio vedrà raddoppiato il collegamento quotidiano con la Puglia; in passato solo al venerdì ed al sabato c'erano due treni.

Nel quadro generale della rete italiana è stato aumentato il numero dei «rapidi», soprattutto quelli con caratteristiche «Trans Europ Express», composti cioè da carrozze di prima classe di particolare comodità; hanno però il difetto di costare molto cari, praticamente quasi come l'aereo su eguali distanze. Questi treni hanno però reso disponibile altro materiale, in particolare un certo numero di elettromotrici del tipo «Ale 601» e Torino ne dovrebbe ricavare un particolare beneficio su una delle linee che nei mesi estivi deve sopportare il maggior traffico: la Torino-Savona-Ventimiglia.

Dopo l'elettrificazione a corrente continua della linea Torino-Savona, avvenuta l'autunno scorso, gli orari dal 26 maggio saranno sensibilmente migliorati, con una maggiore velocità dei treni. La disponibilità di mezzi più moderni dovrebbe permettere finalmente un maggior rispetto delle tabelle di marcia. Il difetto maggiore delle ferrovie italiane oggi è di avere treni sempre in ritardo.

Fra Torino e Milano, per esempio, è dimostrato che un'ora e venti è sufficiente ai convogli per percorrere la distanza fra le due città. Ma i «lavori in corso» si ripetono con troppa frequenza, le soste nelle stazioni sono interminabili, gli ingressi ai due capolinea sovente ritardati da necessità di manovra. Solo a «Roma» si è dirottato buona parte del traffico su stazioni diverse da quelle principali, con ottimi risultati; a Torino ed a Milano (come a Genova dove tutti i treni scalano — troppo a lungo — sia a «Principe» che a «Brignole») tutti i servizi continuano a far capo alle stazioni centrali.

Ultima novità: dall'orario sono spariti i treni «direttissimi». Sono stati chiamati «express» con una definizione straniera, ma certo più esatta di quel superlativo. Saranno veramente tali?

e. r.

Treni dell'estate per la Riviera

		(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(5)	(7)
Torino	6,25	7,35	8,15	8,50	12,40	14,36	14,58	17,28	19,05	20,12
Savona arr.	9,30	9,34	10,26	11,30	15,17	16,30	17,14	19,40	21,30	22,24
Savona part.	9,41	10,03	10,32	11,40	15,23	16,42	17,43	19,45	21,50	22,37
Finale M.	10,14	—	11,01	12,15	15,57	17,01	18,26	20,17	22,21	—
Loano	10,38	—	11,15	12,30	16,07	17,11	18,41	20,33	22,32	—
Albenga	10,52	—	11,23	12,42	16,16	17,19	18,55	20,44	22,40	23,08
Alassio	11,04	—	11,35	12,52	16,27	17,26	—	20,55	22,50	23,17
Imperia P.M.	11,41	10,57	11,56	13,22	16,51	17,42	—	21,25	23,20	23,33
Sanremo	12,12	11,20	12,21	13,57	17,16	18,06	—	22,03	23,45	23,58
Ventimiglia	12,57	11,35	12,40	14,18	17,40	—	—	22,28	0,05	0,18

	(3)	(5)	(8)	(5)	(5)	(2)	(9)	(10)	(11)	(12)	(5)	(13)
Ventimiglia	—	6,04	7,10	11,07	12,30	14,24	15,20	—	16,01	—	18,38	20,42
Sanremo	—	6,24	7,36	11,34	12,35	14,44	15,41	—	16,25	18,52	19,05	20,55
Imperia P.M.	—	6,45	8,07	12,01	13,22	15,09	16,09	—	16,58	19,13	19,32	21,17
Alassio	—	7,07	8,31	12,25	13,49	15,28	16,37	—	17,45	19,37	20,13	—
Albenga	5,16	7,13	8,40	12,32	13,58	15,36	16,45	17,21	17,54	19,44	20,24	—
Loano	5,30	7,25	8,51	—	14,09	15,48	16,55	17,36	18,11	19,55	20,35	—
Finale M.	5,44	7,31	9,02	—	14,26	15,58	17,11	17,45	18,27	20,02	20,50	—
Savona arr.	6,15	7,57	9,28	13,05	14,48	16,22	17,38	18,25	19,08	20,26	21,14	22,07
Savona part.	6,27	8,06	9,50	13,10	15,17	16,28	17,52	18,30	19,20	20,30	21,37	22,35
Torino	9,07	10,54	11,45	15,28	18,05	18,51	20,33	21,34	22,09	22,36	23,55	0,30

(1) rapido, 1ª classe; oltre Savona supplemento TEE - (2) rapido - (3) fino ad Alassio dal 15 giugno al 15 settembre; oltre Alassio solo nei giorni festivi - (4) rapido, 1ª classe; fino al 28 giugno solo nei giorni festivi e prefestivi, poi ogni giorno - (5) cambio a Savona - (6) fino a Savona rapido - (7) oltre Savona supplemento TEE - (8) da Savona rapido, 1ª classe - (9) festivo da Ventimiglia a Savona - (10) festivo - (11) festivo da Ventimiglia ad Albenga - (12) rapido, 1ª classe; festivo fino al 23 giugno, poi ogni giorno - (13) supplemento TEE fino a Savona, poi rapido.

La Guardia di Finanza continua l'operazione sequestro

Alcuni negozi vendono ancora l'olio di semi sotto inchiesta

Una lattina di Topazio pagata stamane 720 lire - Conterrebbe quantità pericolose di colza - Intervento della Confesercenti

Brassica campestris oleifera, volgo «colza», dall'olandese koolzaad. E' il nome della pianticella che sta provocando grossi guai a industriali e commercianti, e un superlavoro a magistrati e finanzieri.

Questi, in seguito all'ordinanza del pretore di Treviso, continuano a sequestrare l'olio di semi vari (in cui è presente appunto la colza) prodotto dalla «Chiari e Forti». Per il momento, il decreto di sequestro riguarda soltanto i soli tipi d'olio prodotti da questa ditta, in quanto ha sede a Treviso e il «pretore d'assalto» locale ha dovuto limitarsi a colpire l'industria che ha sede nella sua circoscrizione. La marca più nota e pubblicizzata della «Chiari e Forti» è il Topazio che pare contenga un 15 per cento di semi di colza. In questi, è presente l'acido erucico che sarebbe responsabile di lesioni all'organismo.

Le prove di laboratorio hanno dato risultati allarmanti per la cavia animali, non è ancora ben accertato quali siano gli effetti per l'uomo. La colza era impiegata largamente nella produzione di oli alimentari in quanto il suo prezzo è tra i più bassi: il 30 per cento in meno dell'arachide, il 23 per cento in meno del mais, il 20 per cento in meno del girasole. Malgrado questo, una lattina da un litro di Topazio costava (o meglio, costa, in quanto in alcuni negozi è ancora in vendita) 720 lire.

In qualche negozio sono ancora in vendita lattine dell'olio «incriminato»

A Torino, dove il consumo annuale di oli di semi (con colza o no) si aggira sui 10 milioni di litri, la situazione non è ancora chiara. C'è confusione fra i commercianti, in quanto non si sa se il decreto del pretore di Treviso blocchi semplicemente la produzione e le scorte negli stabilimenti o vieti anche di vendere quanto è già presente nei negozi.

Una breve inchiesta tra gli alimentaristi, stamane, ha portato a risultati sorprendenti. La maggior parte dei negozianti ha detto di non avere da tempo olio di semi, di qualunque tipo. Le note vicende del blocco dei prezzi hanno provocato anche per questo genere fenomeni di imboscamento. I produttori dicono infatti che pure il «ripianamento» dei prezzi concesso recentemente non ha reso vantaggioso offrire in vendita questo prodotto. Abbiamo trovato olio Topazio soltanto in un negozio di piazza Carducci: dopo la nostra «visita», però, il titolare ha creduto bene di vuotare gli scaffali.

Il segretario della Confesercenti, Sergio Fresia, polemizza con le autorità sanitarie: «La vicenda dell'olio alla colza ripropone la responsabilità del governo per la mancanza di precise categorie merceologiche che stabiliscano quali ingredienti debbano contenere gli alimenti. Da anni gli scienziati denunciavano la pericolosità del seme di colza, la stessa Francia, che è la maggiore produttrice di questa pianticella, ne limita l'uso alimentare».

Ad esempio di Fresia, è assurdo la situazione che si è creata: una serie di circolari ministeriali, infatti, ha emanato disposizioni contraddittorie con permettendo, con vietando l'impiego negli oli della colza. «Chi ci va di mezzo, in questo balletto burocratico, è come sempre la salute del consumatore», dice. *Oltretutto, oltre alla nocività, l'olio di semi vari presenta un prezzo che per molti esperti è «sproporzionato» ai costi del produttore».*

Primo incontro per la Vignale Domani (15-18) fermi i tram

Incontro azienda-sindacati, domani, per la vertenza Vignale. I colloqui cominceranno alle 10, all'Unione Industriale.

«Dovremo chiarire se è reale la volontà della direzione di non chiudere la fabbrica e quali sono le prospettive», ha detto il segretario provinciale della Fim, Corrado Fuiro. *«E' necessario riprendere il dialogo fra azienda e lavoratori per creare le premesse che consentano di superare questo momento difficile. Una volta chiarita la situazione sarà possibile delineare delle alternative alla produzione attuale (tanto di grosse cilindrate) che non incontra più i favori del pubblico».*

Stamane l'attività è ripresa alla carrozzeria di Grugliasco, malgrado il provvedimento di sospensione adottato la settimana scorsa. Sabato, domenica e lunedì gli operai hanno presidiato a turno i cancelli per evitare che la fabbrica venisse chiusa.

CIRCOLO DELLA STAMPA — I lavoratori della sede ANSA di corso Giovanni Agnelli 45 sono in sciopero. Chiedono che sia applicato il contratto di lavoro nazionale e sollecitano un accordo integrativo.

Sciopero dei tram, domani, dalle 15 alle 18. La fermata provocherà un certo disagio per gli impiegati che escono dagli uffici. Prima che i mezzi pubblici siano usciti dai depositi ed il servizio sia tornato normale passerà almeno mezz'ora.

Un'altra astensione è prevista per venerdì: due ore, dalle 10 alle 12, gli scioperi rientrano in un quadro di agitazioni, proclamate dai sindacati di categoria per ottenere miglioramenti normativi.

Queste le richieste presentate alla direzione dell'Atm:

1) mantenimento della qualifica (a tutti gli effetti) in caso di infortunio, malattia, ecc.;

2) modifica dei mezzi di trasporto e attuazione di misure per la viabilità che consentano di ridurre i tempi e rendano meno «stressante» il lavoro;

3) applicazione integrale dell'accordo sugli orari;

4) soluzione di alcuni problemi che riguardano bigliettai, solisti e manovratori;

5) adeguamento degli organici per consentire al personale di far fronte a tutte le esigenze di servizio.

Tenta di travolgere con l'auto il vigile che gli intima l'"alt,,

Arrestato poco dopo davanti ad un night club dalla squadra mobile - E' un giovane di 23 anni

Un vigile urbano ha rischiato di essere investito da un automobilista che, dopo aver finto di fermarsi all'intimazione di «alt», gli ha puntato addosso con il veicolo. Il guidatore è stato arrestato poco dopo ed è accusato di tentato omicidio.

E' accaduto ieri sera alle 23,30. Il vigile Giovanni Mainardi, 28 anni, controllava i documenti degli automobilisti in corso Vittorio Emanuele all'angolo di via Gioberti. Ha intimato l'«alt» al guidatore di una «Volkswagen» che giungeva da Porta Nuova. L'automobilista, dopo aver rallentato una frenata, ha pigiato sull'acceleratore dirigendo la macchina addosso al vigile. Giovanni Mainardi ha spiccato un balzo verso il bordo della strada per sottrarsi all'investimento.

Il vigile ha fatto in tempo a rilevare i numeri della targa ed è poi balzato sull'autoradio assieme al collega e si è lanciato all'inseguimento del pirata. La corsa è durata a lungo nelle strade del centro. Il guidatore inseguito ha compiuto una serie di spericolate manovre ed è passato da alcuni incroci col semaforo rosso.

In piazza Statuto i vigili hanno perso le sue tracce ma il numero di targa in loro possesso li ha aiutati a rintracciarlo. Poco dopo infatti la «Volkswagen» è stata trovata parcheggiata in doppia fila in via San Dalmazio davanti al club «Mixage». I vigili sono entrati nel circolo ed hanno invitato il guidatore dell'auto ad uscire per spostarla dalla posizione vietata. Una volta fuori sono scattate le manette ai suoi polsi.

Carlo Casali

Una pattuglia della squadra mobile, avvertita dell'episodio, era intervenuta. L'uomo è stato portato in questura dove è stato identificato per Carlo Casali, 23 anni, corso Matteotti 46.

Cigliano: costringono a ridurre i prezzi nella sala da ballo

Alcuni giovani di Moncrivello hanno contestato vivamente, l'altra sera il prezzo d'ingresso al «Due di denari» di Cigliano che era stato maggiorato di 2000 lire per i cavalieri e di 500 per le dame.

La singolare contestazione ha impedito il temporaneo ingresso ad almeno quattrocento persone. La direzione della sala è stata infatti costretta a ritoccare immediatamente i prezzi d'ingresso portandoli a 1000 lire per persona.

Gli antidivorzisti

Denunciati a Pinerolo per manifesti "illegali"

Un noto penalista pinerolese, il conte avv. Andrea Gaspari, ha denunciato il «Comitato civico» per violazione della legge che regola il referendum sul divorzio. Secondo la denuncia, il comitato civico ha fatto affiggere sui muri cittadini e fuori degli spazi stabiliti, manifesti di tre tipi che invitano i cittadini a votare contro il divorzio.

L'affissione è avvenuta fuori tempo, in quanto consentita solo dal 12 aprile.

Infine, ha rilevato il penalista nella sua denuncia, non essendo i comitati civici enti promotori del referendum non avrebbero mai potuto affiggere manifesti né pro né contro.

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

La nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lavabili e sfoderabili sono semplici, belle, e rallegheranno anche tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche la istruzioni per applicarle da voi e perchè evitarle un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 123, Torino.

Materassi - Saloni - Mobili Ditta Superflex offre

angolazione che materassi a molle da L. 14.000 costano in consegna due cuscini. Accoltando salotto (divano-letto e due poltrone) in drelio o moffa o seppa L. 230.000 in consegna; un materasso per il divano e un tappeto poco sopra alle provvigioni per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in consegna; lavabiancheria lunghe mm. 170x380. Vasto assortimento di armadietti, cassapanche, cameriere e soggiorni. Via Cavour 34 (piazza Rivoli) telefoni 950.313, 750.331.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 832.270 - 892.791.

Stet corsi nuovi

Paghe, contributi, audit, preventivi, operazioni intercompagnie, studi, diritto. Stet, via Po 3, tel. 541.373, 541.421.

ERNIA CENTRO DOBBS DI APPLICAZIONE

Via Giulio 31 ang. corso Principe Eugenio - Tel. 519.753

Nuova tecnica ortopedica americana
Il cinto unico al mondo per contenere e ridurre le ernie - Senza sottocoscia - Senza elastico
Lavabile - Di lunga durata

Orario 9-12,30; 15-19 - Chiuso lunedì mattina

ARTE MODERNA
TORINO
HOTEL AMBASCIATORI
C. Vittorio Emanuele 101

ALECHIS
BURRI
CAMPIGLI
CARRA'
DALLA
BRAUNER
DE STAEL
DE CHIRICO
DE PISIS
FONTANA
KANDINSKY
MORLOTTI
GUTTUSO
HARTUNG
MIGNECO
LAM
MAGNELLI
PIRANDELLO
LUCINI
ROSAI
MATTA
SIRONI
SOFFICI
SOLDATI
MIRO'
TAPIES
VASARELY
TOZZI ecc.

ESPOSIZIONE
dal 19 al 21 aprile
ore 10-13 e 15-23

ASTA
22 - 23 aprile
ore 21,15

Manifestazione organizzata dalla Galleria Brerarte di Milano e La Scaletta di Roma

CATALOGO III LOCO

temperatura di oggi

massima	+13,5
minima	+ 4,5
media	+ 6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 m'b; temp. +8; umidità 80%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +13,5; minima +4; media +11,2. Previsioni cielo in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti locali nel pomeriggio; venti deboli mod.; visib. buona; temper. in lieve aumento.

Sci primaverile durante il weekend

PASQUETTA IN BIKINI PER L'ULTIMA DISCESA

DALL'INVIATO

Bardonecchia, 16 aprile.

Pasqua? E' passata anche lei, insieme con il ponte, con le discussioni se sarebbe stato meglio il mare o la montagna, se avrebbe fatto bello o brutto, se era il caso di portare la suocera. Qualche riflessione assonnata mentre il IV Cavalleggeri in tv viene decimato per colpa del bisco generale carrierista, qualche conto in tasca, e poi a dormire. Archiviato, anche per quest'anno.

In fondo non è stata una Pasqua diversa dalle altre. Io ho scelto la montagna: Bardonecchia. Era forse una delle ultime occasioni per sciare. La neve ormai è quella di fine stagione, molle e pesante, ma dopo una nottata fredda si può fare il «fuoripista» fin verso mezzogiorno. Una delizia per buongustai.

Ma incomincia male. Sabato mattina piove che Dio la manda. Poi, durante la giornata, viene un po' di vento, il cielo si apre. Forse le cose s'aggiustano. Un salto in pizzeria per la cena: una nonna antidivorzista se la prende con una «margherita», visto che figli, nipoti e nuora non le danno retta, un cameriere fa cadere il pollo nella resa, il conto che non arriva mai. Fuori, subito a guardare il cielo: nessuna stella. «Stanotte non gela». Poi si scivolano le campane.

Gli inquilini nell'alloggio di fianco sono scatenati: barzellette, barzellette, barzellette. I muri sono sottili, si sente tutto il racconto, ma le risate coprono implacabilmente la battuta finale. Almeno si potesse dormire. Finalmente gli inquilini se ne vanno. La sveglia, che per prudenza era stata messa alle 7 (mezz'ora per il bagno, 10 minuti per la colazione, un quarto d'ora per caricare la macchina e arrivare alla seggiovia, e sono le otto: giusto in tempo per l'apertura degli impianti e per il «fuoripista») la sveglia — dicevamo — viene spostata alle 9 «perché intanto domani è brutto».

Naturalmente è un errore. E' coperto, ma la neve fino alle 11 è stata bella. Arriviamo proprio in tempo per assistere allo scioglimento generale; perché frattanto abbiamo dovuto salutare decine di persone conosciuti: «Ma anche tu qui. Stasera combiniamo: c'è Patruno o Svampa, non ricordo più, non dei Gufi insomma, che fa il cabaret a Sauze. Da non perdere».

Lo perderemo invece perché sciare per tre ore su neve-acqua è faticosissimo, sempre in procinto di cadere, con il peso che va avanti ed indietro ad ogni cambiamento di pendenza.

E' la festa della volontà: siamo venuti su per sciare, parbacco.

Alla sera cenone, in casa. Sfiduciati: fuori nevica. Brindisi, colombe e ricordi: «L'anno scorso era bellissimo. Mi, non è vero, ti confondi con San Giuseppe». Litigio, ma tutti d'accordo che è perfettamente inutile mettere la sveglia.

Ci svegliamo con un sole meraviglioso, non una nuvola in cielo. Fortunatamente sono solo le 9. La gente si è riversata fuori casa. Non pareva che ce ne fosse tanta. Tavolini da campeggio sui prati, bambini che giocano al pallone, famiglie in cerca di pirasoli.

La neve è bellissima. Hanno avuto torto quelli che sono andati al mare. Si scia in maniche di camicia, qualche ragazza prende il sole in bikini. Sulle piste non c'è tanta gente: ci sono molte coppie anziane, vari appassionati, che scendono disegnando le curve rotonde del «Telemark». Nessuna coda, molta allegria.

La gente è calma con enormi borse piene di viveri. Verso l'una, quasi ad un segnale convenuto, tutti si trovano un posto appartato, al sole. In fondo è Pasquetta, «giorno — come dicono alla radio — della tradizionale merenda». Frittata, salami, qualcuno con molta raffinatezza estrae champagne, e poi uova di cioccolato, formaggi.

Il riverbero della neve è violento, la pelle si abbronza in fretta. Finisce a cori a canti di montagna. Ormai di sciare non se ne parla più. Non c'è una nuvola, le montagne sono nitide, con riflessi luminosi.

La neve incomincia a sciogliersi decisamente: da un gruppo salta fuori un tipo con un paio di sci non più lunghi di un metro, con gli scarponi allacciati proprio sulla coda. Si getta in «fresca»: il peso, così indietro, fa alzare le punte che fendono letteralmente la neve come la prua di un motoscafo. Raccolte applausi da tutta la compagnia del picnic.

Poi il ritorno in seggiovia, le valigie, la coda di macchine pari e dispari, senza discriminazioni, la televisione ed un pensiero al prossimo weekend.

Piero Soria

Sciopero a Cervinia

Pari e dispari ma... senza funivie

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, 16 aprile.

Gli ingredienti, bisogna dirlo, c'erano proprio tutti. In primo luogo un lungo «ponte» (sabato, domenica, lunedì), stagione tanto cara al lavoro italiano. Poi la riconciliazione automobilistica del popolo unito, non più diviso nelle due odiose classi sociali del «targa pari» e «targa dispari», che tanto scompiglio avevano gettato nelle invernali peregrinazioni della domenica. Infine, a dispetto del messaggero-di-sventure-catastrofe-Bernacca, un tempo non del tutto incerto, con addirittura una giornata, ieri, di sole memorabile.

Eppure, qualcosa non ha funzionato, qualcosa non andava. Un affollamento minore? No di certo. Mentre gli avamposti dei turisti marittimi selezionati, capisci e cancellati, verso la Riviera, i fedeli della montagna affollavano le stazioni sciistiche per dare un addio alla neve e fare le primo merende nei boschi ancor umidi. In Val d'Aosta, se sono arrivati più di cinquantamila, 25 mila nella sola conca del Monte Bianco. Sotto il tunnel sono passate almeno diecimila auto, ancora di più nella galleria del Gran San Bernardo.

Tutto bene, allora: tanta gente in giro, alberghi pieni, ristoranti zeppi... Che cosa era dunque che «non andava»? *«Glielo dico io cos'è che non va — si sfoga Gianni Lamberti, un giovane torinese, "pescato" al volo in un bar sull'autostrada al ritorno — e l'ho capito proprio stavolta. Si vorrebbe partire a cuor leggero, ma la prima nevicata arriva subito, ai distributori di benzina. Si continua con cure abbuffanze allegri (va be', ci si consola, è un problema mondiale) e continuano a piovere addosso bollette incredibili, con prezzi ovunque almeno raddoppiati. Vuole un esempio? Sabato sera mi sono fermato a Verrès, in un albergo-ristorante senza troppe pretese. La cucina era chiusa e mi hanno fatto mangiare qualcosa di freddo (e di cattivo). Risultato: 4800 lire. Ma non è tutto, perché la sensazione più sgradevole deve ancora venire: e lo si prova qui, al rientro, in autostrada, pensando a quel che ci aspetta domani in città: prezzi alti, inflazione, incertezza... Mi dica lei: chi può più divertirsi e stare allegro nel weekend?»*.

Filosofia spicciola, se vogliamo, ma di buon senso. Ciò in mano questa «confessione», ci divertiamo a provarle con altra gente, anch'essa sulla via del ritorno in autostrada. E non dicono che sì, è proprio vero, ci si sente come stretti in una morsa, si parte già malvolentieri e tornare è peggio. Il weekend diventa una spesa sfibrante ma sgradita come comperare il cappotto al bambino. Giorgio Morezzo, 43 anni, moglie e tre figli, conclude per tutti: *«Se che le dico? Domenica pranziamo facendo una bella passeggiata in casa e buonanotte»*.

Sulle loro spalle, gli italiani hanno fatto per abbandonare la religione dell'opulento weekend e per abbracciare la filosofia della «continenza per forza». A spese loro, ancora, in questi giorni molti hanno compiuto un'altra «frettuosa» esperienza. Abituati ad essere trattati con mille ammiccamenti attenzioni dai centri turistici, in perenne concorrenza tra loro, mai e poi mai i gitanti avrebbero pensato di ricevere uno «sgarbo» proprio da una delle più famose stazioni della montagna italiana. Ed invece è stato così: i diecimila sciatori che sono saliti venerdì e sabato a Cervinia hanno trovato tutte le funivie ferme per uno sciopero, fino ad oggi. Era la riprova, le magagne economiche, il ripercuotersi conflittuale erano entrati di prepotenza a «turbare» il già incrinato idillio del weekend.

I turisti italiani (scintillanti alloggiati nei condominii, più duemila negli alberghi) non hanno avuto reazioni cattive: un po', proprio perché compresi della delicatezza del momento, un po' perché fatalisti, e un po' magari perché siamo sportivi solo a metà. E infatti la maggior parte, dovendo disertare gli impianti, non si è fatta pregare a popolare con contenuta allegria i bar, i ristoranti, i ritrovi di Cervinia.

Nient'affatto sereni, invece, erano gli stranieri, che costituiscono il 30 per cento della popolazione alberghiera del Breuil. E più inviperiti di tutti alcuni tedeschi, che avevano percorso centinaia di chilometri in macchina per venire a sciare al Plateau Rosa. Hanno dipinto manifesti di protesta, hanno tentato comizio in piazza diffondendo in tutte le lingue la frase: *«Vogliamo sciare»* e invitando gli sciatori delusi a *«pretendere di essere rimborsati»*.

Un tedesco assai più sensato c'era, comunque: il fratello di Gunther Sachs (ex marito di Brigitte Bardot) che da oltre un mese «sverna» in un lussuoso albergo del Breuil. Ha un elicottero personale e così, lui e i suoi pochi amici «vip», avevano a completa disposizione le nevi del Plateau, proibite ai comuni mortali. Per loro, anche questo weekend non è stato poi così brutto.

Carlo Sartori

LEARDI: 100 ANNI
per
CESSAZIONE
dell'attività
tessuti
per abbigliamento
SVENDITA
TOTALE
di tutte le giacenze
PREZZI SOTTOCOSTO
Controllateli
visitandoci
LEARDI
Via Lagrange 10
ang. Via Giolitti
Occasionissime anche per commercianti e sartorie

Giudici e p.m. sono imbarazzati per le nuove norme processuali

Stamane in Assise a un processo per rapina - Imputati due giovani

Il nuovo decreto legge che modifica le norme del processo penale ha creato momentanea confusione in quasi tutte le aule del palazzo di giustizia. Tutti sapevano, per averlo letto sui giornali, che bisognava applicare le disposizioni entrate in vigore dalla vigilia di Pasqua, ma nessuno sapeva quali fossero. In qualche sezione il presidente ha preferito rinviare le udienze. In altre si è rimasti nell'incertezza fino alle 11 quando gli avvocati sono riusciti ad avere in mano delle fotocopie della «Gazzetta Ufficiale» che riporta il decreto.

Davanti alla corte d'assise la questione è stata prospettata dagli avv. Claudio Dal Piaz e Aldo Peria. Sul banco degli imputati sono comparsi due giovani accusati di rapina: Vincenzo Marasco, 24 anni, via Pisacane 4, e Benedetto Liborio, 19 anni, via Artom 31. La notte del 27 agosto scorso i due si sono presentati su un'auto che è risultata rubata a Domenico Vartoli, all'autorimessa di Piero Bramante, in via Nuoro. Hanno immobilizzato il custode Cesare Rosso, minacciandolo con un bastone, e si sono impadroniti dell'«Alfa Romeo 2000» di Giovanni Vulo.

In seguito all'allarme i carabinieri davano la caccia alla vettura dei rapinatori e la rintracciavano a Moncalieri. I due tentavano di evitare un posto di blocco, ma finivano contro un palo dell'illuminazione. Nell'auto c'erano le due targhe di un'altra macchina, rubate il giorno prima. I giovani venivano ricoverati alle Molinette, sotto piantonamento, e cinque giorni dopo trasferiti alle «Nuove». Il Ligorio ha confessato, mentre il Marasco sostiene di essere stato ubriaco e di non ricordare nulla dell'accaduto.

Secondo il vecchio codice le pene minime «edittali» da infliggere ai due sono 4 anni e mezzo per la rapina, 3 anni per il furto, più un paio d'anni per la recidiva. In totale circa 9 anni che possono essere ridotti a 6 per le attenuanti generiche. Stando alle nuove disposizioni, per le quali le attenuanti possono prevalere sulle aggravanti, la recidiva è soltanto facoltativa, la pena potrebbe essere contenuta in due anni e 15 giorni. I difensori hanno chiesto il rinvio del dibattimento e la libertà provvisoria agli imputati. Alla scarcerazione si è opposto il p.m. dott. Burzio il quale però ha proposto un breve rinvio per la discussione.

Dopo l'interrogatorio dei testimoni, il processo è stato aggiornato al pomeriggio al fine di permettere al rappresentante della pubblica accusa ed ai difensori di studiare le nuove disposizioni.

Deve celebrare messa in una frazione si perde e si impantana nei campi

Singolare disavventura di un sacerdote di un istituto scolastico di Saluggia. Incaricato dal cappellano della vicina frazione Ronchi di Cigliano di celebrare la funzione di Pasquetta in sua vece, don Pier Carlo Caldera, poco pratico del luogo, ha perso la strada e si è impantanato con l'automobile tra i campi di frumento, ancora umidi di pioggia.

Alcuni abitanti della frazione, preoccupati per il sacerdote, sono andati a cercarlo e l'hanno trovato con gli abiti inzuppati, in gravi difficoltà. Soccorso, è infine riuscito a celebrare.

La polizia ausiliaria ed ecologica della Valle di Susa, in servizio nei parchi provinciali di San Giorio, Pissarevo e del Colle del Lys, ha diffidato oltre cento persone che scorrazzavano incuranti nei boschi. Alcuni motociclisti, sorpresi mentre facevano dei motocross nei prati, sono stati denunciati ai carabinieri.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 88

STASERA TV

EVVIVA EVVIVA I "FINANZIERI,,

PRIMO CANALE: nel "Collier sotto la neve" le operazioni della Guardia di Finanza - SECONDO CANALE: un dibattito sul divorzio e "Gli amici di Teatro 10"

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** (Vita in Francia)
19,15 **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Passato prossimo**

Seconda parte, in PASSATO PROSSIMO, del film di Marcel Ophüls sulla guerra civile tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord. Il film nel 1972 vinse il primo premio al festival di Francoforte. Nel film, lo storico Robert Kee (autore di *« Bandiera verde »*) sostiene che il conflitto non deriva da diversità di religione ma da contrasti sociali ed economici che risalgono addirittura agli inizi del 1600, cioè all'epoca dei primi insediamenti dei protestanti nell'Ulster.

21,40 **Nucleo centrale investigativo** (telefilm - Il collier sotto la neve)

Finito uno sceneggiato ce n'è subito pronto un altro, anzi una serie, che questa volta si intitola NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO, una specie di continuazione di « Qui Squadra Mobile ». Si tratta di sei episodi in cui si rievocano storie ispirate da indagini autentiche. Dovrebbero essere telefilm ricchi di azione.

C'è una novità: per questa serie di racconti non sono stati ricostruiti episodi con gli agenti di polizia per protagonisti, si sono seguite inchieste compiute dalla Guardia di Finanza.

Personaggi fissi sono il capitano Puma (Roberto Herlitzka), il maresciallo Di Iorio (Glauco Onorato), il brigadiere Saltutti (Massimo Dapporto). Le vedettes femminili dei sei episodi sono Marisa Bartoli, Pascale Petit, Mita Medici, Agnès Spaak, Carla Brait e Lea Pericoli, la campionessa di tennis che proprio in uno di questi sceneggiati — *« Polvere di stelle »* — esordisce come attrice.

Primadonna dello sceneggiato che stasera apre la serie è Marisa Bartoli (la signora Nardini). Il racconto, diretto da Vittorio Armentano, si intitola *« Il collier sotto la neve »*.

Travolto da una valanga, muore al confine italo-svizzero un uomo già noto alla polizia per le sue imprese. Il cadavere è ritrovato da militi della Guardia di Finanza. Prima sorpresa: accanto al morto c'è una bisaccia di gioielli. La cosa più importante, per le « fiamme gialle », è che fra i gioielli veri c'è anche uno splendido *collier* magnificamente « falso ». Il primo sospetto è che dietro al ladro ci sia una grande organizzazione di malviventi.

Si scopre intanto che il derubato è un banchiere svizzero. Seconda sorpresa: dichiara che il suo *collier* era vero e che l'aveva comprato a Roma.

Si cerca dunque il commerciante romano che l'ha venduto. Nella capitale non c'è più; dovrebbe essere a Zurigo, ma anche a Zurigo non si trova, dovrebbe essere tornato a Roma. Terza sorpresa: viene assassinato per strada. Ed è a questo punto che scatta la molla dei chiarimenti, naturalmente con qualche altra sorpresina.

Marisa Bartoli oggi sceneggiatrice alla Guardia di Finanza

22,40 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,25 **Nuovi alfabeti**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Thunderbirds** (marionette elettroniche)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Si o no** (dibattito sul divorzio)

Incomincia stasera sul video con SI' O NO la campagna per il referendum. Sono i due personaggi più « distanti » in questo scenario che si affrontano per primi: l'on. Loris Fortuna, che difende ancora una volta la sua legge del divorzio, e Gabrio Lombardi che cerca di mobilitare le masse cattoliche per far abrogare la legge. Un « duello » certamente interessante.

vice

21,35 **Gli amici di Teatro 10**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere (L'alpinismo); 12,55: Inchiesta sulle professioni (Gente dell'aria); 13,30: Telegiornale 14,10: Insegnare oggi; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La TV dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Grandi direttori d'orchestra (Pierre Boulez); 21,45: Mercoledì sport; 22,30: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18: TVE - progetto; 18,45: Telegiornale sport; 19: Tuttopiacere; 20: Concerto del [illegible] chigiano; 20,30: Telegiornale; 21: Tamango (film).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18,55 La bell'età
19,30 Telegiornale
20,10 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21— « I ribelli di Carnaby Street ». Film. Regia di M. Winner
22,30 The International Wall st Wall show (varietà della Tv norvegese)

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,37 Ballo liscio
19,45 Adriana Lecouvreur, di Cilea, direttore Oliviero De Fabritiis
22,30 Oggi al Parlamento

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,40 Carosni
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,10 I due divorzi per l'estate
21,29 Popoff
22,20 Bollettino del mare - I programmi di domani

terzo
Giornale radio: ore 21
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Musica leggera
18,45 I parchi nazionali subacquei
19,15 Concerto della sera
20,30 Discografia
21,30 Attorno alla nuova musica
22,30 Libri ricevuti

Avrà cambiato idea

Barnard è idiota secondo la Lollo

Strascichi in Sudafrica di un amore nato male

Johannesburg, 16 aprile.

Gina Lollobrigida ha l'influenza. L'attrice italiana, che secondo notizie stampa ha definito — all'arrivo a Johannesburg a fine settimana — Christian Barnard *« un idiota »* e Howard Hughes *« una persona meravigliosa »*, ha fatto sapere di essere stata colta da un attacco. Teme che l'indisposizione la costringa a rinunciare ad assistere — quale ospite d'onore — alla «Giornata delle signore» del torneo internazionale di tennis.

Secondo il *Sunday Times* la Lollobrigida ha lanciato una frecciata al dottor Barnard dicendo del famoso cardiologo: *« Non ho alcun desiderio di parlarne. E' un idiota che rincorre solo una pubblicità a buon mercato. Si è servito della nostra amicizia per i fini della sua notorietà. E perché? Gli dovrebbe bastare la reputazione di brillante medico »*.

Del litigame fra Gina Lollobrigida e il pioniere dei trapianti cardiaci, nel 1971, aveva parlato la prima moglie del chirurgo, Aletta, in un libro pubblicato dopo il divorzio, nel quale erano citati stralci di corrispondenza. Le lettere d'amore di Gina a Barnard erano finite in tribunale, e durante la causa intentata, senza successo, dall'autrice del libro e a una rivista tedesca, l'attrice aveva dichiarato: *« Non posso rimproverarmi di avere avuto un sincero sentimento per un uomo che il mondo intero a quell'epoca amava e ammirava »*.

Chris Barnard, informato delle espressioni che secondo l'articolo la Lollobrigida ha avuto nei suoi confronti, ha detto che non gliene importa nulla e che non ha niente da dire in proposito.

Dell'amicizia che durò ormai da quindici anni con Howard Hughes, Gina Lollobrigida ha detto, secondo il giornale domenicale, che raggiunse gli Stati Uniti dopo aver ricevuto da lui un telegramma che diceva: *« Lasciate che io faccia il voi una stella »*. Ha aggiunto l'attrice: *« Poi mi chiese di sposarlo. Disse che sarei diventata una leggenda. Tornai di corsa in Italia »*. Ed ha concluso: *« Sotto molti aspetti è una persona meravigliosa, ma non la vedo dal 1960 »*.

Sol Kerzner, il proprietario d'albergo che ospita Gina Lollobrigida nel suo soggiorno in Sud Africa, è rimasto stupefatto quando ella ha esclamato, dando un'occhiata corrucciata ad un lavoro persiano nella sua stanza: *« Ma questo è mio. Me lo ha regalato lo scià di Persia. Lo avete rubato »*. Passato lo sbalordimento, Kerzner ha risposto: *« Magari lo avessi rubato. E' il tappeto più costoso che io abbia nei miei alberghi »*. Gina ha sorriso: *« Ah — ha detto — vi perdono, avete buon gusto »*.

(Anna - Upi)

Gina Lollobrigida, un paragolezza da Johannesburg

Commissario a Torino il "ciak,, sui Murazzi

Françoise Fabian recita con Enrico M. Salerno

Sono cominciate a Torino ai Murazzi, la caratteristica passeggiata che costeggia il Po, le riprese del film « Un uomo, una città » di Romolo Guerrieri, tratto dal romanzo di due giornalisti torinesi, Riccardo Marcato e Piero Novelli: « Il commissario di Torino ».

Protagonista, nella parte del commissario, è Enrico Maria Salerno. Con lui sono impegnati nel film Luciana Paluzzi, Françoise Fabian, Paola Quattrini ed altri noti attori e caratteristi.

Il film è la storia di due vicende parallele (quella del commissario e quella di un cronista, interpretato da Luciano Salce) sullo sfondo di una Torino allucinante e romantica ad un tempo, travagliata da vasti problemi sociali forse più di ogni altra città italiana.

La Fabian interpreta la parte di Cristina, la donna della quale si innamorerà, durante l'inchiesta per un omicidio, il commissario. Paola Quattrini è invece la fidanzata del poliziotto, la donna che si capirà e attenderà nell'ombra.

Le riprese del film dureranno dieci settimane. Si diffonde l'abitudine di ambientare in Torino storie gialle o del brivido.

« Sarebbe volgare »

Volontè ha smentito il suo film su Allende

ROMA, 16 aprile.

Giau Maria Volontè ha smentito il progetto, attribuitogli da alcune indiscrezioni giornalistiche, di un prossimo film su Salvator Allende. « Giudicherei un atto opportunistico — afferma in una dichiarazione inviata alla stampa dal suo legale, avvocato Arnone — politicamente scorretto e volgarmente commerciale quello di utilizzare la figura del presidente Allende per farne materia di spettacolo, poiché, mancando ancora ogni prospettiva storica e critica al suo sacrificio ed alla sua battaglia per la democrazia, l'iniziativa si ridurrebbe ad una pura e semplice operazione commerciale nella quale la lotta del popolo cileno per la libertà potrebbe essere utilizzata come veicolo scandalistico pubblicitario ».

Stelle (travestite) a Roma

Roma, 16 aprile.

Cosimo de' Medici nel film di Rossellini e Umberto di Savoia in *Amarcord* di Fellini, Marcello Di Falco, cassiere del Piper Club, è riuscito finalmente ad esaudire il suo sogno: quello di [illegible] Rilla Pizzi e Marlene Dietrich in uno spettacolo teatrale. Sulla pedana del famoso locale di via Tagliamento, un tempo regno indiscusso dei giovanissimi ed oggi di comitive di giapponesi e di vetusti amanti del ballo liscio, le più celebri dive della scena e del [illegible] vengono parodiate ogni sera da un gruppo di travestiti e da ninfe spogliarelliste.

Lo spettacolo viene annunciato come « cabaret »; ma di cabaret c'è poco in questo *Stelle in polvere*. Lina Minnelli rincorre Carla Fracci e Nureyev, Caterina Caselli precede Mina e Patty Pravo, Marilyn Monroe fa coppia con Milly, Joséphine Baker si accontenta di presentare il sottofinale, mentre il finalissimo è appannaggio di Carmen Miranda (un negrone grosso così di nome Silvester). Il tutto con grande sfarzo di costumi, come sempre accade quando gli uomini indossano la gonna. Il tutto con discreto pretese musicali, come si pretende da uno show musicale e con troppe sbavature da *music hall* per turisti orientati, come purtroppo sempre accade agli spettacoli allestiti al Piper.

Il Piper le inventa tutte pur di non perdere clienti. Questo show irrispettoso, un po' audace, talora divertente, ma nel complesso squallido avrebbe forse ottenuto l'effetto sperato se si fosse svolto in un teatrino alla moda, con l'orchestra in buca, un po' di scenografia e un minimo di testo. L'idea, insomma, non era malvagia, ma il luogo e l'eccessivo play-back innanzi tutto hanno frustrato sul nascere le buone intenzioni.

Resta la soddisfazione di Marcello Di Falco di aver finalmente potuto riunire i suoi amici in uno spettacolo lungamente sognato. Marcello Di Falco, cassiere del Piper Club, attore apprezzato e [illegible] da Roberto Rossellini e Federico Fellini.

e. m.

carnet della città

SETTIMANA NEI TEATRI

Riprende, densa di appuntamenti, la stagione teatrale torinese.

Al **Carignano**, domani sera, nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile, **Carmelo Bene** presenta «Nostra signora dei turchi». Accanto all'autore, attore e regista dello spettacolo, recitano Lidia Mancinelli, Simona Ramieri, Isabella Russo, Alfiero Vincenti, Bruno Barotti, Giuliana Salandra, Luca Temain. La scena è di Gino Marotta. Le repliche proseguiranno fino a domenica.

Al **Teatro Gobetti**, questa sera, prende il via «Piemont ch'a rij, ch'a bala, ch'a canta, ch'a... grigna», ciclo di spettacoli in dialetto con Gruppi della città, della provincia e della regione. Il gruppo folcloristico Città di Torino diretto da Andrea Fiamini comincerà la rassegna. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Secondo spettacolo in programma «Le cansòn d'la piola» con Roberto Balocco e Silvana Lombardo, in scena da domani a domenica.

Con il nuovo recital-cabaret di Gipo Farassino «C'è chi vole e chi nen pole, grassie listesso!» si concluderà al Teatro Erba di Torino la terza stagione della «Compagnia stabile del teatro piemontese». Il nuovo recital di canzoni vecchie e nuove andrà in scena da venerdì 19. Accanto a Gipo saranno la cantante Lia Scutari, gli attori Vittoria Lottero e Santo Versace, accompagnati da un gruppo di strumentisti.

Al **Teatro Alfieri**, si replica «Tra noi», lo spettacolo con Walter Chiari, Iva Zanicchi, Tony Renis, Carlo Campanini.

ERBA
c.so Moncalieri 341 - Tel. 690.467
Da venerdì 19 ore 21,45
GIPO FARASSINO in
GIPO CANTA
"C'è chi vole e chi nen pole grassie lì stesso!"

Teatro Gobetti - Il Teatro Stabile da domani a domenica presenta
LE CANSSON DLA PIOLA
con ROBERTO BALOCCO e SILVANA LOMBARDO
Prev. Teatro Stabile - 538.943-538.301
Riduzioni per abbonati T.S.T.

Il TEATRO STABILE presenta
CARMELO BENE
al TEATRO CARIGNANO da domani a domenica la
Nostra Signora dei Turchi
Prev. Teatro Stabile - 538.943-538.301
Riduzioni abbonati T.S.T.

Teatro ALCIONE
Dopo brevi vacanze ritornano a generale richiesta in un grande show
LOS EROS DE Mario BATIÑO
TONY - MIRELLA - ALICIA
JUAN - LUIS con K. VERDEN
DAL RAYS - KARAMFILOV
JUDITTE KAPTAIN
Il teatrino di
GIANNI LIBONI

La Macina RESTAURANT
Lo chef Martino e la cucina di Montenapoleone - Pranzo ore 12-14,30 Cena ore 20 - V. Napione 14 - 882.808

DOPOREGIO
Il locale « in »
V. Virginio 1 ang. v. Po, t. 552.773
DISCOTECA - RISTORANTE
AMERICAN BAR ore 19-1,30
Festivi ore 13-19; biglie L. 1000

GALLERIA PIRRA C.so Cairoli 26 Tel. 677344
Henri Maurice CAHOURS
dal 20 aprile

IN ESCLUSIVA AL
Nuovo ROMANO
Mussolini
ultimo atto
ROD STEIGER
FRANCO NERO
LISA GASTONI
Regia di CARLO LIZZANI

RITZ D'ESSAI
WOODY ALLEN
Il dormiglione
TECHNICOLOR

Teatro degli Introvasi — Stasera alle 21,15, nella sala di via S. Massimo 31, prima di un ciclo di rappresentazioni dello spettacolo « Azione scenica sul pensiero e la figura di Don Milani » nell'allestimento del Teatro Zeta. Le repliche proseguiranno fino al 21 aprile.

Martedì culturali — Stasera alle 21, al Circolo ufficiali del presidio di Torino, corso Vinzaglio 6, concerto vocale con Silvana Oberra (soprano), Giovanni Zanetti (tenore), Sergio Bensi (baritono). Dirige il maestro Erna Cassardo. In programma romanze di Puccini.

Arte moderna — Stasera alle 21,15, nella Sala conferenze della Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, Aldo Passoni parlerà su « Astrattismo e razionalismo ». Seguiranno proiezioni di diapositive. La conversazione che fa parte del ciclo sull'Arte moderna e contemporanea è stata promossa dall'assessorato ai problemi della gioventù.

Museo del cinema — Da oggi a domenica 21, alle 18 e alle 21,15, proiezioni del film di René Clair « Ora X: colpo sensazionale », con Dick Powell, Linda Darnell, Jack Oakie.

Economia italiana — Stasera alle 21, nella sede del Centrum, corso Turati 15, dibattito sull'« Economia italiana in crisi » tenuto dall'on. Giuseppe Alpino.

Mostra di Mastroianni — La rassegna dedicata allo scultore, che è stata prorogata sino alla fine di aprile, nella Galleria di arte moderna, è aperta dalle 9 alle 20 con orario continuato.

Orari dei Musei — Egizio: 9-14; Sabauda: 9-14; Palazzo Reale: 9-13, 14-16,30; Palazzo Madama: 9-20 (continuato); Risorgimento: 9-12, 15-18; Pietro Micca: 9-20 (continuato); Galleria d'arte moderna: 9-20 (continuato); Antichità: 9-14.

Dischi al Piccolo Regio — Domani, per il ciclo di audizioni discografiche sono in programma musiche di Strauss tratte dal « Don Giovanni » e « Till Eulenspiegel ». L'ascolto sarà preceduto da una breve presentazione. L'ingresso è libero.

Ucid Piemonte — Giovedì sera alle 21, presso la sede sociale, via Del Mille 22, dibattito sul tema « Nuove strutture di impresa nei Paesi europei e ritardo italiano ». Parteciperanno all'incontro Giorgio Pellicelli, Vittorio Ferraro. Modererà il dibattito Adolfo Mattirolo.

Concorso al Regio — Il Teatro Regio bandisce un concorso per esami ai seguenti posti di professore nell'orchestra stabile dell'Ente: 16 violini di fila; 5 viole di fila; 1 secondo violoncello; 1 violoncello di fila; 1 terzo trombone. Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere inoltrate per lettera raccomandata — entro e non oltre l'8 maggio 1974 — al Teatro Regio, Casella Postale 823, 10100 Torino Centro. Per informazioni sul programma e per ogni altro chiarimento rivolgersi alla Segreteria Artistica dell'Ente, tel. [illegible].

Peter Fonda divorzia a 12 anni dalle nozze

SANTA MONICA, 16 aprile.

L'attore Peter Fonda ha divorziato ieri dalla moglie Susan dopo 12 anni di matrimonio; la coppia viveva separata da oltre due anni.

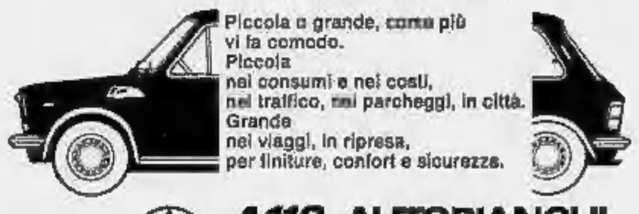
Il giudice ha accordato il divorzio, richiesto dalla donna, dopo che la signora aveva testimoniato che il loro matrimonio era stato distrutto da contrasti inconciliabili. Fonda non era presente in aula.

Il giudice ha assegnato alla signora Fonda 2500 dollari al mese per gli alimenti e 500 dollari al mese per il mantenimento di ciascuno dei due figli della coppia, Bridget di 10 anni e Justin di 7. I due si sposarono l'8 ottobre 1961. Fonda, figlio del celebre attore Henry Fonda e fratello di Jane Fonda, è apparso come attore e autore in « Easy rider » e « Il ritorno di Harry Collins ».

Incontrastato successo
all'AMBROSIO
la più seria proposta per ridere mai fatta da UGO TOGNAZZI

GIAN LUIGI POLIDORO
E' UN FILM PER TUTTI

un'auto
che cambia misura
secondo i momenti



Piccola o grande, come più vi fa comodo.
Piccola
nei consumi e nei costi,
nel traffico, nei parcheggi, in città.
Grande
nei viaggi, in ripresa,
per finiture, confort e sicurezza.

A112 AUTOBIANCHI
l'idea giusta

C.A.R.
Concessionario AUTOBIANCHI-LANCIA
Via Marengo 149, Alessandria
telefono 51005

RITORNANO I CHARLOTS in 5 MATTI ALLA CORRIDA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 88

DOVE ANDIAMO STASERA

Martedì 16 Apr 1974
7

Macario popolare ritorna alla radio

Macario registra a Torino per la radio una serie di quattro «Commedie in 30 minuti» con la regia di Scaglione

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21 Walter Chiari, Ivo Zanicchi, Tony Renis con Carlo Campanini in «Tre sole, figli, cosa lasciano, sei» 339.440.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Gruppo Folkloristico della Città di Torino. Ingresso libero.

SWING CLUB (Corso 13 - 535.792): Jazz - Jannet Scanlon.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Les Eros de Mario Bailloe, con K. Verlaine, Dal Bara, Vici., 18, Pict. Libri Lambert. Or.: 16,15-21,30.

AL BAGATELLE (Carignano 21, 21, AL FLORIDA (a Settimo, 342.422): ore 20.45 orch. Rimmi.

BELLE ARTI (ov 21 Rimmi) sport.

CASTELLINO: 21 i Cini Campagnoli.

GAY SALA: riposo

IMPERIAL DANCE (c. S. Massimo 14 (tel. 836.775): 16-21 Arabia.

TROCADERO: 21 Nuccio Nicosia e C.

BLOW UP (Cavour 5, 544.790): 21.

BOCCACCIO (c. Moncl. 145, 683.660).

MINI CABARET (c. U. Sovietica 153, tel. 611.603): Rinverno (tipico.

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danio - Orch. I Fiesta's.

SNEAKER - PIANO BAR (v. Nottisti 3), tel. 890.270.

WEST END Discoteca-Ristorante - ore 21.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.029): ore 21.

HOLLYWOOD (v. Nizza 298, t. 655.165): Rassegna film per ragazzi. Giovedì Tarzan e gli uomini blu.

FARO (v. Pa 30, t. 832.214) - Il carretto dei mostri viventi, C. Lee, F. Gwilling, Diana Dors, tecn. Vist. 14. ★ Horror

FIAMMA (c. Trapani 91, t. 272.037) - Il mio nome è nessuno. Terence Hill, Henry Fonda, Colori. ★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - Il ritorno di King Kong, M. Karlo, colori. Non vist. Ap. 14.45, Ult. 22,10. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. Dr Cesperi 28, t. 564.791) - Il figlio della sposta riva, Fred Robinson, Eva Czemerys. Colori. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 701.207) - Mangus il ladrone, Fred Harris, Tom Scott. Colori. Non vist. Oper. ore 20. ★ PRIMA VISIONE — Commedia avventurosa

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 653.758) - La mia legge, Alain Delon, Simone Signoret, tecn. Ult. 22,30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.931) - Papillon, Dustin Hoffman, Steve McQueen, colori. Non vist. Ap. 14,30, Ult. 22. ★ Avventuroso, dal romanzo di Charrière

STATUTO (v. Cibrario 70, t. 487.051) - Prigionieri la terra, T. Hill, G. G. Maximova, Col. Non vist. Ore: 14,30; 16,10; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 187.400) - Vedi Tassis.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - Il conquistatore di Atlantide, K. Morris, L. Gilli, colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 9, t. 510.255) - Il tesoro con gli occhi storti. ★ Commedia — Ring del mistero. ★ Avventuroso

PO (v. Po 31, t. 510.696) - Gli orrori del museo cera, Michael Gough, tecn. Vist. 14. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 558.485) - Guerra sporca duraina, C. Kauropal, C. Rosada, colori. ★ Guerra

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 62, t. 547.713) - Gli assi di Tatamare, Kirk Douglas, Richard Harris, tecn. ★ Guerra in Norvegia

GIARDINO (v. Monginevro 67, t. 336.673) - Tutti per uno, botte per tutti, C. Eastwood, T. Bruni, tecn. Non vist. ★ Western comico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 590.667) - Quella sporca duraina, C. Eastwood, C. Bunaina, tecn. ★ Guerra

SMERALDO (v. Tunisi 52, t. 390.711) - Invito ad una esecuzione, Yul Brynner, tecn. Non visto. ★ Fantascientifico

VENEZUELA (v. D. Abruzzi 102, t. 598.129) - Una ragione per vivere e una per morire, Bud Spencer, James Coburn, Telly Savalas, tecn. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fidia 27, t. 331.748) - I due gondolieri, A. Sordi, Marisa Allasio, N. Manfredi, colori. ★ Commedia

ELISEO (v. Magellano 42, t. 555.815) - Pistone... scrive il gatto dalle navi, W. Disney, con D. Jones, Nancy Olson, H. Morgan, colori. Ap. 14,30. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 572.857) - Due fratelli in un posto chiamato Trinità, R. Harrison, tecn. Non vist. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 6, t. 759.507) - Il dore dei pezzi d'acciaio, G. Garko, Carrol Baker, tecn. Vist. 18. ★ Avventuroso

BERNINI (v. Tasconi 5, t. 773.845) - Cinema 22, Alan Arkin, Orson Welles, Susanne Pleshette, regia M. Nichols, colori. Vist. 18. ★ Satirico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 778.140) - I 7 fratelli Cervi, G. M. Volontè, Lia Gmainal, Carla Gravina, S. Cucciolla. ★ Drammatico

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Il figlio del Corsaro Rosso, L. Barker, tecn. Non visto. ★ Avventuroso

STAR (v. Buonarroti 48, t. 772.990) - Due fratelli in un posto chiamato Trinità, R. Harrison, B. O'Brien, colori. ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.767) - La tenia, di G. De Seria, con Rossana Schiaffino, N. Manfredi. Vist. 14. Ore 20.30-22.30 (Ultimo giorno). ★ Commedia in costume

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Colpo grosso grossissimo al supermarket, Terry-Thomas, N. Castelnuovo, L. Palazzi, tecn. ★ Commedia

DORA (c. Fr. Cordone 31, t. 484.621) - Libero di sparare, Fred Williamson, D. Martin, tecn. ★ Commedia

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 457.765) - Gli amici degli amici hanno armi, Annamaria Sferlazzi, Pino Caruso, tecn. ★ Mafia a Torino

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Gravosio 69, v. Stradella) - Bravados, Gregory Peck, Lee Van Cleef, Joan Collins, colori. ★ Western

ANDREA (v. Chiera della Salute 17, t. 297.197) - James Bond 007 contro Royale, Woody Allen, I. F. Belmondo, Ursula Andress, F. Sellers, col. Non vist. Ore 20-22,30. ★ Satirico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.885) - Pistone... scrive il gatto dalle navi, W. Disney, con D. Jones, tecn. Ap. 14,30, Ult. 22,30. ★ Commedia

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Colpo grosso grossissimo al supermarket, Terry-Thomas, N. Castelnuovo, L. Palazzi, tecn. ★ Commedia

POLLY (v. Vercelli 130, t. 299.161) - La collina degli ulivali, Terence Hill, Bud Spencer, tecn. Non visto. ★ Western

SPLENDOR (v. Biblioteca 109, t. 296.334) - Grazie per quel cadito disordine, Sidney Poitier, E. Anderson, tecn. scope. ★ Commedia drammat.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARES (c. G. Cesare 67, t. 273.216) - Ming. regazzi, T. [illegible], F. Harris, tecn. Non vist. ★ Commedia

ARS (c. R. Savoia 142, t. 276.529) - Gli allegri Play Boy, Stan Laurel, Oliver Hardy. ★ Comico

AURORA (c. Brescia 7, t. 378.810) - La pistolera, Brigitte Bardot, Claudia Cardinale, colori. ★ Western comico

FALCHERA (v. Fr. Cigna 105, t. 267.974) - Grazie per quel cadito disordine, Sidney Poitier, tecn. Non visto. ★ Giallo

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Grazie per quel cadito disordine, Sidney Poitier, tecn. Non visto. ★ Commedia drammat.

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.050) - Il mio nome è Shangai Joe, K. Kinski, tecn. Vist. 14. ★ Avventuroso

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 280.332) - L'assedio minaccia, Laszlo Szabo, Rossana Podestà, tecn. Non visto. ★ Commedia

SOCIALE (v. Caumaggior 2, t. 850.606) - Ho deciso sceglieva tra le forze e il revolver, Oliver Reed, Agostina Belli, Paolo Pitagora. Tecn. Vist. 14. ★ Poliziesco

ZENIT (v. Cordì 1, t. 267.467) - Licenza di uccidere, L. Venture, Miretta Dare, tecn. Non visto. ★ Commedia dramm.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARLECCHINO (c. Brigata 37, t. 874.171) - Nuotata Ono, A. Aureli, colori. Visione anni 18. ★ Drammatico

ARTISTI (v. C. di Borgio 24, t. 812.374) - La ninna tonga del profitto, F. Lo Lawrence, A. Celi, colori. ★ Commedia

BRIDANO d'Essai (c. Cuneo 10, t. 032.080) - C'era una volta il West, di S. Leone, con C. Brunson, H. Fonda, colori. Ore 20-22,30. ★ Avvenimento

CROPA (v. Cuneo 3, t. 842.437) - dovremi Quelli della banda Rozzia. ★ Poliziesco

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.042) - Vivere da cigliuoli, morire da eroi, Rod Taylor, E. Borgnine, col. Solo oggi. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Domenici 9 - p. Nizza, t. 651.284) - Impareggiabile avventura di un'ardita carriera mercenaria europea, Stanni Lloy, R. Ciccolella, Paola Quattrini, tecn. Non vist. Ap. in. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 159, t. 346.031) - Assedio il ladrone, F. Hardy, tecn. Non visto. ★ PRIMA VISIONE — Commedia avventurosa

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.847) - Cinque quelle sporca italiciano, colori. Ore 19. ★ Drammatico

• Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENALARCHI — Cinemas Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ambra, Ariosto, Corso, Doria, Reginae, Fiat Ricordi, Italy, La Perla, Lux, Lumiere, Major, Nazionale, Odeon, Ozino, Principe, Rapisti, S. Paolo, Scipione, Società, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — Teatri - Alfieri, Walter Chiari e Ivo Zanicchi, ridotti all'Essi per questa sera; Gobetti: Spettacolo del Gruppo Folcloristico Enal «Città di Torino» - ingresso gratuito.

Spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La stangata.
CORSO: Permette signora, che anni vostra figlia?
CRISTALLO: Addio stangata addio.
GALLERIA: Il viaggio.
MODERNO: ...Altrimenti ci arrabbiamo.

ACQUI
ARISTON: Lezioni di arrabbiarsi.
CRISTALLO: L'agenzia speciale Mao-Kinkon.
GARIBALDI: Rugantino.
ITALIA: Silvestro gatto mediocre.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: ...Altrimenti ci arrabbiamo.
NUOVO: Elena si, ma di Troia.
MODERNO: La casa della bambola erotici.
VITTORIA: Sistemo l'America e torno.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quella sporca duraina.
JOLLY: Il viaggio.
ITALIA: Peccato veniale.
MODERNO: La lunga cattura di Hind.

OVADA
LUX: Papillon.
MODERNO: Il tesoro con gli occhi storti.
TORRIELLI: L'isola del Tesoro.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ming, ragazzi.

AOSTA
COURMAYEUR
AL BIANCO: I belvi venuti dalla Cina.

ASTI
VITTORIA: Il viaggio.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Rosina Fumo viene in città per fare il bagno.
ITALIA: I Dieci comandamenti.
NUOVO: Nanà, figlio della giungla.

SETTIMO
GARIBALDI: Fiori d'arancio e manici di scopa.

SUSTRERE
FRATEVE: Le folli avventure di Rabbi Jacob.

TORRE PELLICE
TRENTO: L'occhio del ragno.

VALPERGA
AMBRA: I ghiozi dell'ira.

POLITEAMA: La mangata.
TEATRO ALFIERI: A Venezia, un diccembre rosso shocking.
SPLENDOR: Prolungato assedio.

CANELLI
BAGNO D'ORO: La grande scuola cera.

NIZZA MONFERRATO
ARMONIA: Tutti figli di mammasantissima.

CUNEO
CORSO: Sette colpi di seta.
FIAMMA: La mangata.
ITALIA: Le donnine.
NAZIONALE: I due padrini.

BRA
POLITEAMA: Tutti per uno, botte per tutti.
IMPERO: Semplice.
VITTORIA: Peccato veniale.

SALUZZO
ITALIA: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
SPLENDOR: Ultimo tango a Zagarol.

SAVIGLIANO
BITZ: Delitto al sole.

NOVARA
ASTRA: Le avventure sessuali di Greta la lui D.
COCCIA: Jesus Christ Superstar.
ELDORADO: 2001 odissea nello spazio.
EXCELSIOR: Distadicampione sua.
FARAGGIANA: Il viaggio.
VITTORIA: Altrimenti ci arrabbiamo.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Papillon.
MODERNO: Sole rosso sul diaframma.
LUX: Vita scherzo d'una sfortunatissima.

BELLINZAGO
VANDONI: E lo chiamavano amore Silvestro.

BORGOSESIA
LUX: Io viaggio con la zia.
SOCIALE: La bella Antonia, prima monaca poi donnina.

CAMERI
ORATORIO: Diamoci pace e abbiamone la tua volontà.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Piedi d'acciaio.
CORSO: L'uomo che uccise se stesso.

GALLIATE
SMERALDO: Pinione lo sbirro.

GATTINARA
ITALIA: Storia di fratelli e di coltelli.

GHEMME
ITALIA: Un maiale, due muli, tutti matti.

OLEGGIO
COMUNALE: Nella stretta morsa del ragno.
MODERNO: Paper moon.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: 007, agente.

SERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Vertigine per un assassino.

STRESA
ITALIA: Grazie signora P.

TRECATE
BELLICO: I fratelli di Zorro.
COMUNALE: D'amore si muore.
VITTORIA: I pappi.

VERCELLI
ASTRA: Il corpo.
CIVICO: Mistero l'Agenzia o torna, ITALIA: Permettete signora che ami vostra figlia?
PRINCIPE: Quattro mariti in alle grandi manovre.
VERDI: Attrimenti ci arrabbiamo.
VIOTTI: Il dormiglione.

BIELLA
APOLLO: Quattro mariti in alle grandi manovre.
IMPERO: Il viaggio.
MARCONI: Quella strega di Pippi Calzelunghe.
MAZZINI: La gang dei dobermann colpisce ancora.
ODEON: Altrimenti ci arrabbiamo.
SOCIALE: Il seminole infermiere.

CIGLIANO
AURORA: Blow up.
SPLENDOR: Lambo.

IVREA
MODERNO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.

SANTHIA'
IDEAL: Zanna bianca.
SPLENDOR: Ufo distruggono base Luna.

in Liguria

GENOVA

AMBASSADOR: Addio cinque addio.
ARLECCHINO: Dodici il mandolino e Italia.
ASTOR: Il bianco addio.
AUGUSTUS: Dopo sravano.
GIOIELLO: Le vacanze continuano a ballare in maschera e letto.
GRATTACIELO: Il viaggio.
IMPERIALE: Un duro al servizio della pulizia.
LUX: La stangata.
NUOVO PALAZZO: 20.000 leghe sotto i mari.
OLIMPIA: Permettete signora che ami vostra figlia?
ORFEO: Il portiere di notte.
RITZ: 2001 odissea nello spazio.
RIVOLI: Peccato veniale.
SMERALDO: La ragazzina.
UNIVERSALE: Altrimenti ci arrabbiamo.
VERDI: Il caso Thomas Crown.
TEATRO MARGHERITA: Comunale dell'opera: «Maestà Lescaut» di G. Puccini.
STABILE GENOVESE: «L'amante di Arlecchino» con Lionello e Valeri.
AUDITORIUM: Circo sul ghiaccio di Moira Orfei.
ALBA: Jesus Christ superstar.
AURORA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
DIANA: Il figlio della sposta riva.
DIONISO: Crissy Joe.
IDEAL: Preparati la bara.
MIGNON: Jesus Christ superstar.
LIDO: Scrpico.
STAR: Paper moon.
MARINI: La [illegible] dei Dobermann colpisce ancora.
ARCHIMEDE: Non c'è fumo senza fiamma.
SUPERBA: Sulle scene Scandalo Show.
MS: Sullo schermo: Il merlo maschio.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Film d'amore e d'anarchia.
ASTORIA (Sampierdarena): Amarcord.
MODENA (Sampierdarena): Il mio nome è nessuno.
ITALIA (Sestri Ponente): Le vendette di un pilota freddo.
NUOVA (Sestri Ponente): Pavilion.
VERDI (Sestri Ponente): Zanna bianca.
A. GLORIA (Prarlo): La stella di latta.
LIDO A. (Voltri): Spesata assolut e vero.
ZONTEDECIMO: Torzan in India.
FLORA (Quinto): La grande abbuffata.
AMBRA (Nervi): Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
VERDI (Nervi): Chi ha ucciso Cherley Varrick?

RAPALLO
GRIFONE: Il sorriso del grande squalo.
ITALIA: La gang dei Dobermann colpisce ancora.
AUGUSTUS: L'isola di Cher terrorizza anche l'Occidente.
SAN FRANCESCO: riposo.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La governante
MIGNON: Parigi o il soldato Carolina: grande, grosso e fresco.
LUX: Silvestro, denti per denti.

CAMOGLI
ODEON: Poliziotto.

SAVONA

DIANA: Altrimenti ci arrabbiamo.
ELDORADO: Il quadrifoglio.
ARS: Ultimo tango a Zagarol.
ASTOR: Lo straniero.
MODERNO: Alice e Cine.
TEATRO CHIABRERA: Chi l'Amleto.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La vedova inconsolabile ritrova quanti la consolarono.
CRISTALLO: I 3 moschettieri.

CARCARE
OLIMPIA: La scuola del Padreterno.

CERIALE
ODEON: La donna forma uccide senza colpo.

ALTARE
VALLECHIARA: Doppia taglia per Minnesota Slim.

MILLESIMO
ITALIA: Sette spade di vendetta.
LUX: La piazza che scotta.

FERRANIA
ENAL: Non si uccidono i cavalli.

VARAZZE
TEIRO: La gang dei Dobermann colpisce ancora.
VERDI: Nana il figlio della giungla.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: L'ultima spaccia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: I 10 comandamenti.

VADO LIGURE
SABAZIA: L'assassino di pietra.

SPOTORNO
MIGNON: Rosamunda non perla, spara.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La lama della vulpe rossa.
ONDINA: ...E divennero i tre supereroi del West.
IDEAL: Papillon.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Le pistolere.

LOANO
LOANESE: Vita disperata Sheba.
PERLA: Il monello del West.

ALBENGA
ASTOR: Pane e cioccolata.
AMBRA: I tre dell'operazione Drago.
CRISTALLO: Un tipo che mi piace.

ALASSIO
COLOMBO: Come eravamo.
RITZ: Il caso di Thomas Crown.

IMPERIA
CAVOUR: Agente 007 vivi e lascia morire.
ROSSINI: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
CENTRALE: Orsomso, Atlantide e Colt 45.
AMBRA: I due gondolieri.
DANTE: Peccato veniale.

BORDIGHERA
ZENI: La mia legge.
OLIMPIA: Fantasia.

DIANO MARINA
DIANESE: Anno 2118: Progetto X.

SANREMO
ARISTON TEATRO: La stangata.
CENTRALE: Come eravamo.
SANREMESE: 20.000 leghe sotto i mari.
ORFEO: Jesus Christ Superstar.
SUPERCINEMA: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: La resa dei conti.
ASTRA: Permette signora che ami vostra figlia?
MIGNON: La più bella avventura di Tarzan.
RITZ: La casa della strega rossa.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rugantino.
CERRI: Il sergente Rompiglioni.

RIVA LIGURE
CORALLO: Ufo: attenti rosso attacca alla terra.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Un amore così fragile e così violento.
IMPERO: La grande guerra.

LA SPEZIA

CIVICO: Mussolini ultimo atto.
ODEONI: Il giorno della sciarada.
NUOVO MARCONI: La chiamavano Trinità: stavano sempre così vicini.
DIANA: Il viaggio.
COZZANI: Altrimenti ci arrabbiamo.
MONTEVERDI: Furto di sera, buon regno a spese. Segue Cime tempestose.
ASTRA: La stangata.
SMERALDO: La mia pelle per Billy.
ARSENALE: Un uomo dalla [illegible].

LOC. SAN TERENZO
GIARDINO: Appeso ad un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare.

CENGI
GOLDONI: Nanà il figlio della giungla.

Sarà lanciata dal cinema francese

Milva piace a Chabrol

Il regista in Italia per la prima di "Sterminatrice gruppo zero"

Milano, 15 aprile.

«Non voglio essere frainteso, ma farò recitare alla signora Milva il ruolo di una donna malvagia. Nel film che girerò l'anno prossimo: non è che io creda sia cattiva, ma ha il taglio della bocca giusto per questa parte». *Dunque la larga bocca di Milva dalle labbra sottili che tanti dispiaceri diede alla cantante, piace al regista francese, uno dei triumvirato che con Godard e Truffaut iniziò il nuovo cinema.*

Chabrol sentì per caso la voce di Milva in un disco, rimase colpito anche dal suo viso fotografato sulla copertina, poi un giorno Strehler gli disse: «Guarda che è anche un'attrice» ed allora cominciò a maturargli l'idea di girare un film con lei.

Il regista di Le beau Serge *ha presentato a Milano il suo ultimo film,* Sterminatrice gruppo zero, *con Fabio Testi, Mariangela Melato, Maurice Garrel e Lea Casel. Ha così approfittato della sosta per fare un provino alla cantante. Dicono esserci intesi, infatti Milva è in prima fila alla Terrazza Martini.*

Accanto al regista, capelli sulla fronte, naso a punta sul quale sono posati gli occhiali tondi come il viso, sorriso ironico, eterna aria di collegiale malgrado i suoi 44 anni c'è Jean Ranchette, l'autore del libro, da cui è stato tratto il film. Il titolo italiano (il libro si chiama «Nada») è quasi fumettistico e dà l'idea di una storia di gangster. Non già dispiace che la sua feroce satira contro il governo e contro il terrorismo che non serve a niente, sia stata così mistificata. «Certo "Nada" mi piaceva di più, ma se lo si traduceva "Nichilismo" col caos che regna in questo momento in Italia, la gente non reagiva. Il titolo non è così importante, importante è attirare più gente possibile».

Fabio Testi lungo da interprete (fu Melato è rimasta a Roma dove sta iniziando un film con Ponti), Parla con spigliatezza francese e nelle dodici settimane in cui ha girato con Chabrol ne è diventato amico. Dice a nome del regista: «Il film non è politico ma vuol sottolineare che è lo Stato che crea le tensioni da cui nascono le azioni terroristiche selvagge. Ed è importante sapere se il pubblico è per gli anarchici, anche se fanno azioni stupide o per i poliziotti che li ammazzano».

Adele Gallotti

Milva passerà dalla prosa in Italia al cinema in Francia

IL FILM DEL GIORNO

Ci risiamo con Benito

In "Permettete signora che ami vostra figlia?" con Ugo Tognazzi

PERMETTETE SIGNORA CHE AMI VOSTRA FIGLIA? di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, Franco Fabrizi, Lia Tanzi. Commedia, a colori, italo-francese. (Cinema Ambrosio).

TRAMA — *Gino Pistone, attore fallito in cerca d'un successo per placare la crudele fame sua e degli scritturati, s'accorge che i vecchi drammoni ottocenteschi non richiamano più le semplici folle d'una volta, perciò si butta nel moderno inventando un patetico e robusto copione ispirato agli amori di Claretta (Petacci) e Ben (lo Mussolini). Il successo non manca, la gente piange affollando i teatri del Sud dov'è avvenuto il debutto, ma quando la formazione, risalita la Penisola, arriva in una cittadina romagnola orientatissima a sinistra, le cose mutano: il pubblico non sopporta quella provocatoria rappresentazione, e si arriva al punto che il copocinico e la sua prim'attrice siano oltraggiati fatti segno a una bella crudele, a coronamento della quale si ripete per burla la fucilazione del protagonista e dell'amante sua, lole nella vita e sulla scena.*

GIUDIZIO — *Un bravo attore come Tognazzi, un'apprezzabile attrice francese (Bernadette Lafont), un produttore quotato (Ponti), un regista oltre ogni incontrato, alcuni sceneggiatori di buon nome tra cui il celebre Azcona, non sono riusciti a cavare il film che si ripromettevano da un copione le cui intenzioni grottesche sono rimaste inchiodate sulla carta. La vicenda è noiosa quando non è sciocca; la sciatteria narrativa, alimentata da una regia distratta, conduce a un risultato del tutto deludente.*

a. vald.

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON - 20.000 leghe sotto i mari - (avventuroso, da Verne); al CAPITOL e al CORSO - ...altrimenti ci arrabbiamo - (con Bud Spencer e Terence Hill); al NAZIONALE - Dudù il meglioino o tutto gas - (con un'auto capricciosa); al MASSAUA e all'ITALIA - Manone il ladrone - (avventure burlesche); all'ELISEO e all'APOLLO - Pista... arriva il gatto delle navi - (produzione Disney); all'ARS - Gli allegri playboy - (con Stanlio e Ollio).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

Annuncio da S. Margherita

A Milano i funerali del maestro D'Anzi

S. MARGHERITA LIG., 16 aprile.

Verrà trasferita domani mattina a Milano la salma di Giovanni D'Anzi, il compositore di musica leggera morto ieri sera per collasso cardiocircolatorio nella clinica «Villa Attilia», sulla collina di Nozarego, a Santa Margherita Ligure. I funerali verranno celebrati nella chiesa parrocchiale di San Babila, in corso Monforte.

La notizia dell'improvviso decesso del maestro D'Anzi è stata appresa con dolore nella cittadina rivierasca dove il compositore si era stabilito da più di venti anni, trascorrendovi lunghi periodi dell'anno. Dalla vicina Rapallo è accorso Alfredo Bracchi, il paroliere dei motivi più famosi di Giovanni D'Anzi.

Il maestro aveva 68 anni, essendo nato a Milano il 1° gennaio del 1906. A Santa Margherita Ligure era venuto nel dopoguerra ed aveva acquistato una villa panoramica sulla collina di San Lorenzo. Di recente si era trasferito in una nuova abitazione in via Partigiano Berto 2, sulla collina di Nozarego, dove il collasso lo ha colto ieri mattina. Trasportato d'urgenza nella clinica «Villa Attilia», la stessa in cui l'11 dicembre del 1967 si era spenta il compositore e direttore di orchestra Victor De Sabata, è spirato nonostante le immediate cure. E' deceduto infatti verso le ore [illegible] di ieri sera.

A Santa Margherita D'Anzi riceveva la visita di molti personaggi della musica leggera degli Anni Trenta e Quaranta. Viveva di ricordi e si appassionava all'arte culinaria preparando originali ricette che [illegible] gerire agli amici. Non era sposato. Celibe, conviveva però da molti anni con la compagna della sua vita e con l'assistenza di una sorella di questa. g. m.

Amici del Regio — Stasera alle 21, [illegible] sede dell'associazione Amici del Teatro Regio, in corso Ferrucci 3; l'avv. Longhi e C. Griva parleranno [illegible] sul tema «Tragedie materne nell'arte drammatica: Medea e Norma».

Marionette Lupi — Giovedì [illegible] e sabato 20, alle ore 16, nel teatrino di piazza Santa Teresa, ultime repliche di «Giovannino senza paura» una [illegible] turca con Giangiuja come protagonista.

Ford

UNA FORD ESCORT 1100 cc
A 500 LIRE AL GIORNO!

L'automobilista ha sempre più bisogno di sapere come e quanto spende. Noi ci impegnamo per iscritto a ritirarvi la Escort che acquistate, conteggiandovi un deprezzamento di sole 15.000 mensili, cioè di 500 lire al giorno. Vi chiediamo solo di seguire le istruzioni della Casa per la manutenzione e di evitare gli incidenti gravi. Possiamo farVi queste particolari condizioni grazie alla continua richiesta di Escort d'occasione: noi sappiamo che la Escort mantiene nel tempo il suo valore.

SOLO PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI:

TORINO - Autostadio S.p.A. - C.so Agnelli 22
MONCALIERI - C.so Roma 11
TORINO - Euromotor S.p.A. - C.so P. Eugenio 11
TORINO - C.so Grosseto 318
ALESSANDRIA - Tanarauto - Via Piave
NOVI - OVADA - TORTONA
ASTI - ACQUI - ALBA - CASALE
NIZZA MONFERRATO - G. Perosino
BIELLA - Assauto - Viale Roma 14
CUNEO - Autorimessa Italia - Via S. Bruni 4
C.so Gramsci 20
GENOVA - A.GE - Via Cantore 31R
IVREA - RIVAROLO - Autodora S.n.c.
SAVONA - G.P.L. - Via S. Michele 8
S. REMO - C.so Mazzini 193
St. VINCENT - Fabris - Tel. 2513
VERCELLI - Modaulo - Via Mastellone 17
C.so M. Prestinari 123

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.393) — Il mio nome è Nessuno, di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Cinebarzello e amicizia-rivalità tra un pistolero dal passato leggendario e un vice-boy della nuova generazione. ★ Western

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.345) — Il figlio della sposta riva, di Andrè Cayatte, con Fred Robinson, Eva Czemerys, Anna Fusco, Liliana Gerosi (Italia - Colori) — Innocenti e crimini, avventure e vendette in una vicenda a sadiche passioni. Non visione. ★ Drammatico

FRATINO (v. Cigna 47, tel. 486.580) — L'ebbrezza, di J. P. d'Amico, con Lando Buzzanca, Ivan Cattina (Italia - Colori) — Superarbitro La Cascia, di Lo Bello ammutolito, sistema sessanta in un sogno facile - senso sessuale e del soprannaturale, incanta Lando Buzzanca che scopre il Chiaroscuro gran Giorgione. ★ Farsa sportiva

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Interessante	Consensi
Discusso	Discreto
Mediocre	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 57, tel. 547.007) — Permettete signora che ami vostra figlia? di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, Franco Fabrizi (Italia-Francia - Colori) — Attilio e amico di quart'ordine è distrutto dal patrocinio! Tenuto che interessa e dalle sue donne e lui vittime. ★ Commedia grottesca

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 546.147) — Venticinque lughe sotto i mari, di Richard Fleischer, con James Mason (Cristiano Nemo), Kirk Douglas, Paul Lukas, Peter Lorre (Usa - Colori) — Il celebre romanzo di Verne portato sullo schermo da una produzione di Walt Disney. ★ Avventuroso

ARLECCHINO (c. Sommeiller 27, tel. 587.390) — Adele sloegna addio, di Manuel Summers, con Maria Isabel Alvarez, Francisco Villa, Carmina Maria Bongna - Colori) — Tenero rapporto tra adolescenti precoce di una maternità precoce. Non visione. ★ Sentimentale

ASTOR (v. Vigoni 6, tel. 519.510) — La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Dayle Lounigan (Usa - Colori) — Hollywood rinnuova e un gangster fantasioso del 1930 nel film del «7 Oscar 7». ★ Commedia

AUGUSTUS (p. C.L.74, 248, tel. 330.714) — La gang dei dobermann colpisce ancora, di Byron Ross Chudow, con Chuster Knock (Indonesia, Taiwan Cambogia, Non Cinese) (Usa - Colori) — Nuova avventure e malefatte del cinque cani più intelligenti, telecomandati. ★ Drammat.

CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, tel. 545.605) — ...Altrimenti ci arrabbiamo!, di Marcello Fondato, con Terence Hill, Bud Spencer, Dunja Rajteova (Italia - Colori — Ambedue patiranno i bianchi, ed entrambi per la pelle - si trasformano in leoni se gli fanno grandissimi. ★ Comicità avventurosa

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 542.140) — Famiglia Lee, di Kenneth Loach, con Sandy Ratcliff, Bill Dean, Grace Cave (G.B. - Colori) — Lo contraddittorio inquietante sottoscrizione sottoscrizione d'una ragazza inglese, scritturata da gangsters orientali. ★ Drammatico

● Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, tel. 540.762) — ...Altrimenti ci arrabbiamo!, di Marcello Fondato, con Terence Hill, Bud Spencer, Dunja Rajteova (Italia - Colori) — Ambedue patiranno i bianchi, ed entrambi per la pelle - si trasformano in leoni se gli fanno grandissimi. ★ Comicità avventurosa

CRISTALLO (v. Golgo 2, tel. 650.71.00) — Di mamma non ce n'è una sola, di Alfredo Giannetti, con Sonia Berger, Lino Capolicchio, Joyce Petrova, Wiligelis Capitoli, Lionel Stander (Italia - Colori) — Tiempo «mammista», un giovanotto vive in condizione d'infanzia fin quando altra donna la libera dalla mezza soggezione. Vist. 18. ★ Commedia

DORIA (v. Garibaldi 9, tel. 547.472) — Come eravamo, di Sydney Pollack, con Barbra Streisand, Robert Redford (Usa - Colori) — In un arco di circa 20 anni, l'amore e l'impegno politico di una battagliera contestatrice americana. — ... e erami Oscar. ★ Drammatico

DUCHI (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 590.368) — Il tempo uccide, di Robert Aldrich, con Elliot Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Disavventure e successi del detective Philip

SPORT

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 88

JUVENTUS, lo scudetto se ne va?

Una questione di vertebre

I MIRACOLI NON SI RIPETONO

Già, i miracoli non si ripetono. Chi crede infatti all'ipotetico spareggio a quota 43 proposito da Vycpalek? Forse neppure lo stesso Vycpalek. Il quale si dà coraggio, cerca di stimolare l'orgoglio dei suoi giocatori, affinché questa finale di campionato non scolori nella più completa apatia. Lo scudetto è già in cammino verso Roma, la Juventus può e deve almeno ottenere il secondo posto, che potrebbe essere utile per giocare la Coppa dei Campioni qualora, sempre per miracolo nonché per considerazioni utilitaristiche, si rivedessero regolamenti e posizioni di intransigenza (da parte soprattutto britannica).

L'ipotetico spareggio, comunque, la Juventus potrebbe ottenerlo a due precise condizioni:

1) vincere tutte le cinque partite che restano da giocare; 2) la Lazio dovrebbe limitare il suo bottino a sei punti soltanto.

Concediamo dieci punti pieni alla Juventus ma è imperdonabile che la squadra di Chinaglia ne conquisti appena sei in cinque partite. Salvo sorprese ed omissioni.

Discorso chiuso, dunque? Sì, sembra proprio di sì. La Juventus si è fatta giustiziare da Riva, e non c'è sfortuna che possa giustificare l'ennesimo passo falso di un campionato balordo, giocato senza molta convinzione, con uomini che mai hanno reagito come i mezzi atletici e le doti professionali in loro possesso facevano presupporre. Una questione di vertebre, qualcuno osserva. La Juventus di questa stagione ha dato difatti l'impressione d'essere una squadra invertebrata, molle, «mvb» oltre ogni limite.

Tutti sono in giusta parte responsabili, però la maggiore responsabilità ricade sui giocatori. Gli errori della panchina sono stati a volte gravi ma non determinanti: in fondo l'allenatore non gioca. In campo i giocatori possono da soli modificare, correggere e migliorare tutte le situazioni. Troppo spesso, in questa campionato, sono stati chiamati in causa la sfortuna, gli arbitri per rigori negati, gli infortuni. Ma se esaminiamo attentamente l'iter juventino noteremo che sfortuna e arbitri e altri accidenti non sono stati determinanti: hanno soltanto aggravato una situazione preesistente. Il calcio italiano soffre di vittimismo ed il vittimismo soffoca, in tutte le attività umane, la volontà di reagire.

I miracoli, si è detto, non si ripetono. Ma se qualora si ripetessero nelle prossime cinque domeniche di campionato, le impressioni passate resterebbero. Agli errori e alle carenze rivelate sinora Boniperti deve porre rimedio. Gli scudetti vanno e vengono, ma le buone squadre non s'improvvisano. La Juventus era una grande squadra, oggi scende di un gradino. Si faccia sì che non ne scenda altri.

Fulvio Cinti

La Polonia (quella vera) batte Haiti

PORT-AU-PRINCE, 15 aprile.
Dopo essere stata sconfitta sabato per 2 a 1, la Nazionale polacca ha battuto ieri sera Haiti per 3 a 1. La Polonia ha così subito rimediato al risultato che aveva provocato qualche allarme negli ambienti del calcio mondiale, suscitando apprensione soprattutto in Italia. Ai prossimi mondiali di Monaco, infatti, gli azzurri dovranno incontrare Haiti nel girone eliminatorio.

L'esecutore

Riva sferra la botta che è gol. Per la Juve è come una mazzata sullo scudetto

PARLIAMONE INSIEME

Una stagione balorda aggravata da errori

Vaga speranza in uno spareggio a quota 43

Più che un dibattito questa volta «Stampa Sera» imposta un mini-processo alla Juventus. Scudetto quasi perso e il «quasi» ci si aggrappa per rispetto della speranza che non deve mai mancare almeno fino a quando la matematica non la cancella. Uomini fuori fase e contestati. Errori tattici. Gioco frammentario. Tutto questo è più che sufficiente per mettere sul banco degli imputati i campioni d'Italia. Franco Costa ha interpellato Cestmir Vycpalek, Fabio Capello, Francesco Morini, José Altafini, Sandro Salvadore, Roberto Bettega, Luciano Spinosi, Antonello Cuccureddu.

Il saluto fra uomini-gol di Juventus-Cagliari. A Riva, Causio non sembra dire «grazie»

COSTA — Analizziamo la situazione. Cinque partite alla fine, quattro punti di distacco dalla Lazio. Ancora una volta, dopo la confortante prova di Catania, siete ricaduti nel non gioco, nell'assurdità in campo. Dovevate vincere le ultime sei partite, invece avete già perso la prima occasione rimediando la extremis il pareggio dopo il gol bello di Riva. Vycpalek, che cosa si può ancora dire a questo punto?

VYCPALEK — Facciamo una precisazione: abbiamo raggiunto il pareggio negli ultimi minuti però, subito dopo, abbiamo fallito incredibilmente due palle-gol, che potevano assicurarci una vittoria, mito sommato giusta. Questo è un anno disgraziato, vedremo di finirlo almeno degnamente: se non vinceremo per la terza volta consecutiva il titolo ci piazzeremo secondi. In ogni caso io ho ancora una speranza, quella di arrivare ad uno spareggio: domenica prossima la Lazio va a San Siro, noi giochiamo in casa. Chissà che le distanze non si dimezzino.

COSTA — Una Lazio che gioca di domenica contro un Milan impegnato tre giorni dopo nella seconda semifinale contro il Borussia può davvero perdere?

VYCPALEK — Se il Milan gioca come deve, come ha fatto proprio contro i tedeschi, nulla lo è vietato. A noi nessuno regala nulla. S'è visto il Cagliari con quale spirito ci ha affrontati. Perché gli altri dovrebbero essere favoriti?

COSTA — La Juventus deve però ritrovare il filone di un certo gioco. Perché a questo punto il problema non è il fatto che la Lazio possa perdere due partite, quanto che la sua squadra non riesce a vincere neppure quando gioca in casa.

VYCPALEK — Quella di domenica per noi è stata una giornata infausta. Se Causio segna subito invece di colpire la traversa la musica cambia: in contropiede giochiamo noi. Poi, l'altro palo di Cuccureddu. Quindi l'atterramento di Furino in area ad opera di Nenè, come ha mostrato la moviola. Contro i rigori di cui ha goduto la Lazio quest'anno, poi [illegible] i nostri. Questo non ci esenta da certe colpe, naturalmente.

COSTA — Come quello di schierare due stopper all'inizio della partita quando si sa benissimo che la trasferta il Cagliari tiene di punta soltanto Riva e Gori. Il centrocampista Così Spinosi è stato portato a spasso per tutto il campo finché ha chiesto di uscire per far posto a Gentile. Se anticipavate la mossa all'inizio della partita avreste avuto a disposizione una altra soluzione di ricambio, come Bettega perché Altafini e Anastasi non sono apparsi al massimo. Poletti, ad esempio, ha detto che Anastasi gli sembrava stranamente fermo e non gli è stato difficile controllarlo.

VYCPALEK — Pietro si è mosso e anche bene, soprattutto nel primo tempo. Ma dovevamo vincere e abbiamo dovuto attaccare a tutti i costi. Così, tutti gli spazi si sono ridotti. Non era facile spostarsi a destra o a sinistra, anche perché il Cagliari lasciava soltanto Riva davanti. Riguardo alla mossa Spinosi-Gori questo non sono facili da dire soltanto quando la partita è finita. D'accordo, con Gentile su Gori abbiamo goduto di una maggiore spinta offensiva nel secondo tempo ma abbiamo anche rischiato maggiormente in contropiede. Difatti, nel secondo tempo Riva ha segnato.

MORINI — La colpa non è mia.

SALVADORE — Neppure mia.

VYCPALEK — Lasciamo perdere le colpe. Riva è un grande giocatore ed un suo gol si poteva mettere anche in bilancio. Ma noi potevamo farne di più. Sull'1-1 siamo diventati padroni del campo. Se Cuccureddu avesse avuto più fortuna invece di colpire il palo avremmo avuto maggior tempo a disposizione per cogliere il successo. Personalmente sono convinto che nella carica finale ci saremmo anche arrivati. Certo non è stato facile giocare contro un Cagliari che impostava le sue manovre sull'ostruzionismo.

COSTA — A centrocampo la Juventus è stata però dominata. Capello si è battuto senza trovare la posizione giusta. Furino cercava più uomini da controllare. Avete cercato di liberare Capello dalla guardia di Brugnera, ma non ci siete riusciti. Oltre a tutto Fabio è stato anche contestato a fine partita dai vostri tifosi.

VYCPALEK — Abbiamo cercato di mandare Furino su Brugnera, ma Brugnera si occupava di Capello e a centrocampo c'è stato qualche pasticcio. Però, contestare Capello è assurdo, ridicolo. Capello, oltre a tutto, è un uomo che cerca i lunghi lanci. Se davanti non si liberano e non soltanto per colpa loro come può giocare il nostro regista? Non dimentichiamo oltre tutto che ha sfiorato anche il gol.

CAPELLO — Mi hanno rinfacciato di pensare soltanto alla Nazionale. Questa storia è cominciata grazie a qualcuno che ha scritto simili fandonie. Io non gioco per fare bella figura, sapete come fare in questo caso. Gioco per la Juventus, mi batto sempre, anche in lavori oscuri. Non mi si può rinfacciare l'impegno. Io non mi diverto a farmi prendere in giro dagli avversari. Può essere forse più facile giocare in Nazionale: nella Juventus stiamo ancora cercando il gioco migliore.

MORINI — Io ho fatto il mio dovere, spero ne avrete preso nota. La verità è che forse non abbiamo più la convinzione dei giorni migliori. Siamo diventati padroni del campo ad un quarto d'ora dalla fine e in particolare dopo il gol di Causio. Non potevamo diventarlo prima? A tre punti il discorso sarebbe diverso e spesso sarebbe ancora facile. Per vincere i campionati bisogna avere anche coraggio.

SALVADORE — Avremmo dovuto rosicchiare punti alla Lazio: invece ne abbiamo perduto uno. Sembriamo topi senza denti. Sul gol lo ho anticipato Riva allungando la palla fuori area. Nenè l'ha rimessa al volo verso il centro. Riva si è girato ed ha fatto gol.

CUCCUREDDU — Io sono disperato. Non riesco più a segnare, non me ne va bene una. Un tiro come il mio meritava di andare in porta. Invece ha colpito il palo.

COSTA — Allora possiamo assegnarlo alla Lazio questo scudetto visto che voi non ci credete più?

BETTEGA — Parlo io che non ho giocato anche se speravo di giocare forse perché, per la presenza di Riva, mi sentivo l'argento vivo addosso. A questo punto non dobbiamo più illuderci. Abbiamo fatto altri recuperi ma contro squadre che in finale di stagione hanno creduto mentre noi eravamo irrealizzabili. Le condizioni sono cambiate. Comunque essendo il calcio imprevedibile non dobbiamo arrenderci.

Chi paga i dieci minuti?

Domani il giudice sportivo renderà note le sue decisioni in merito ai dieci minuti di ritardo con i quali le squadre di serie A, domenica scorsa, si sono presentate in campo. La protesta dei calciatori, come atto di solidarietà con il giocatore Scala del Bologna, ha avuto un certo successo. In qualche stadio si sono avvertiti pochi fischi, qualcuno indirizzato agli arbitri che alle 15,30 si sono regolarmente presentati in campo, qualcuno alle squadre. Comunque, prima della partita, negli spogliatoi, i capitani delle sedici formazioni avevano provveduto ad informare il direttore di gara del ritardo. Piena solidarietà per Scala, dunque, e rispetto delle disposizioni impartite dal sindacalista Campana.

L'episodio non ha precedenti e si attende con una certa curiosità il verdetto di Barbè. Il regolamento considera la società calcistica come oggettivamente responsabile di ogni ritardo: di solito la punizione è di centomila lire. Ma questo è un caso insolito e delicato. Infatti le società, se la multa fosse più cospicua, potrebbero anche rivalersi sui giocatori, la cui associazione potrebbe entrare di nuovo in agitazione. Quindi altro sciopero, altre grane in vista?

VERBANIA — Il Toro-Verbania si è aggiudicato il Trofeo «Salviamo Sassa» per squadre giovanili di calcio battendo in finale la fortissima compagine dell'Inter di Milano per 1-0. Al terzo posto il Torino, che ha battuto per 3-0 il Novara. La Coppa Disciplina è stata assegnata al Novara.

SQUALIFICA — A causa della squalifica del campo del Cassino, l'incontro di spareggio di prima categoria dilettanti (girone piemontese) tra il Cassino e il Castellamonte, in programma domenica 21, verrà disputato sul neutro di Ozzola, con inizio alle ore 15,30.

Se la Lazio (che è squalificata in Europa) diventa campione d'Italia

In Coppa rifiutano la seconda in classifica

ROMA, 15 aprile.

La Lazio insiste, la Juventus perde terreno. I biancoceleşti non lo dicono apertamente, forse più per scaramanzia che per timore, ma sono ormai convinti di poter riportare sulla sponda del Tevere il secondo scudetto capitolino, dopo quello conquistato dalla Roma oltre trent'anni fa. Per domenica prossima la squadra di Maestrelli è attesa a S. Siro da un Milan che sarà prevedibilmente distratto più dal secondo incontro con il Borussia che dal campionato.

Ma se per caso la Lazio dovesse perdere a Milano e la Juventus riuscisse ad accorciare la distanza con un successo sulla Sampdoria? «Saremmo sempre in corsa — risponde Chinaglia — non credo infatti che quattro gare saranno sufficienti ai bianconeri per riprenderci. Non abbiamo ancora dalla nostra parte la sicurezza matematica di considerarci campioni, la Juventus ci insegna ancora un po' di timore, ma non nella stessa misura di alcune settimane fa.

Come Chinaglia, la pensano anche i suoi compagni. Maestrelli, però, continua ad importire ordini precisi: «Faccia no assumo i numeri e dica che abbiamo vinto il titolo, non voglio sentir parlare di scudetto».

Gli atleti obbediscono ma in cuor loro già pregustano la giantesca festa promessa da Lenzini ai romani. In questa atmosfera di ottimismo, che i presidenti richiami di Maestrelli riescono a contenere a stento, si affaccia però un'ombra che guasta in parte i sogni biancocelesti. Consigliamo a proiettarsi le riprovazioni della «notte brava» dell'Olimpico, quando una folla scatenata di tepidi, aizzata dal comportamento degli stessi giocatori laziali, tentò di invadere il campo durante l'incontro con gli inglesi dell'Ipswich. I bollenti atleti biancoazzurri arrivarono perfino ad aggredire gli avversari provocando un duro referto arbitrale che andò a finire sul tavolo della commissione disciplinare dell'Uefa.

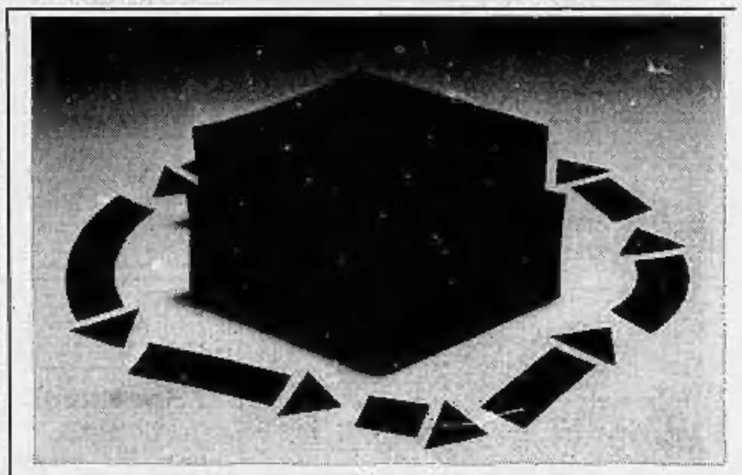
Il pesante verdetto decretò la squalifica della Lazio per un anno da tutte le competizioni europee laziali, naturalmente, la Coppa dei Campioni. Ora che i biancocelesti hanno serie possibilità di aggiudicarsi lo scudetto, comincia a tutti ad assegnare l'amarezza per non poter partecipare alla prestigiosa competizione. Lenzini tenta di consolarsi facendo affidamento in un'amnistia che, secondo lui, dovrebbe essere promulgata in occasione del campionati del mondo. Ma possiamo fin da ora affermare che le speranze sono destinate a sfumare.

Un qualificatissimo esponente della nostra Federazione ha ribadito che il regolamento dell'Uefa non prevede alcuna sanatoria. Non è mai accaduto anche per altre società colpite da provvedimenti disciplinari. Nel mondo imprevedibile del calcio nulla è impossibile. Al momento, però, non esistono basi concrete per la concessione di una amnistia alla Lazio. Si parla di probabile partecipazione italiana alla Coppa con la seconda squadra classificata. Ma anche questa ipotesi non trova molto credito essendo il tempo riservato esclusivamente ai vincitori del titolo dei loro rispettivi campionati. Tuttavia dai due argomenti si parlerà probabilmente il prossimo 22 maggio durante la riunione del comitato dell'Uefa che però ha in calendario la discussione di altri problemi.

A favore di una rappresentanza italiana alla Coppa dei Campioni con la squadra seconda in classifica, si sarebbero pronunciate le federazioni francese, svizzera, spagnola e tedesca occidentale alle quali si sarebbe decisamente opposta la federazione inglese. Se i britannici manterranno il loro atteggiamento intransigente, appare assai improbabile che gli altri membri dell'Uefa vorranno correre il rischio di una pericolosa frattura. Quindi, se sarà scudetto, sarà amaro per la Lazio e forse non sarà dolce neppure per la squadra che riuscirà a conquistare la seconda poltrona.

Mario Bianchini

I soliti reciproci complimenti fra Maestrelli e Giorgio Chinaglia all'Olimpico (Telefoto)



Viaggio intorno a una esse:

Scegliere la esse rossa Suzuki è scegliere un marchio che assicura ai motociclisti non solo delle superprestazioni, ma in più dei precisi vantaggi.

Come:

la garanzia: 1 anno di garanzia totale (mano d'opera e costo integrale dei ricambi) per una percorrenza massima di **50.000 Km.** valida anche in caso di passaggio di proprietà.

la convenienza: 4 tagliandi gratuiti: preconsegna - 1000 - 3000 - 6000 Km.

la sicurezza: il servizio "recupero furti" Suzuki è in possesso di tutti i dati relativi ai motocicli rubati in qualsiasi parte d'Italia.

la "finezza": l'Olio Suzuki CCI appositamente realizzato per tutti i motori a 2 tempi con lubrificazione separata.

la opzionalità: pneumatici Optional MICHELIN "ALTA VELOCITÀ" in alternativa ai pneumatici originali.*

la serietà: tutti i motocicli Suzuki, di qualsiasi modello, sono montati e collaudati esclusivamente presso la SAIAD, da personale specializzato e sotto il controllo di tecnici giapponesi.

la comprensibilità: dotazione agli acquirenti di manuali "Uso e Manutenzione" in lingua italiana.

l'impegno: una fitta rete di assistenza a disposizione di tutti i Clienti Suzuki, in ogni parte d'Italia.

* solo per i modelli GT 550 e GT 750

Suzuki isola d'acciaio

SUZUKI

Esclusività per la distribuzione in Italia: SAIAD s.r.l. - Via Cassini 88 bis - 10129 Torino

PARLIAMONE INSIEME

SERAFINI salomonico

Il Torino sacrificato a Foggia

Tanto paura alla vigilia ad un imponente servizio d'ordine: Foggia-Torino promette una leale battaglia sportiva, ma si corre anche il rischio che una nuova discutibile decisione arbitrale ai danni dei padroni di casa scateni l'ira dei tifosi locali. A dirigere l'incontro viene dunque chiamato uno degli arbitri attualmente ritenuti più in forma: Serafini di Roma. Il direttore di gara, effettivamente, si dimostra all'altezza della situazione e l'incontro termina tra la più completa soddisfazione degli sportivi. Peccato che per raggiungere i buoni fini il Machiavelli della situazione abbia usato a propria discrezione mezzi per lo meno discutibili. Ne discutiamo con i granata sul rapido Foggia-Torino che ci riporta a casa.

ROTONDO — Signor Fabbri stavate vincendo, siete stati raggiunti dopo qualche episodio rocambolesco. Dovevate chiederla se è rimasto deluso dal pareggio.

FABBRI — Ero convinto, dopo il gol di Sala, che avremmo vinto, quindi proprio soddisfatto non posso esserlo, però dobbiamo considerare che il pareggio era il risultato che ci eravamo prefissato. Certamente, avendo segnato dopo appena due minuti, abbiamo dovuto difenderci molto, però anche noi abbiamo spesso portato le nostre azioni sotto la porta di Trevisini e le occasioni non ci sono mancate.

ROTONDO — L'incontro ha costituito il più probante collaudo per la difesa. Quali sono le conclusioni che avete tratto da questo collaudo?

CERESER — Non so quante altre squadre — e parlo anche delle grandi — avrebbero retto il confronto con un Foggia tanto deciso. Si badi bene che noi non abbiamo regalato niente a nessuno, perché non è nel nostro carattere, ma abbiamo dovuto faticare molto per arginare l'azione irruente dei foggiani.

FABBRI — Abbiamo dimostrato la robustezza del nostro reparto arretrato per tutto l'arco dell'incontro: tanto è vero che il Foggia è riuscito a pareggiare quando forse neanche loro ci credevano più.

ROTONDO — Villa, dopo aver sbagliato il rigore, è stato consolato da Cereser e Fossati. Sembrava quasi che i granata chiedessero scusa al Foggia convinti ormai di averlo affondato in area. I vostri avversari, invece, hanno avuto ancora la forza di riprendersi e di pareggiare.

FABBRI — Sì, forse sarebbe stato meglio pensare a chiudere immediatamente la difesa: a consolare gli avversari c'è sempre tempo.

CERESER — Lo sbaglio di Villa non si è rivelato decisivo, ma poteva esserlo: anche a me è capitato di sbagliare un paio di rigori importanti. Bisogna provare per credere: si ti sente vuotare dentro di colpo. Allora un paio di avversari mi hanno consolato ed a me è venuto spontaneo fare altrettanto.

FOSSATI — E' una ruota che gira: oggi a me, domani a te. Meglio a te che a me.

ROTONDO — Il pareggio del Foggia è stato determinato da qualcosa in particolare: dai precedenti commenti, anche negli spogliatoi, abbiamo sentito che eravate nervosi, ma torremmo che ce ne parlasse Fabbri.

FABBRI — Il grave handicap è stato indubbiamente costituito dall'espulsione di Graziani che, unita all'infortunio di Pulici, ci ha messo in condizione di giocare la parte più difficile della partita in dieci, senza punte e quindi estremamente menomati.

ROTONDO — Vorremmo sentire raccontare dai diretti interessati l'episodio dell'infortunio, del rigore e dell'espulsione.

PULICI — Verso la mezz'ora del primo tempo mi è stato impossibile dal pallone quasi sulla linea del centrocampo, sotto la tribuna: ho cercato di schiacciare l'avversario girandomi, ma Colla è intervenuto alle mie spalle dandomi una botta alla caviglia destra. Adesso non potrò partecipare alla trasferta azzurra della Nazionale Under 23, ma evidentemente a Coisi non glielo voglio lui non ne ha fatto complimenti, ma l'incontro era troppo importante perché io pretendessi del rispetto.

GRAZIANI — All'inizio del secondo tempo entro in area, Bruschini mi atterra, l'arbitro fischia il fallo contro il Torino per simulazione e poi mi ammonisce perché io alzo le mani, mentre ero in ginocchio, in segno di sconforto. Dopo neanche un quarto d'ora, un altro fallo di Bruschini: mi limito a fare un gesto di stizza, senza dire una parola e vedo apparire il cartellino giallo. Serafini, evidentemente, voleva mantenere la calma in campo ad ogni costo. Le spese però doveva farle solo il Torino.

FERRINI — L'episodio del rigore è avvenuto intorno al 40°: Rognoni entra in area, io lo contrasto ed accanto a me è Agroppi. Rognoni vola per terra e Serafini fischia il rigore.

FOSSATI — Era nell'aria. Prima della partita ci eravamo detti tra di noi di stare molto attenti. Infatti ogni volta che il pallone entrava nella nostra area i foggiani gridavano al rigore. Fortunatamente Serafini non ha abboccato, almeno per un po'.

ZECCHINI — Lo stesso Rognoni ha ammesso di non aver subito il fallo, di essere caduto ingarbugliando nel contrasto.

ROTONDO — Castellini che sensazione aveva prima che Villa calciasse il penalty?

CASTELLINI — E' stata una delle poche volte che pensavo di poterlo parare: invece Villa ha fatto tutto da solo.

ROTONDO — Il compito più ingrato forse lo aveva Fossati, alle prese con Rognoni. Non ci è sembrato comunque che lei si sia trovato eccessivamente in difficoltà.

FOSSATI — Con Rognoni non ho avuto problemi. Il Torino ha sofferto soltanto un cattivo momento nel secondo tempo, quando per la nostra inferiorità numerica il Foggia ha avuto via libera e sono saltate tutte le marcature. Peccato che la televisione non abbia mostrato il primo tempo perché è stato il nostro momento migliore.

ROTONDO — Concludiamo con Castellini ed una proiezione nel futuro, verso i mondiali.

CASTELLINI — Non posso che ripetere quello che ho sempre detto. Io non ho mai accantonato la mia bravura: non ho mai detto «merito Monaco», dico soltanto «spero di andare a Monaco». Anche stavolta credo di non aver tradito la fiducia dei miei compagni: nel rendimento sono sempre stato costante; il signor Valcareggi dovrebbe prendere in considerazione anche l'utilità del mio apporto.

ROTONDO — Il quinto posto del Torino ora è quasi sicurezza. Che cosa dimostra questo piazzamento alle spalle delle più grandi?

ZECCHINI — Dimostra per lo meno che la squadra ha una forza di reazione e che in definitiva ha una base dalla quale proiettarsi nel prossimo campionato per un traguardo più ambizioso.

ROTONDO — Una voce dalla tribuna: Stefano Sardi, accompagnatore del Torino. In mezzo a tanti fogginni ora facile sfuggirne.

SARDI — Attuti Serafini ha concesso a tutti la possibilità di lasciare il campo tranquilli.

Torneo trionfale

I ragazzi astigiani

Una fase della finale Torino-Astimacobì disputata domenica al Barcanova per l'assegnazione della XVI Coppa Primavera: si prevedeva il solito successo dei granata, mattatori di questi tornei giovanili, si è imposta invece la squadra astigiana (1-0), l'autentica rivelazione del torneo. All'incontro di finale hanno assistito non meno di settemila spettatori: il «Barcanova» dunque, anche come cornice di pubblico, non ha deluso l'attesa

Proteste e polemiche

Un Safari "truccato"

Munari-Lancia Fulvia, degno congedo

Nairobi, 16 aprile.

Le pagine dei giornali di Nairobi sono piene di foto di Joginder Singh e David Doig, vincitori del Safari con la Mitsubishi Colt Lancer. L'indiano e il «farmer» di Kiambu brindano con champagne fra una marea di folla. Le foto, invece, non mostrano i visi perplessi degli specialisti dei «teams» europei che hanno partecipato alla gara.

«Questa gente — dicono insieme Cesare Fiorio, manager della Lancia (terza con Munari-Drews) e Juntke, responsabile della Porsche (seconda con Waldegaard-Thorszelius) — usa ogni sorta di trucchi. Il Safari non è battaglia leale, tuttavia non reclameremo: sarebbe inutile e impopolare».

Il punto-chiave dei discorsi rimane l'annullamento del tratto di Meru dopo l'impantanamento di 70 auto.

«Hanno voluto aiutare i "locali" — afferma Munari — per non rimanere soltanto con una trentina di macchine. Però, chi aveva superato Meru senza danni, magari rischiando grosso, si è trovato con un pugno di mosche. Tutti in gara, così Joginder si è visto annullare le quasi tre ore di ritardo che aveva preso».

Munari, ad ogni modo, ha compiuto un'eccellente gara con l'intramontabile Fulvia. Mehta è giunto undicesimo e il bilancio, per la Lancia, può considerarsi positivo. In tre precedenti Safari, la Fulvia aveva ottenuto solo un sesto posto. E' un degno congedo per questa macchina che dopo dieci anni ed oltre di carriera lascia le corse a livello mondiale.

Meno lieto il bilancio per la Fiat Rally, decima con Ulyate-Smith dopo che Paganelli aveva suscitato tante speranze con la sua magnifica scorribanda per il Kenya. «La nostra macchina — ha detto il forlivese — è stata fantastica. Non penso che nessun altro potesse disporre di un mezzo altrettanto robusto e veloce su queste strade infernali. Purtroppo, nella salita di Tobi la frizione si è messa a fare i capricci e il motore si è surriscaldato. Sono sicuro che avrei finito la gara nei primi cinque».

Solo 16 macchine hanno concluso il Safari dopo 5200 km.

Michele Fenu

AGOSTINI, la sconfitta più bella

Un cavallo in meno

DALL'INVIATO

IMOLA, 16 aprile.

Agostini vince ed è antipatico. Agostini perde e diventa simpatico anche ai suoi più accaniti denigratori. Ieri davanti a decine di migliaia di spettatori il campione del mondo ha subito la più «bella» sconfitta della carriera ed il pubblico, questo meraviglioso pubblico romagnolo che aveva sempre sostenuto Renzo Pasolini, lo ha acclamato come un trionfatore, ignorando quasi Phil Read che stava sullo scalino più alto del podio.

Il primo round dello scontro che animerà tutta la stagione è andato all'inglese, ma Agostini ha entusiasmato, mettendo le premesse per quelle che probabilmente sarà la sua grande rivincita sul rivale. Ormai la battaglia è aperta, senza esclusione di colpi. Read è riuscito a battere l'italiano con un colpo di mestiere, infilandolo senza pietà quasi all'ultima curva. Qualcuno ha sostenuto che non è stata una manovra «pulita», ma Read ha messo le mani avanti.

«Ora Agostini — ha detto — non verrà a piangere per dire che sono stato scorretto. Ho vinto perché sono andato più forte».

Agostini ha replicato: «Non posso dire nulla, perché sono cose che certi piloti fanno. Phil mi ha chiuso la strada dall'interno nella curva della Tosa ed io ho dovuto allargare, perdendo la corsa». Dichiarazioni abbastanza pacate, anche se secondano una sottile polemica. Al di là delle parole tuttavia, bisogna dire che Agostini ha dimostrato di essere forte.

L'inglese ha vinto, portando l'MV prima al traguardo. Una bella soddisfazione anche per i tecnici della marca di Cascina Costa che hanno preparato un mezzo eccezionale. «L'MV — ha detto Agostini — ha forse qualche cavallo in più della mia Yamaha. E' più rapida in accelerazione».

In effetti Read nel rettilineo guadagnava qualcosa. Anche perché l'MV prende potenza a bassi regimi di giri, mentre la Yamaha deve arrivare molto in alto per esprimere tutte le sue doti velocistiche. Se Agostini però è riuscito ad annullare tutto il vantaggio iniziale di Read, significa che nel complesso la sua moto non è inferiore a quella del rivale.

Nella «350», la classe dove sinora aveva avuto i maggiori problemi, il bergamasco ha dominato, staccando di quasi 4 secondi per giro tutti gli avversari. Questa, così come la «500» è già la moto per i «mondiali».

Il primo atto del campionato tricolore è in programma per domenica prossima a Clermond Ferrand. Una pronta rivincita della gara di Imola. Peccato che per ora l'MV abbia rinunciato alla «250» che non viene ritenuta competitiva. «La lotta — ha affermato tuttavia Agostini — sarà nella 500. Sono stato campione mondiale di questa classe per sette anni e nella passata stagione Read mi ha battuto. Gli restituirò la cortesia con gli interessi. Sarà dura ma io farò tutto il possibile, perché sono in forma, perché ho sempre voglia di correre e di vincere».

Cristiano Chiavegato

Imola. Read con l'MV Agusta ha vinto il primo confronto con Agostini (Tel.)

fatica, nevrosi, carriera
alienazione, stress, inquinamento, noia, conformismo
ingorghi, frustrazioni
UN MOMENTO DI DECISIONE
e vai incontro alla fantasia di essere libero
con l'azzurro mare negli occhi e il caldo sole sulla pelle

scopri le vacanze fantasia
in Calabria,
una terra d'incomparabile bellezza
circondata da limpidi mari, nel più assoluto equilibrio ecologico

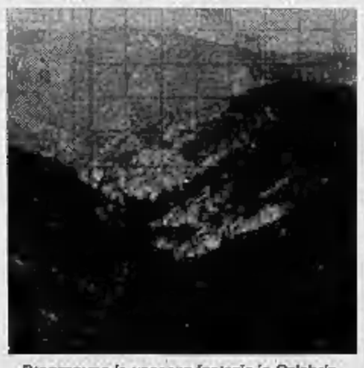
In Calabria vivi un turismo nuovo stimolante, anticonformista.

Per dodici mesi dell'anno tante maniere di fare la vacanza:

d'estate il sole smagliante per le vita sul mare e nel mare o immerso nella pace dei boschi e delle selve sul Pollino sulla Sila, sull'Aspromonte

in primavera, estate e autunno le cure e il riposo nelle numerose stazioni termali

d'inverno al mite clima nelle località marine o sciando sulle piste di neve delle attrezzate stazioni invernali.



Per chi ama la vita sportiva: pesca subacquea, nautica sci nautico, vela, escursioni nuoto, equitazione, tennis

per chi ama la cultura: musei, monumenti storici archeologia, spettacoli, folklore, centri dell'artigianato.

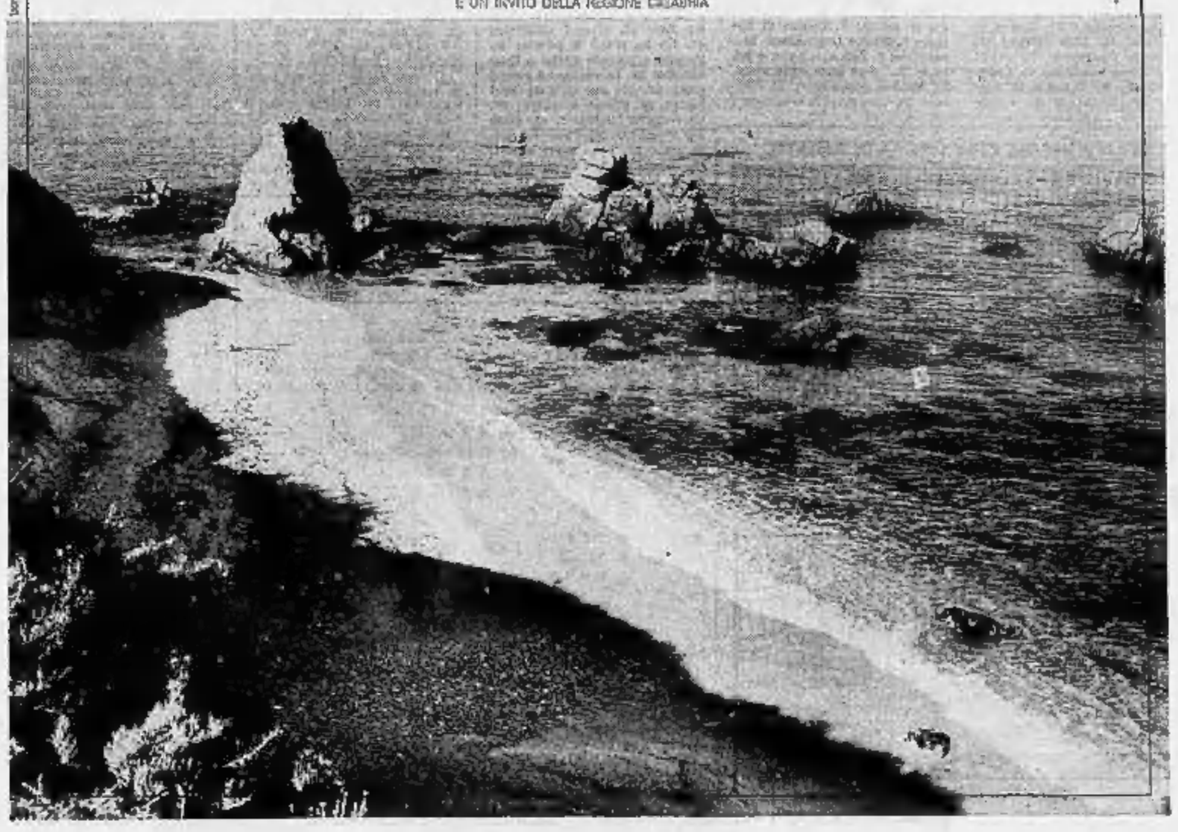
In Calabria sarai gradito ospite in accoglienti alberghi, pensioni villaggi turistici, camping ostelli per la gioventù e troverai una gastronomia ricca fatta di cose buone e genuine.

La Calabria si raggiunge comodamente in treno con le autostrade, in aereo con i voli charters e inclusive tours.

Programma le vacanze fantasia in Calabria
informati presso le Agenzie di viaggio, gli Enti Provinciali del Turismo
e, se ti è comodo, presso il Centro Turismo Calabria a Milano.
Viale L. Sturzo 37 (Palazzo Alitalia) Tel. 653320

È UN INVITO DELLA REGIONE CALABRIA

team marketing & pubblicità



Con documenti rari

Congresso a Nizza dei "fans„ del circo

NOSTRO SERVIZIO

Nizza, 16 aprile.

Se per l'Unione Sovietica lo spettacolo circense è ormai una disciplina che si studia all'Università e vanta famose scuole, come quella di Mosca, diretta da Volochin, in Occidente da tempo i *fans* di questo antico spettacolo hanno superato la fase del semplice [illegible] e le pubblicazioni qualificate, approfondite, vengono sfornate a ritmo accelerato.

Non mancano riviste cui collaborano illustri scrittori e giornalisti, come «Le cirque dans l'Univers», di Parigi, edita dal Club du Cirque — presidente l'accademico di Francia Paul Vialar — che festeggia proprio in questi giorni i 25 anni di vita e di diffusione a carattere internazionale.

Aderendo gli iscritti di tutto il mondo, si svolge in questi giorni a Nizza, un Congresso degli amici del circo, ospiti del circo Bouglione. L'Italia è presente con il giornalista Giolio Ricciotti, presidente del Club Amici del Circo, creato dall'Ente Nazionale Circhi, l'Inghilterra con Donald Stacy, la Svizzera con Hubert Tieche, il Belgio con Patrick Houydequin, tutti rappresentanti dei *fans* dei loro Paesi.

Sono [illegible] diramati oltre mille inviti, molti anche in Italia perchè numerosi sono gli aderenti al Club du Cirque anche dai noi, in *primis* lo storico dello spettacolo circense Alessandro Cervellati.

L'organizzazione è affidata al medico dr. Alain Prère, che presenta un museo fra i più quotati. Anziché raccogliere indiscriminatamente materiale di tutti i circhi si è specializzato in grandi [illegible] del passato, cosicchè vanta la più completa raccolta di costumi, fotografie e documenti della famosa famiglia dei clowns italiani Fratellini esistente al mondo, per cui è oggetto di interesse, anche da parte di varie televisioni, e di studio.

Nei tre giorni nizzardi è prevista una visita al un circo italiano, quello dei fratelli Bricharasio, che per l'occasione si attenderà presso Ventimiglia, esattamente a Camporosso mare, di Vallecrosia.

g. r.

Petizione per Lennon al *premier* Wilson

Londra, 16 aprile.

Una petizione di 80 mila firme è stata consegnata al primo ministro britannico Harold Wilson per sollecitare l'umnistia all'ex appartenente al gruppo dei «Beatles» John Lennon, condannato a cinque anni di detenzione per un affare di stupefacenti. La petizione è stata consegnata al n. 10 di Downing Street dal «disc jockey» di Radio Lussemburgo Tony Prince.

Lennon, che attualmente vive negli Stati Uniti, rischia l'estradizione a causa di questa condanna e se lasciasse l'America le autorità statunitensi potrebbero rifiutargli il visto d'ingresso nel Paese. Egli, tra l'altro, vorrebbe incontrarsi in Gran Bretagna con un altro dei «Beatles», Paul McCartney, ad eventualmente riprendere con questo l'antica collaborazione.

McCartney, a sua volta, non può recarsi negli Stati Uniti anch'egli per affari di stupefacenti. *(Ansa)*

René Clair commediografo

PARIGI, 16 aprile.

René Clair, che ha 75 anni e da 14 è accademico di Francia per meriti cinematografici, sta per mietendo nuovi successi come commediografo. Con vivi consensi è stata accolta a Parigi la sua prima opera teatrale, «La cuia aux lèvres douces» (La squalidrina dalle labbra dolci).

(Ansa)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Marte domina la giornata favorendo particolarmente coloro che svolgono attività in proprio e coloro che affrontano con energia e audacia ogni situazione. Godono di questo benefico influsso i nati sotto il segno del Cancro, della Vergine, dei Gemelli e del Leone.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La giornata si presenterà inizialmente negativa; dominate maggiormente il nervosismo e frenate l'irritabilità, impegnatevi a fondo nel lavoro prestando attenzione a tutto quel che fate: evitereste svista che potrebbero danneggiarvi. Evitate di [illegible] l'impulsività anche negli affetti; agendo come voi fate rischiate di non ottenere quello che vorreste.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sapete bene quali siano i vostri maggiori difetti. Dominateli poichè altrimenti creerebbero delle inimicizie sia nell'ambito del lavoro che in quello della conoscenze. Ridimensionate con la ragione passionalità pericolosa che potrebbero condurvi ad azioni infelici. Eccezionalmente la giornata si presenterà favorevole: prestate però attenzione ad un collaboratore falsamente premuroso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Potreste avere maggior successo se riusciste ad acquistare una maggiore stabilità. I vostri modi affascinanti risultano comunque a favorirvi già molto. Non rifiutate impegni di qualche che vi ricompliranno con la massima stima dei superiori un maggior impegno. Coloro che intendessero attuare qualche progetto lungamente concepito troveranno nella giornata di oggi il momento favorevole.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) La giornata si presenterà particolarmente favorevole, per gli artisti e per tutti coloro la cui attività si esponga alla critica del pubblico. Favorevole sarà anche per tutti coloro che svolgono la loro attività nel campo della medicina. L'ambiente sarà causa di stati di inquietudine per molti nati. Gli interessi attraverseranno un momento positivo ma attenzione ai ladri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La vostra audacia raggiunge i valori toni della temerarietà. Il pericolo e l'imprevisto non rappresentano certo un ostacolo per voi che vi battete a capofitto anche nelle imprese più disperate. La giornata che si presenterà molto favorevole premierà il vostro coraggio. Sia il lavoro che gli affetti attraverseranno un momento particolarmente favorevole.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata si presenterà molto favorevole per quasi tutti i nati ed in particolar modo per coloro che svolgono attività di tipo editoriale. L'impegno con cui continuate a tenere qualsiasi lavoro vi venga affidato vi varrà nelle giornate di oggi la stima di una persona particolarmente influente che potrebbe in un secondo tempo dimostrarvi assai vantaggiosa. Ritorna una persona del passato.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) Evitate inutili polemiche che potrebbero tra l'altro inimicarvi una persona che potrebbe esservi particolarmente utile. Marte, che in giornata si troverà in cattivo aspetto con Saturno, potrebbe causarvi forti contrasti sul lavoro: agite con estrema cautela. Contrariamente sarà invece favorevole per tutti coloro che svolgono attività in proprio. Favoriti i sentimenti.

SCORPIONE (24 ottobre-22 nov.) Le difficoltà che si presenteranno in giornata vi imporranno una certa combattività; sappiate comunque riconoscere i torti. Nel lavoro ragguardevole soddisfazioni e aiuterà la notizia di una promozione. Favoriti coloro che fissano intenzionati a cambiare un trasferimento. Sentimentalmente il momento è positivo ma evitate atteggiamenti coercitivi.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Siate naturalmente dotati di audacia e coraggio ma saranno risultate di dannoggiarvi per l'incapacità di dominare gli eccessi. Molti nati si troveranno coinvolti in azioni legali per motivi di denaro. Momento negativo anche nella vita sentimentale: vi sentirete depressi per aver trascurato una persona a cui in fondo tenete più che a ogni altra.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Assumete un atteggiamento più conciliante se volete ottenere un appoggio da quella persona. Giornata particolarmente favorevole per coloro che svolgono attività di tipo intellettuale. Evitate che di tempo si diffondano negativamente nel lavoro troveranno una soluzione alla loro situazione.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) Sono un'apparente scriteriatezza molti nati cellano una tendenza all'invidia e alla vendetta che nel corso della giornata si ripercuoteranno a loro sfavore. Giornata positiva per quasi tutti i nati e determinante per quanti tessono intendimenti ad un cambiamento. Sentimentalmente il momento è sempre favorito. Nuovi e piacevoli incontri.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Avete potenzialmente la possibilità di ottenere quanto volete; ciò che vi manca è una maggior costanza nel conseguire le mete. Gli influssi si presentano comunque positivi e favorevoli alla realizzazione di un vostro vecchio sogno. Anche affettivamente il periodo appare nel complesso positivo. Evitate però inutili rimpianti che possono solo farvi soffrire.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

le spose di Paris
tendaria-boutique c.so Lecce 19

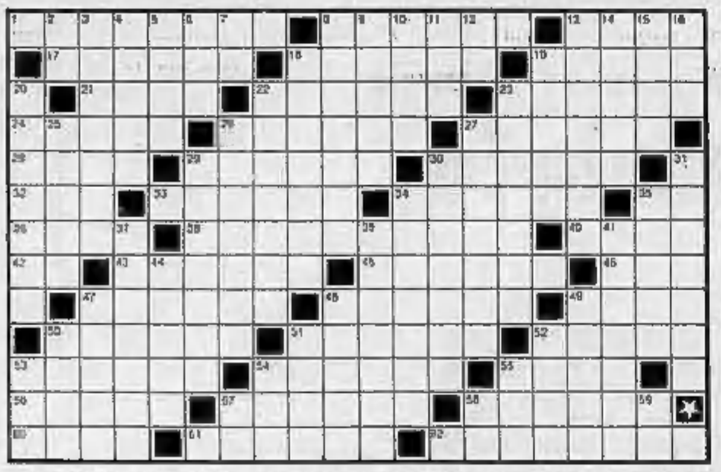
LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 6 - Tel. 510.939
PROFUMI

colorificio faci
Via Monginevro, 78 - tel 372.882
Corso Racconigi, 115 - tel 282.344
Corso Vercelli, 116 - tel 859.505
vernici lavabili nitro tappezzeria

SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIGNAROLI 73 - TORINO

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
Via Torino 32
tel. 355249

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Pneumatico per bicicletta da corsa; 8. Facsimile per l'impaginazione; 13. L'indicatore del porto...; 17. Non c'entrano a merenda; 18. Rice attrice; 19. Capitale dell'Oregon; 21. Nome della Pavone; 22. Viene sempre a galla; 23. Si accende per accendere; 24. Compensivo, buono; 26. Porto della Spagna; 27. Può avere una buona condotta...; 28. Frequentasse il club; 29. Una di Santiago; 30. Lo scrittore del «Giorno»; 32. Omette il seguito (abbrev.); 33. Un bosobetto... tedesco; 34. Una serie di gare; 35. Siracusa; 39. Uno stile musicale; 38. Elsa attrice; 40. La parte posteriore del collo; 41. Articolo maschile; 43. Colleoni, attore; 45. Il nome di Ferrer cantore; 46. Nome di un Ferrer attore; 47. Finisce in fumo; 48. Fatta per sommi capi; 49. Nome del trombettista Rosso; 50. Mollusco marino; 51. Lo paga l'utente; 52. Tessuto impermeabile; 53. Sette nell'arcobaleno; 54. Guide... ferree; 55. Possono capire il male; 56. Bello della mitologia; 57. Simili alle camicie; 58. La legione di Scipio; 60. Fondamento; 61. Spada dei legionari romani; 62. Schiacquare.

VERTICALI: 2. Luce in cenere; 3. Si può piazzare con i biglietti; 4. Pecore in gramire; 5. Fiore acquatico; 6. Nel calcio c'è la mezza; 7. Centro di Zurigo; 8. Sanno imbrogliare la... macchina; 9. Può avere due o più pale; 10. Sono scritte sulla scala; 11. Grosso pappagallo; 12. Simbolo del idiomato; 13. Una nota e bella Gabriella; 14. Fecciolini... in scatola; 15. Bagna Cabiems; 16. Il fiume di Bolzano; 19. Piccola nave per la sorveglianza; 19. I mobili più mobili; 20. Nome d'uomo; 22. Nome del regista Zurlini; 23. Scelta, selezione; 25. Albergo per automobilisti; 26. Colore rosso vivo; 27. Nome della Dietrich; 29. Piattelli... musicali; 30. Si trovano nella cavità toracica; 31. Mandorlo tostato e zuccherato; 34. Fa ritornare i capelli; 35. Si montano in teatro; 37. E' simile alla salamandra; 39. E' innocente e viene denunciato; 41. Se ne va lasciandoci all'asciutto; 44. Darsi da fare; 47. Grossi cilindrici; 48. Ne ha molti il poema; 49. Premio assegnato anche a Quasimodo; 56. Le doltano i grandi nasi; 51. Ha per capitale Port Lamy; 52. Cresce a quarti; 53. Carrozzella londinese; 54. Città del Piemonte; 55. Puntolini della prima; 57. Utile senza vocali; 59. Vercelli; 59. Iniziali di Respighi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

S	C	O	P	O	■	V	I	A	M	E	L	L	O	■	A	L	T	I	G
T	A	L	E	■	P	E	N	D	I	C	I	■	R	C	■	A	U	L	A
O	R	E	■	L	A	R	I	A	N	O	■	M	E	R	I	N	O	■	B
P	R	O	M	E	S	S	A	■	A	■	B	I	F	O	R	A	■	L	B
■	A	D	U	L	T	I	■	G	■	D	A	L	I	D	A	■	S	E	I
S	■	O	L	I	O	■	V	E	R	O	N	I	C	A	■	R	I	V	A
F	A	T	T	O	■	D	E	L	E	G	A	T	I	■	S	A	G	A	N
O	S	T	E	■	T	E	L	A	N	O	N	E	■	T	E	S	A	■	O
E	I	O	■	M	O	N	I	T	O	■	A	■	M	O	T	O	R	I	■
T	A	■	S	I	R	E	N	A	■	G	■	T	A	S	T	I	E	R	A
U	■	S	T	A	T	U	A	■	R	I	C	E	R	C	A	■	T	E	N
N	O	C	E	■	A	V	■	B	A	T	O	S	T	A	■	E	T	O	N
A	S	I	N	O	■	E	L	E	F	A	N	T	E	■	F	R	E	S	A

il rebus (5-4-10)

SOLUZIONE

B e L Leda - M è fiore - N ine = Belle donne fiorentine

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 741: 1. Ae8,a6 2. Rb3 ecc.

LO STUDIO
N. 742 (2 + 5)

Bondarenko e Kakovin (Mosca 1954)

Il Bianco muove e patta

PARTITE

Portisch-Szabo (Ungheria 1974) Partita Inglese: 1. c4,e5 2. Cc3,c6 3. Cf3,d5 4. cd,cd 5. d4,e6 6. Cd2,c x d4 7. e x d4,Cf6 8. Cb3!,d6 9. Ag5,Ae7 10. Dd2,Ae7 11. o-o o-o Cg4 12. Ae3 = Cb6? 13. A x e7, D x e7 14. a3,D x d4 15. Cd x e4, f x e4 16. D x g4,0-0 17. D x e4, Cf6 18. De5,De4 19. D-D,D x b2 20. Cd5,Cg4 21. Ce7+,Rh8 22. Dh5,Af8 23. a4,Db6 24. C x f8, T x f8 25. De2,D x d4 26. Td1, De5 27. D x e5,T x e5 28. Td7,a6 29. Ad3,Te8 30. Ac2,b5 31. Td8, Cf7 32. Te1,e6 33. Te7,Rg8 34. h4,Te6 35. Ab2,Tc5 36. Td8 = . Il Nero abbandona.

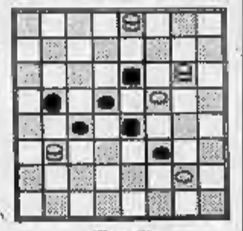
Yanofi-Ljubojevic (La Spezia 1974). Scandinava 1. e4,d5 2. e x d5,Cf6 3. Ab+,Ad7 4. Ae4, b5 5. Ad3,C x d5 6. Cc3,c6 7. Cf3,e5 8. D-D,Ad6 9. a4,b4 10. Ce4,Ae7 11. d4,h6 12. Cd2,0-0 13. Ad3,Ab6 14. Cg3,f6 15. Te1, a5 16. Cf3,Af7 17. Ac4,Cc6 18. d x c5,A x c5 19. A x c5,a x d5 20. Ab4,Db6 21. Ce5,C x e5 22. A x e5,De3 23. Df3,Td8 24. Td1, d4 25. Ad4,Dg4 26. Te5,Ad6 27. D x g4,I x g4 28. Cf5,h3 29. c x h3,A x b3 30. Te1,Ad6 31. C x d6,T x f4 32. g3,T x d6 33. g x f4,g3 34. Rg2,d2 35. Te1,A x e4 36. Te5,d1 = D 37. T x d1,A x d1 38. T x a7,Rg6 39. Ta3,Tb3 40. Il Bianco abbandona.

Keller-Coppetto P. (incontro Svizzera-Italia, Lugano) Sistema Petit: 1. c4,Cf6 2. Cf3,g6 3. b4,b6 4. Ab2,Ag7 5. Cc3,Ag7 6. Cd5,e6 7. C x f6+,A x f6 8. De2,d6 9. h4, h5 10. e3,Cbd7 11. Ae2,a5 12. c5,A x c5 13. D x b5,Db8 14. D x f6,C x f6 15. 0-0,Ce4 16. Tac1,f6 17. Td1,Ce7 18. d2,Cc5 19. d4, Ce4 20. Ad1,Thg8 21. A x e4,A x e4 22. Cd7,Ab7 23. cd,b x c5 24. d x c5,d5 25. e4,g5 26. h x g5,T x g5 27. c6,Ac8 28. g3,e5 29. c x d5,Ah3 30. g3,h4 31. Cf3,Tg4 32. Rh2,h x g3 = 33. R x h3,T4 34. Ch4,Th8 35. f x g3,Te4 36. d6 = , e x d6 37. c7,Rd7 38. Tc5,T x e4 39. c8 = D+. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Problema per esordienti



(Ferrari)

Il B. muove e vince in 3 mosse

SOLUZIONE: 23-28, 34x13; 18x 23, 29x22; 3x26 e vince.

Due partite fatali per Andreiko

Come è noto, l'olandese Tony Sijbrands ha mantenuto il suo titolo conquistato nel match con il novizio [illegible] Andreiko (20 partite), pareggiandone 18 e vincendone due (la seconda e la 17ª dei match). Vi proponiamo queste due partite «fatali» ad Andreiko:

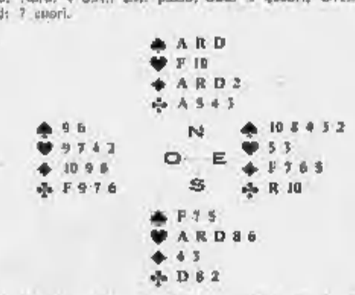
Seconda partita: Andreiko (bianco)-Sijbrands: 32-28, 19-23; 37-32, 12-18; 41-37, 7-12; 46-41, 1-7; 34-29, 18-23; 28x19, 14x34; 40x29; 15-14; 35-30, 30-25; 30-24, 14-20; 32-28, 16-21; 31-26, (1-16; 37-32, 21-27; 32x21, 16x27; 44-40, 0-16; 39-34, 16,14; 43-39, 14-19!; 41-37, 19x30; un tranello abilmente teso dal Nero, che si sottopone ad un tiro che risulterà perdente. 38-32, 27x38; 26-21, 17x26; 28x17, 12x21; 29-24, 20x18; 36-31, 25x31; 24x31, 0-14; 39-34, 14-19; 50-45, 0-12; 45-40, 12-17; 34-29, 23x34; 40x29, 15x24; 34-30, 24x35; 45x34, 3-8!; 27-22, 18x27; 22-23, 9-14; 40-44, 27-31; 47-42, 31-36; 44-39, 36-31; 37x26, 36-41; 42-37, 41x32; 39-33, 32-37; 33-29, il Bianco abbandona.

Seconda partita: Sijbrands (bianco)-Andreiko: 32-28, 16-21; 31-26, 14-18; 37-32, 18-23; 41-37, 7-11; 34-29, 1-7; 46-41, 20-25; 40-34, 15-20; 45-40, 10-15; 50-45, 4-10; 37-31, 21x23; 28x37, 13-18; 37-31, 8-13; 41-37, 19-23; 37-32, 14-19; 32-28, 10-14; 33-33, 3-8; 44-39, 23-28; 33x24, 20x29; 34x23, 18x29; (uscita kiloiramo; minaccia di 25-33) e 17-21, 8,-21; 40-34, 25x33; 39x44, 5-10; 29-33, 15-20; 47-41, 20-24; 49-39, 25-30; 41-37, 17-22; 28x17, 11x22; 27x18, 12x23; 31-27, 10-15; 37-31, 23-28; 32-28, 14-20; 42-37, 20-25; 38-32, 28x33; 32x43, 24-29; 43-38, 15-20? (Il Nero tenta il «colpo de l'express», elementare per un giocatore di classe quale Andreiko); 38-33, 29x38; 28-23, 18x28; 37-32, 28x17; 37-32, 28x27; 31x2, 20-24; 26-21, 16x27; 2-16, 27-31; 36x27, 9-14; 27-22, 13-19; 10x7 (Il Bianco, che ha già intravisto la vittoria, offre la presa di donna, col quale d'ora pezzo, ed un buon «piede tenuto» allo 40° mossa); 16-23; 7x9, 3x14; 22-17, 14-19; 45-40, 19-23; 40-35, 30-34; 39x30, 25x34; 46-39, 34x43; 48x39, 23-29; 38-33, 29x33; 35-30, 9-13; 30-24, 19-23; 24-19, 6-11; 17x6, 18-22; 6-1, il Nero abbandona.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana. La dichiarazione (tutti in prima). — Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: 4 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 quadri; Ovest: passo; Nord: 7 cuori.



Nord dichiara il grande slam a cuori fidando che il compagno — il quale ha aperto ed ha dichiarato di possedere soltanto un Asso e un Re — abbia almeno un buon seme di cuori.

Se Sud avesse avuto 5 carte di cuori vincenti avrebbe facilmente realizzato le 13 prese promesse. Le vincenti sicure, invece, sono solamente 12. Il giocatore, tuttavia, riesce a realizzare le 13 prese promesse, dopo l'attacco di Ovest di 10 di quadri.

La soluzione nella rubrica di domani.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

IL MISTERO DEL CILINDRO

I soliti personaggi spaziali coinvolgono ancora una volta il nostro eroe in una fantastica avventura («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(274 — Continua)

le borse oggi

Scambi vivaci, tono sostenuto

TORINO — Con la riunione odierna dedicata alla risposta premi la borsa entra nel vivo delle scadenze tecniche. La seduta è caratterizzata ancora da scambi vivaci e da una tendenza prevalentemente positiva che consente a molti valori di segnare ulteriori progressi. Non mancano tuttavia, specie nella parte iniziale della riunione, alcuni contrasti; ma nel complesso, soprattutto per la buona tenuta di molti valori a largo mercato, la borsa conserva ancora una buona predisposizione e una discreta dinamicità che fanno ben sperare per la prossima chiusura dei conti mensili.

La risposta premi vede il ritiro del 60% circa, delle partite prenotate. Nel reddito fisso ad una buona ripresa dei valori (al 5% corrisponde un ulteriore calo dei titoli al 7%. Chiusura della Montedison 1-1-74, 955; Immobiliare Agricola Vittoria 1-1-74, 9250.

Titoli non quotati ufficialmente: Cario Erba 5½% 1973 conv. 390; Liquigas conv. 1973 7% 119,20; Città di Genova 7% 91,50; Autostrade Imi 7% 85; Metropolitana Milanese 7% 91,50; Sip 7% conv. 108; Stet 1973 7% conv. 108; Isvelmar XXI 7% 94,50; Viscosa conv. 7% 179; B.I.I. 1973 conv. 159,55; C. Erba 1973 7% conv. 165; Magona 1973 7% conv. 179; Metalli 1973 7% conv. 142; Gim 1973 6% conv. 152; S. Santo Spirito 125,50; Fibra 149

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1780, 1775, 1776, 1763; priv. 1373, 1370, 1365, 1364.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 40.000-41.500; sterlina oro nuovo 41.000-42.000; marengo svizzero 43.000-47.000; sterlina carta G.B. 1660-1750; dollaro Usa 720-743; marco germanico 290-291; franco svizzero 234-242; franco francese 145-151; oro fino 4100-4300; argento 150-170.

LE AZIONI A TORINO

	12-4	16-4
ALIMENTARI		
Eridania	2950	2930
Fiorio	800	772
Motta	3755	3755
Romana Zuccheri	670	670
Vecchi Unico	1083	1061
BANCARIE		
Banco Roma	24750	24750
Comit	25000	25000
Credito It.	2801	2802
Interbanca priv.	33700	33900
Mediobanca	95200	94800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1650	1640
Ricordi	2840	2840
Fornaci Riunite	6250	6000
Unicem	7110	7500
CHIMICI DIVERSI - GOMMA		
ANIC	1382	1376
Italgas	995	985
Liquigas	364 50	367 25
Mira Lanza	46300	45150
Montedison	1002	1002
Monted. Gomma	962	958
Pirelli	2300	2280
Pirelli	5870	5850
Rumianca	1403	1400
SAFFA	9190	9340
Schiapparelli	11320	11530
COMMERCIALI		
Rinascente	335	330
» priv.	240	239
Silos Genova	3520	3490
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	7600
Acqua Roma	885	882
Generale Imm.	792	799
Imm. Agr. Vittoria	9700	9700
Risanamento	13700	13400
Beni Imm. It.	1715	1718
Beni Imm. It. priv.	1002	998
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	22300	22200
» priv.	13800	13700
Lavina	2350	2315
Lavina priv.	1770	1760
Generali	80490	81300
RAS	101500	102500
S.A.I.	22000	22020
Toro Ass.	52500	51050
Toro Ass. priv.	21800	27750
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3750	3850
Autostrada To-Mi	3950	3940
For. Co.	683	668
Italcable	5050	5100
N.A.I.	9240	9150
SIP	3321	3334
Torino-Nord	250	248
FINANZIARIE		
Bastogi	2330	2340
Finsider	483	480
GIM	4600	4600
IFI priv.	4995	4965
IFI	24400	24450
Invest	5962	6150
La Centrale	19700	19750
Mittel	4560	4680
Piemonte Finanz.	8790	9250
Pirelli & C.	2150	2367
Pirelli S.p.A.	1370	1300
S.A.R.O.M. fin.	5090	5050
S.M.E.	2340	2310
STET	2610	2610
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1330	1315
Marelli & C.	970	985
Pop. Electric	3540	3500
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1782	—
» priv. *	1370	—
Castagnetti	2650	2630
Gilardini	4810	4820
Moncenisio	—	—
Nebiolo	400	404
Olivetti	1890	1905
» priv.	1324	1635
Westinghouse	5200	5200
MINERARIE METALL.		
Dalmine	430	428
Fornaro & C.	1980	1993
Italsider	872	865
Metalli	3950	3850
Monte Amiata	2295	2205
Talco & Grafite	27850	27850
Terni	157	154
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	18600	18900
» priv.	9950	9750
Cartiere Italiane	1750	1800
TESSILI		
Montefibre-Fibre	355 25	—
» » pr.	345	—
Cot. Cantoni	18850	18980
Linoo	2800	2800
Lane Borgosesia	38120	38000
Viscose	2870	2680
» priv.	1930	1890
DIVERSI		
Acque pot. TO	1770	1800
Cirio	6500	6520
Cir	10490	10425
Pacchetti	519	520
CONV. A TERMINE		
Imi Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	99 50	99 50
Mediob. 6%	352	352
Med. Finanz. 7%	185	185
Liquigas 7½ '70	128	128
» » '71	130	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Ripresa di attività modesta dopo il prolungato weekend pasquale. La Borsa ha però manifestato oggi disposizioni molto stabili inizialmente, per assumere in seguito un'intonazione più sostenuta. Si sono messi ancora alla ribalta i titoli assicurativi, specialmente Ras e Assicuratrici, in rialzo ancora Italcementi, molto ben tenute le Burgo, Safia e Centrale, negli assicurativi più calme per contro le Toro. Poco mossi in complesso i titoli immobiliari.

La risposta-premi si è risolta oggi con una prevalenza di ritiri; di conseguenza l'offerta è risultata modestissima. La compilazione del listino ha così confermato la buona tenuta del mercato azionario alla vigilia dei riporti nonostante le previsioni di un aumento del tasso del denaro.

Il reddito fisso ha mantenuto una quasi stabilità al fondo attraverso scambi però molto ridotti.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 80.450-81.320; Fiat 1780-1784-1783; Montedison 997-1000-1001; Viscosa 2670-2680; Olivetti 1628; Toro 51.000; Sai 22.020.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4210; Aminta 2200; Anic 1389; Assicur. 173.400; Beni Stabili 7680; Breda 4800; Burgo 18.900; Caffaro 675; Cantoni 18.000; Carlo Erba pr. 6850; Carlo Erba pr. 6810; Cascami 12.000; Cogo 2598; Comit 25.350; Comp. Milano or. 22.200; Comp. Milano pr. 13.600; Comp. Toro or. 51.000; Comp. Toro pr. 27.500; Cond. Acque 864; Dalmine 425; Eridania 2902; Eternit 2790; Falk or. 6510; Falk pr. 6430.

Fiemare 315; Finsider 488,50; Fisac 2845; Fond. Incendio 19.380; Fond. Vita 37.700; Gavardo 1760; Generalfin 2430; Generali 81.320; Ginori 668; Ifi pr. 5000; Ifil 24.700; Imm. Roma 770; Iniziativa 7601; Invest 6050; Italcable 5081; Italcementi 40.300.

Italgas 999; Italsider 360; La Centrale 19.810; Lanerossi 4030; Liquigas 368; Magneti M. 1310; Magona 2280; Marzotto 1701; Mediobanca 95.400; Metalli 3925; Mira Lanza 46.450; Mittel 4596; Mondadori pr. 3370; Montedison 1001; Montefibre or. 252,35; Montefibre pr. 336; Motta 3810.

Nebiolo 399; Nord Milano 1230; Olcese 600; Olivetti or. 1905; Olivetti 1628; Pacchetti 520; Pierrel 6000; Pirelli e C. 2380; Pirelli S.p.A. 1315; Pozzi or. 1460; Ras 101.500; Rinascente or. 333; Rinascente pr. 238,875; Risanamento 13.300; Rumianca 1400.

Saffa 9240; Sai 22.020; Saroni 4945; Siele 2290; Sip 2335; Sme 3339; Stampati 3850; Standa 18.371; Stet 2600; Tecnomasio 605; Terni 156; Trafilerie 2340; Un. Manifat. 44.200; Viscosa or. 2690; Viscosa pr. 1878.

A GENOVA

Nella seduta della risposta premi ed alla vigilia dei riporti, il mercato azionario si mantiene su basi calme con scambi ridotti. Il Reddito fisso calmo, con pochissime contrattazioni. Centrale 19.050; Generali 81.375; Ras 102.000; Meridionali 3350; Nai 9200; Viscosa ordinario 2700; Viscosa privilegiate 1005; Finsider 487; Italsider 857; Fiat ordinarie 1765; Fiat privilegiate 1360; Sip 2345; Montedison 998.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	12-4	16-4
Rendita 5%	97 —	97 —
Redimibile 5½%	98 60	98 80
Ricostruz. 5½%	87 70	87 70
» 5%	86 —	86 80
Pr. R. 5% Trieste	96 80	96 50
Rif. Fond. 5%	93 80	93 50
Pr. R. 5% Tr. '54	93 10	93 10
Pr. Ed. Sc. 5½ '57	93 80	93 50
» » » '58	93 20	93 20
» » » '59	97 50	97 50
» » 6% '70	99 75	99 75
» » » '71	99 75	99 75
» » » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	98 30	96 —
» » » II	97 40	96 90
» » '77	93 25	93 —
» » '78	92 15	92 50
» 5½% '79	95 80	95 —
» » '82	94 70	93 10
» » '82	94 80	93 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	87 95	88 20
» » '63 II	88 80	88 90
» » '66 I	88 80	87 10
» » '66 II	88 80	87 10
» » '67	88 90	87 —
» » '68 I	87 —	87 40
» » '68 II	86 50	87 10
» » '69	86 30	86 80
» » '69 II	86 40	86 80
» » '70	95 70	95 50
» » '71	94 10	94 90
» » '72 I	94 30	94 10
» » '72 II	93 30	94 10
» » '73	93 —	94 70
» Europa 6%	92 30	92 40
IRI 6% '64	88 50	88 50
» » '65	88 —	88 —
» Alfa 7% '70	103 —	103 —
Saipem 5½% '63	87 80	87 80
» » '67	82 —	82 —
Autostrade 6% '68 I	85 50	86 —
» » '68 II	85 —	86 —
» » '69	85 60	86 —
» 7% '71	90 30	94 —
» » '72	92 90	92 95
CO.PP. 5%	74 40	75 —
» 5½%	77 30	77 50
» 6%	83 30	82 80
» 7%	92 90	92 90
» » » '76 I.V.	94 80	95 —
» S.Fr. 7% I°	93 —	95 —
» » 2°	94 —	95 20
» » 3°	93 90	94 —
» » 4°	95 90	95 70
» » 5°	94 —	94 —
» » 6°	95 —	95 —
» Anas 6% '66	83 —	83 —

	12-4	16-4
CO.PP. Aut. 5% I°	84 20	84 20
» » 7½ I°	92 50	92 80
» » 2°	93 30	93 30
FF.SS. 6% '66 I	87 —	87 —
» » '66 II	87 —	87 —
» » '66 I	87 30	87 30
» » '66 II	87 25	87 25
» » '67	87 —	86 30
» » '67 I	87 —	87 —
» » '68 I	100 —	100 —
» » '70	90 —	90 —
» » '72 I	94 —	94 —
» » '72 II	97 —	97 —
» » '72 I	97 —	97 —
» » '72 II	95 60	95 —
A.P.S. 6% '67	87 80	88 80
» » '68	85 50	85 50
» » '69	86 —	88 —
» » '70	95 25	94 50
» 7½% '70	94 —	95 —
» » '72 I	97 —	97 —
» » '72 II	95 60	95 50
P.Verde 6% Sp. I°	88 —	88 25
» » » 2°	87 85	88 30
» » » 3°	87 85	88 10
» » » 4°	87 70	88 —
» » » 5°	86 50	86 50
» » » 6°	86 50	86 50
» » » 7% I°	86 —	86 —
» » » 8°	85 60	85 60
» » » 9°	84 —	84 —
» » » 10°	84 —	84 —
» » » 11°	83 90	84 10
Isolgu vent. 5½%	86 50	86 50
» » 6%	85 —	85 —
» » 7% I°	84 40	85 50
» » » 2°	84 —	84 —
» » » 3°	84 —	84 —
» » » 4°	86 —	86 —
IMI 6% XXV	89 20	89 20
» » XXVI	88 40	88 —
» » XXVII	86 15	86 70
» 7% XXVIII	95 80	94 80
» » XXIX	93 —	93 50
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	96 —	96 —
» » XXXI cp.	96 40	96 40
» » XXXII	91 50	91 50
» » XXXIII	93 50	93 50
» » XXXIII cp.	93 30	91 40
» » XXXIV	94 25	95 —
» » XXXV	96 —	96 —
» » '76 I.V.	94 80	95 —
Iveco. 6% '64	93 50	93 50
» » '65	91 —	91 —
» » '67 I°	90 50	90 50
» » '68 I°	88 10	88 10
» » '68 II°	87 50	88 40
» » '69 I°	87 70	88 —
» » '69 II°	86 50	87 20
» » '69 III°	86 80	87 20
» » '70 I°	94 30	94 50
» » '70 II°	94 30	94 30
» » '71 I°	94 30	94 30
» » '71 II°	94 —	94 —
Torino 6% '61	96 —	96 —
» Aem 5½ '65	83 —	83 —
» » '66	83 50	83 50
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 50	96 50
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	90 50	90 50
C.I.S. 7% '70	91 50	92 —
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	92 —	93 —
» » '72	92 50	92 50
C.F.Piem. V.A. 6%	97 75	97 75
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	310 —	310 —
Rumianca 6%	108 50	108 50
Pirelli S.p.A. 5%	99 75	99 75
Mediobanca 6%	248 50	249 50
Med. Finanz. 7%	182 —	182 —
Liquigas 7½% '70	126 70	126 —
» » '71	124 50	127 —
» » 7½% '72	126 —	126 70

Festeggia la vittoria

Portsmouth. Il messicano Ramon Carlin festeggia con la moglie la vittoria nel giro del mondo in barca a vela (Tel.)

Sensazionale impresa di Colas

In trimarano batte i velisti del "giro,,

DALL'INVIATO

Portsmouth, 16 aprile.

Con molta discrezione, il velista più famoso del mondo, Alain Colas, è giunto a Portsmouth. Il francese non toglie nulla alla popolarità del miliardario messicano Ramon Carlin, che ha vinto la «Round the World Race» contro i pronostici di tutti, Alain ha però compiuto in solitario un'impresa ancora più sensazionale, effettuando il giro del mondo con Pen Duick IV rivitalizzato «Manureva», forse in onore della fidanzata tahitiana.

Il «Manureva» è un trimarano, è composto cioè da un corpo centrale con due scafi ai lati, che hanno il compito di sostenimento. Non sbanda, ma sotto raffica le sue attrezzature sono sottoposte ad un'usura paurosa, specialmente nelle andature di bolina. Questo è il motivo per cui i trimarani non era stato ammesso al giro del mondo, ribattuto al rovescio, Colas si è cimentato partendo per suo conto da Saint Malo, facendo una sola tappa a Sydney e arrivando nel porto bretone prima che gli altri concorrenti giungessero in Inghilterra: «Non voglio fare paragoni fra le due imprese — ha dichiarato ieri sera —, a me interessava dimostrare che anche i trimarani resistono ai mari più duri e ai venti più forti».

Può essere interessante ricordare che Colas ha percorso il suo giro in soli 143 giorni, battendo largamente ogni precedente primato in solitario. Il programma di questo campione oceanico prevede nuove gare. Probabilmente egli correrà anche in Mediterraneo in ottobre, in un'autentica prova di velocità. Il trimarano può superare i 25 nodi, quasi 50 all'ora. Sarà interessante vederlo all'opera.

«Sono molto amico del torinese Pascoli — ha dichiarato il francese — e di Ambrogio Fogar».

«Lo sai che Ambrogio sta effettuando in solitario anche lui, il "Surprise", il giro del mondo controvento, come ha fatto nel 1970-71 Chay Blyth sul British Steel?».

«No, sono appena arrivato e non sono al corrente di quanto è accaduto in questo mondo».

«Che cosa pensi degli italiani nell'attuale giro?».

«Molto bravi. Il "Guia", specialmente, è la più grossa sorpresa della corsa organizzata dagli inglesi, dopo il "Sayula"».

Giorgio Falck, arrivato per aspettare la sua barca, appariva soddisfatto di un riconoscimento che, bisogna ammetterlo, è meritato. Il «Guia», con i suoi piazzamenti di posti d'onore nelle varie tappe e ora con una volata in bellezza alla quarta posizione nella classifica di tappa e alla quinta in quella generale di tutto il giro, sta ottenendo molto più di quanto tutti speravano.

Questa notte il «Guia» è stato atteso da un gruppo numeroso d'italiani, fra cui parecchi tecnici giunti dalla Toscana, dove si fabbricano i radar che vengono montati su quattro imbarcazioni venete. In modo particolare tifavano per la barca italiana Luigi Pezzano, Antonio Abbatemaggio e Sergio Baroni. Anche i giornalisti inglesi aspettano con curiosità e interesse una delle barche più piccole del giro che sta per concludere un'impresa davvero eccezionale.

Paolo Bertoldi

Trattamento disumano

Rivolta nell'Urss in un manicomio

Due pazienti picchiati a morte

Mosca, 16 aprile.

Una fonte dissidente ha dichiarato oggi a Mosca che i pazienti di un ospedale psichiatrico sovietico si sono recentemente ribellati per protestare contro il trattamento loro inflitto e due di loro sono stati picchiati a morte dal sorveglianti intervenuti per sedare la rivolta.

Secondo la fonte, il fatto è avvenuto a Blagovescensk, nell'estremo Oriente sovietico. I ricoverati hanno aggredito il personale dell'ospedale, ma sono stati poi sopraffatti e due di loro sono stati legati e sottoposti a percosse che ne hanno causato la morte. La fonte ha precisato che nessuno è stato punito per queste uccisioni.

Lo scorso novembre, sempre secondo la fonte citata, il ministero degli Interni aveva emanato direttive destinate a migliorare le condizioni di vita negli ospedali psichiatrici sovietici, ma la decisione non avrebbe avuto effetti pratici. (Ansa)

Continui scontri tra Israele e Siria sul monte Hermon

DAMASCO, 16 aprile.

Un comunicato militare diramato stamani a Damasco ha annunciato che «le operazioni militari che oppongono le nostre forze a quelle del nemico sono proseguite per tutta la notte di lunedì sul monte Hermon». (Ansa)

In 3 giorni nessun ricovero

A Cuneo: regresso dell'epatite virale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, 16 aprile.

(g. d. m.) *L'epidemia di epatite virale, che da tre mesi colpisce il Cuneese, ha probabilmente superato la fase acuta ed appare in leggero regresso: per la prima volta, infatti, negli ultimi tre giorni non si sono stati nuovi ricoveri nel reparto infettivi dell'ospedale «Santa Croce».*

Le persone colpite, da gennaio a oggi, sono oltre 180, ma di queste un centinaio ha già potuto lasciare l'ospedale e molte altre saranno dimesse nei prossimi giorni. Il fatto che nelle ultime 72 ore non siano stati denunciati nuovi casi, a differenza delle scorse settimane quando i ricoveri erano pressochè quotidiani, fa ritenere alle autorità sanitarie che la malattia sia ora in regresso.

Tutte le norme preventive restano comunque in vigore. Le scuole di Cuneo, Beinette, Borgo San Dalmazzo, dove più numerosi sono le persone colpite, resteranno chiuse sino a lunedì 22 aprile; nel frattempo i locali continueranno ad essere disinfettati, con brevi intervalli fra un'operazione e l'altra.

Il colpo fallisce per una tazzina di caffè

Genova: banditi assaltano la cassaforte delle autostrade

CORRISPONDENTE

GENOVA, 16 aprile.

Per una tazzina di caffè, una banda di ladri ha visto sfumare il suo tentativo di svaligiare la cassaforte della sede genovese della società Autostrade. E' avvenuto questa notte a Sampierdarena, dove — presso lo svincolo di Genova Est — ha sede la direzione per la Liguria della società del gruppo Iri.

Verso le due, il traffico in entrata e in uscita, intensissimo fino a poco prima, era tornato a un livello normale: le lunghe code erano finite e il casello ha pensato di approfittare il casellante Cesare Ravenna, di 31 anni, per andare a prendere un caffè a un distributore automatico, nei locali della direzione. Il casellante ha avuto appena il tempo di inserire una coppia da cinquanta lire nella macchinetta, quando è stato colpito alla testa da qualcuno. Crollando a terra, prima di svenire ha visto alcuni individui scappar via. Ripresosi dallo choc, ha dato l'allarme.

Sono accorsi alcuni colleghi del casellante, poi è intervenuta una pattuglia della squadra mobile. Al piede della cassaforte, dove era custodita un'ingente somma (l'intero incasso delle due giornate festive di tutti i caselli autostradali di Genova) sono stati trovati arnesi da scasso.

g. b.

OVADA — Giovedì 18 aprile, alle ore 21, presso la Loggia di San Sebastiano, sarà tenuto il primo di una serie di incontri tra popolazione e sanitari per dibattere e illustrare alcuni problemi medici di interesse generale.

BORGO VERCELLI

Delegazione da Taviani per mafiosi al confino

VERCELLI, 16 aprile.

(v. n.) Stasera parte per Roma una delegazione composta dal sindaco di Borgo Vercelli e da alcuni assessori. Domani avrà un incontro con il ministro Taviani per discutere la questione degli «indesiderabili» mafiosi in soggiorno obbligato.

Come è noto l'amministrazione locale aveva dato le dimissioni per protestare contro la presenza di due mafiosi.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Renata Siletti Simonetti

Con grandissimo dolore lo annunciano il marito Riccardo, i figli Giuseppe con Virginia e Bimbi, Emilio con Anna e bimbi. Un particolare riconoscente ringraziamento al dottor Orazio Stupia per le amorevoli cure e agli affezionati Umberto e Anna Francini. Funerali mercoledì 17 ore 10, parrocchia san Rocco, Moncalieri Cenisio.
— Moncalieri, 16 aprile 1974.

Addolorati/ssimi ricordano la cara mamma

Renata Siletti

I nipotini Renata, Riccardo, Alberto, Sara e Cristina.
— Moncalieri, 14 aprile 1974.

La Ditta S.a.s. Riccardo Siletti Lindfield Australia partecipa con dolore la scomparsa della signora

Renata Siletti Simonetti

consorte del consigliere Riccardo Siletti.
— Moncalieri, 15 aprile 1974.

E' mancato ai suoi cari il

CAP. GENIO NAVALE

Ernesto Scalambro

medaglia di bronzo al V.M.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Normandia, la sorella Emilia e Rina ved. Scalia, il fratello Giuseppe, la cognata Maddalena Rasio, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Irma. Un ringraziamento particolare al prof. L. Lacarbi, al prof. P. Mantero e al dr. Abrate e al dr. D. Come per le esequie civili. I funerali avranno luogo il giorno 17 alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto in Piazza Maresciallo Diaz piazza della Chiesa.
— Torino, 15 aprile 1974.

Carlo Riccerone con la moglie Elda e figli Paolo e Daniela partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico cap. SCALAMBRO.

Mauilio dei conforti colleghi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

gr. uff. Giuseppe Bruno

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Vanna col marito dottor Ciullo Ferraro, il fratello Giovanni, la cognata Nene e Nino con rispettive famiglie, la zia Maria Ballerano, parenti tutti e l'affezionata Anna Barbero. I familiari ringraziano vivamente il dottor Mario Bianco per la premurosa assistenza e tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore.
— Cuneo, 16 aprile 1974.

E' mancata ai suoi cari

Olga Machetta v. Ferrando

Lo annunciano la figlia Annamaria, Carla col marito e i piccoli Marco e Raffaella, la nipotina, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Merlo per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 7,50, via Saluzzo, ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata in Cavallermaggiore. Partenza alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1974.

Addolorat/issimi ricordano la cara mamma

Renata Siletti

I nipotini Renata, Riccardo, Alberto, Sara e Cristina.
— Moncalieri, 14 aprile 1974.

La Ditta S.a.s. Riccardo Siletti Lindfield Australia partecipa con dolore la scomparsa della signora

Renata Siletti Simonetti

consorte del consigliere Riccardo Siletti.
— Moncalieri, 15 aprile 1974.

E' mancato ai suoi cari il

CAP. GENIO NAVALE

Ernesto Scalambro

medaglia di bronzo al V.M.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Normandia, la sorella Emilia e Rina ved. Scalia, il fratello Giuseppe, la cognata Maddalena Rasio, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Irma. Un ringraziamento particolare al prof. L. Lacarbi, al prof. P. Mantero e al dr. Abrate e al dr. D. Come per le esequie civili. I funerali avranno luogo il giorno 17 alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto in Piazza Maresciallo Diaz piazza della Chiesa.
— Torino, 15 aprile 1974.

Carlo Riccerone con la moglie Elda e figli Paolo e Daniela partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico cap. SCALAMBRO.

Manlio dei conforti colleghi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

gr. uff. Giuseppe Bruno

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Vanna col marito dottor Ciullo Ferraro, il fratello Giovanni, la cognata Nene e Nino con rispettive famiglie, la zia Maria Ballerano, parenti tutti e l'affezionata Anna Barbero. I familiari ringraziano vivamente il dottor Mario Bianco per la premurosa assistenza e tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore.
— Cuneo, 16 aprile 1974.

E' mancata ai suoi cari

Olga Machetta v. Ferrando

Lo annunciano la figlia Annamaria, Carla col marito e i piccoli Marco e Raffaella, la nipotina, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Merlo per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 7,50, via Saluzzo, ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata in Cavallermaggiore. Partenza alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri

ECONOMICI

1 Commerciali

IMPRESA vende per stravecchia ex.l. 30 cabrarie bilancegallo pompegallo ferro ornamenta lampa. Telefonare 374.809.
PRESSA idraulica Muccinelli 300millesi 300 pressata pulita1000 premilamiche quintuno dalle vendesi. Telefonare 738.6903.
TORNIO parallelo 1000-3000 semilavorato con ripidi vendesi. Telefonare 0125 32.396.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente imprese commerciali, industriali, artigiane, professionisti; pratiche accettate con riservatezza.
P.I.F.A.T.
v.Garibaldi 39, tel. 518.286, 538.822.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.
P.I.S.E.T. S.p.A.
p. Statuto 10, tel. 539.176, 548.822.

AD imprenditori ed operatori direttamente sulla fiducia senza cambiali in banca pagherete Adriano 19, telefono 442.511.
ATTENZIONE non vendete cessate. Noi vi diamo ottimi fir 6 ore. Corso Sommeiller 18 (angolo via Milano). Telefono 83.862 - 652.043.
AVETE il problema di ottenere un prestito? La soluzione più semplice e immediata l'avrete alla Finanziaria. Telefono 532.537.
FACILISSIMO! A tutti subito e senza formalità. Napoli-Roma-Milano-Torino rapidissimi. Via D. Bernardotti 7, telefono 347.410.
OFFICINA elettromeccanica ribobinatura motori corrente continua e alternata trasformatori e varie cerca collaboratore per apporto lavoro ampliamento azienda. Scrivere «Publikompass 9548 — 10100 Torino».
PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, veloce anche a domicilio. Telefonare 535.061.

3 Aziende, negozi

ALIMENTARI rivendita pane latteria pescheria cintura Torino, incasso 120 milioni dimostrabile, forte redditizia. Causa malattia, cede a milioni 360 mila buono, telefono 699.180.
AZIENDA commerciale vendita ai minuto di tutti i generi di arredamento per la casa, confezioni pellicce maglierie articoli sportivi pelletterie valigerie orologeria oreficeria elettrodomestici foto cine radio tv cede causa età. Cifra affari sopra 300 milioni. Elevato utile adeguato. Cede 65 milioni. Pagamo, telefono 694.180.
AZIENDA in prestigiosi locali zona Nizza-Lingotto, associazione con ufficiale autorizzata privata casa automobilistica assortimento lavaggio ampia disponibilità 1973/74. Scrivere: «Publikompass 33 — 10100 Torino».
AZIENDA riconosciuta titolare avviatissima cedesi negozi salone. Telefonare 940.655.
BAR ristorante caffetteria in strada nuova zona direzionale, lauta incasso. Cede per cessata attività. Telefono 694.180.
BAR ristorante sinistra Torino lungo autostrada, attrezzatissimo 100 coperti, alloggio, parcheggio. Ulteriore acquisto annuo 14 milioni. Cede 32 milioni. Pagamo, telefono 694.180.
BAR superattivissima zona Mirafiori angolare incasso 70 mila giornaliere vendesi o cambiasi con alloggio. Telefonare 384.803 Torino.
BAR super zona Regio Parco ottima posizione vero affare cede per evidi motivi familiari. Usav, via Giacomo Medici 66, Torino.
CAUSA malattia cedesi avviatissima frutta verdura 7 vetrine atlanta supermercato. Telefonare 539.695.
CEDESI azienda leader nel settore grafico produzione nazionale ed estera. Telefonare 748.655.
COLORIFICIO avviatissimo vendo medesimi per cessazione industria decorazioni navali. Tel. 796.500.
FARMACIA vendo centro Torino. Ottime mire. Scrivere: «Publikompass 9255 — 10100 Torino».
LAVASECCO vendo zona Cuneo. Tel. 780.1111.
NEGOZIO abbigliamento donna con vasta scelta stesso ottimo settore, interessantissima centrale posizione in Torino piena affezionata clientela stessa gestione Piemonte ad altro ottimo reddito documentabile causa avviata cedesi interessati. Scrivere: «Publikompass 9432 — 10100 Torino».
NEGOZIO avviatissimo frutta e verdura per motivi familiari cedesi o affittasi zona Mirafiori. Tel. 368.470.
OCCASIONE causa familiari cedesi zona Cumiana bar ristorante locanda moderno ricchissimo 20 milioni. Tel. 931.046 ufficio.

4 Terreni

ACQUISTASI e vendesi Torino e cintura terreni progetti approvati, vendesi ville signor. Nazzonalgarni Tunisia 38, telefono 247.148.
ACQUISTO terreno progetto approvato 1000-3000 cemero zona Riviera Ligure, giardino contenuti a comodo camere. Telefonare 534.345.
COLLINARE panoramico cog 2 licenze per villette unifamiliari strada asfaltata a 18 km da Torino L. 1750 al mq. Telefonare 980.2950, ore 13-15.
PRIVATO vende terreno progetto approvato regione Bellafia. Telefonare 619.0474.
VENDESI terreno con progetto approvato per mq 1800 mc 900 zona panoramica Comune Brichcrasio Val Pellice. Telefono ore pasti 0121 59.177.
VENDESI terreni residenziali a Cirillo (Asti) ed edificabili. Tel. 212.124.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTIAMO vendiamo vetrine cannocchiali scientifici industriali, binoculari rapidi e garantiti. Fasano, telefono 964.670.
IMPORTANTE concessionaria vetture cerca negozi ed ampio spazio esposizione con 150-200 possibilmente angolare con ampia vetrina e uffici. In zona stradale di Torino. Scrivere: «Publikompass 33 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI capannone industriale, mq 400 adibito a piccolo commercio di impianti e servizi. Via Trieste 7, Rivalta, telefono 902.2170, 901.2454.
AFFITTASI 1000 mq interamente pavimentati coperti via Orbassano 79 uso deposito. Telefonare 772.835.

BARRIERA MILANO

mirri unassettato negozio mq 400 con soppalco e seminterrato 70 milioni trattabile compreso, via Chiusella 28. Facilitazioni pagamento. tel. 537.066.
LOCALE centrale piano ottimo per esposizione ed uso piani mq 460 lire 50 milioni o permuta con alloggio. Telefonare 525.715.
LOCALE seminterrato luminoso mq 80 zona Borgata adatto circolo deposito ecc. Ottima disponibilità 36 mila. Telefonare 323.434, 384.492.
LOCALI magazzini uffici rendiamo per reddito e per uso diretto a prezzi di liquidazione Arti, via della Rocca, Cumiana, 932 520 - 9141 51.533.

NIZZA

negozio di mq 40 via S. Marino 97 completamente attrezzato di ogni comfort, 6 milioni 800 mila, facilitazioni pagamento. tel. 531.066.
NEGOZIO signora Torino, piazza giovanissima con 7 vetrine locale unico 220 mq interessa 80 mq, angolo parcheggio. Affitto 250 mila mensili. Fasano, telefono 964.670.
NEGOZIO corso Unione Sovietica 24b mq 50 con seminterrato mq 75 affittasi. Telefonare 950.923.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. MURATORI veramente esperti assolutamente abituati lo Stato d'Oslo, superremunerativo avviamento. Telefonare solamente se in possesso requisiti richiesti, ore ufficio, al 0122 85.440.

ARRUOLAMENTI portali generici per cantieri esteri. Norvil Boulogne, telefonare 340.159.
AUGUSTATORE stimatista esegue lavorazione meccanica corso Grosseto. Telefonare 264.936.
ASSUMIAMO abili montatori cablaggio cablare tubetti montatori cablaggio cablare tubetti montatori attrezzisti attrezzisti cablaggio cablare tubetti montatori attrezzisti attrezzisti cablaggio cablare tubetti montatori attrezzisti attrezzisti